



2009 COMUNE DI BOLOGNA

PIANO
OPERATIVO
COMUNALE

Piano Operativo Comunale

Presentazione e Norme

Adozione

Delibera di C.C. n. 47 del 02/02/2009

Approvazione

Delibera di C.C. n. 144 del 04/05/2009

Sindaco

Sergio Gaetano Cofferati

Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Casa

Virginio Merola

Direttore Settore Territorio e Urbanistica

Giacomo Capuzzimati

Responsabile gruppo di progettazione

Francesco Evangelisti

Consulente generale

Patrizia Gabellini

Sindaco

Sergio Gaetano Cofferati

Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Casa

Virginio Merola

Coordinamento Generale

Giacomo Capuzzimati, Direttore Operativo e Direttore Settore Territorio e Urbanistica

Consulenza scientifica generale

Patrizia Gabellini, Politecnico di Milano

con la collaborazione di Bertrando Bonfantini e Giovanni Ginocchini

Gruppo di progettazione del Poc

Enzo Aldrovandi, Responsabile U.I. Edilizia

Mauro Bertocchi, Vice Direttore Settore Territorio e Urbanistica

Raffaella Bruni, Direttore Settore Lavori Pubblici

Cleto Carlini, Direttore Settore Mobilità Urbana

Nadia Cattoli, Dirigente U.I. Giuridico-Amministrativa

Roberto Diolaiti, Direttore Settore Ambiente e Verde Urbano

Francesco Evangelisti, Dirigente U.I. Pianificazione Urbanistica e U.I. Programmi Urbani Complessi (Responsabile del gruppo di progettazione)

Giovanni Fini, Dirigente U.I. Qualità Ambientale

Marika Milani, Dirigente U.I. Sportello Edilizia e Urbanistica

Andrea Minghetti, Dirigente U.I. Sistema Informativo Territoriale

Elisa Ravaioli, Direttore Settore Attività Produttive e Commerciali

Giancarlo Sgubbi, Dirigente U.I. Studi e Pianificazione Mobilità Urbana

Chiara Manaresi, U.I. Pianificazione Urbanistica

Collaborazioni

Luciana Africani, Chiara Agostini, Fabio Andreon, Barbara Baraldi, Rosanna Bandini, Sonia Barbieri, Sandro Bellini, Daniele Bertocchi, Inti Bertocchi, Francesco Betti, Claudio Bolzon, Paola Bonzi, Lucilla Carpeggiani, Ramona Cini, Benedetta Corsano, Claudia Dall'Olio, Lara Dal Pozzo, Donatella Di Pietro, Laura Gianoglio, Marco Farina, Maria Grazia Fini, Andrea Folli, Paolo Galanti, Federica Legnani, Luca Lorenzini, Chiara Magrini, Gabriella Marra, Andrea Mazzetti, Fiorenzo Mazzetti, Carlo Michelacci, Nicola Montanari, Stefania Naldi, Federico Paveggio, Serena Persi Paoli, Massimo Poggiali, Barbara Poletti, Alice Prospero, Manuela Ratta, Claudio Savoia, Silvia Scarabelli, Irene Sensi, Silvia Silvagni, Nelvis Sovilla, Claudio Stagni, Ernesto Tassillo, Melania Testi, Francesco Tutino, Silvia Vassura, Valeria Villani, Giuseppina Zambelli, Stefania Zuppioli

Contributi

Valsat: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Facoltà di Ingegneria, Simona Tondelli
Giulia Angelelli, Graziella Guaragno, Giuseppe De Togni



L'elaborazione del Piano Operativo Comunale ha beneficiato del contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Indice

Titolo 1

Disposizioni generali

Art. 1	Natura e oggetto del Piano operativo comunale	15
Art. 2	Elaborati costitutivi del Piano operativo comunale	16
Art. 3	Efficacia delle disposizioni, entrata in vigore, durata del Piano operativo comunale	16
Art. 4	Modifiche al Piano operativo comunale	16
Art. 5	Rapporto con il Piano strutturale comunale	17
Art. 6	Rapporto con il Regolamento urbanistico edilizio	17
Art. 7	Coordinamento con il Programma poliennale dei lavori pubblici e il Piano degli investimenti 2009-2011	18
Art. 8	Coordinamento con il Piano generale del traffico urbano (Pgtu), con il Piano urbano della mobilità (Pum) e i "piani per la mobilità e il traffico"	18

Titolo 2

Interventi edilizi e urbanistici

Capo 1	Interventi che attuano le previsioni del previgente sistema di pianificazione (Prg '85)	
Art. 9	Regime transitorio	21
Art. 10	Interventi diretti di edificazione di lotti liberi del Prg '85	21
Art. 11	Aree soggette a specifiche indicazioni normative del Prg '85	22
Art. 12	Strumenti urbanistici preventivi del Prg '85	23
Capo 2	Interventi secondo il nuovo sistema di pianificazione (Psc)	
Art. 13	Progetti	25
Art. 14	Riqualificazione nella Situazione Bolognina	25
Art. 15	Riqualificazione nella Situazione Massarenti	39
Art. 16	Riqualificazione nella Situazione Croce del Biacco	48
Art. 17	Museo della Città	49
Art. 18	Impegni convenzionali	50

Titolo 3

Interventi per le dotazioni territoriali

Art. 19	Localizzazione e realizzazione delle dotazioni territoriali	55
Art. 20	Vincoli espropriativi apposti con atti comportanti varianti al Prg '85	55
Art. 21	Apposizione attraverso il Poc di vincoli espropriativi	57
Art. 22	Attivazione di Progetti di tutela, recupero e valorizzazione di aree di interesse naturalistico e paesaggistico	58

Titolo 4

Interventi di valorizzazione commerciale

Art. 23	Attività commerciali	65
---------	----------------------	----

Appendice 1

Aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio

Appendice 2

Specifiche indicazioni normative del Prg '85

UN POC
CHE CHIUDE E CHE APRE

Il Poc completa il nuovo piano comunale. Poc sta per "Piano operativo comunale": si tratta di uno dei tre strumenti della pianificazione territoriale comunale istituiti dalla legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, assieme al Piano strutturale comunale (Psc) e al Regolamento urbanistico edilizio (Rue).

Il Poc, secondo la definizione contenuta nell'art. 30 della legge regionale, è "lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il Poc è predisposto in conformità alle previsioni del Psc e non può modificarne i contenuti".

Dalla lettura della norma emergono tre profili rilevanti del Poc:

- il Poc è lo strumento cardine per la programmazione delle trasformazioni urbanistiche;
- il Poc è lo strumento per il coordinamento delle politiche urbanistiche e delle politiche di realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche;
- il Poc è luogo del coordinamento di politiche comunali settoriali che hanno per oggetto diversi aspetti delle trasformazioni territoriali.

Il Poc ha quindi un chiaro e importante ruolo di integratore delle politiche territoriali del Comune. Traguardando, con le proprie scelte, le strategie del Psc, consente alla Amministrazione di controllarne la realizzazione nel tempo, equilibrando il contributo privato e il contributo pubblico nella costruzione della città.

UN POC CHE CHIUDE E CHE APRE

Il Comune di Bologna, nel corso del mandato amministrativo 2004-2009, ha approvato il Piano strutturale comunale e approvato il Regolamento urbanistico edilizio; con la predisposizione del POC si completa il rinnovamento di tutti gli strumenti che compongono il quadro della pianificazione territoriale comunale come previsto dalla Lr 20/2000.

Il passaggio dal regime precedente, derivato dalla legge regionale 47/1978 cui fanno riferimento il Piano regolatore generale e il Regolamento edilizio vigenti, è momento delicato per l'Amministrazione e per la città, in quanto costituisce una discontinuità rispetto a pratiche tecniche e amministrative ormai consolidate da un trentennio di applicazione. Consapevole di ciò, l'Amministrazione con il primo POC si propone di dare forma al nuovo strumento con questi principali obiettivi:

- valutare le residue previsioni attuative del Prg pre-vigente nelle strategie e nelle scelte del Psc approvato. Per questa ragione, il POC è basato su una analisi dello stato di attuazione della pianificazione, prendendo in esame le differenti condizioni di diritto degli strumenti in essere per definire le regole di transizione e di chiusura definitiva del Prg e del Regolamento edilizio. Questo consente di aprire il campo, sgomberato da possibili equivoci su regimi e diritti pregressi, ai futuri strumenti di programmazione;
- proporre una prima visione integrata di interventi urbanistici ed edilizi, interventi per la realizzazione delle dotazioni territoriali e la valorizzazione com-

merciale, come avvio della programmazione in attuazione del nuovo sistema di pianificazione nel nuovo quadro legislativo;

- costruire una cornice per alcune operazioni urbanistiche già decise con specifici accordi assunti dall'Amministrazione negli ultimi anni, quando il nuovo quadro pianificatorio era in corso di definizione, coerente con le nuove prospettive strategiche e strutturali

Il Poc chiude il vecchio sistema di pianificazione. Un ordinato lavoro di rassegna e ricognizione dello stato di fatto, con riferimento alle modalità di intervento e alle condizioni attuative del Prg '85, ha portato all'individuazione di due fattispecie di interventi edilizi e urbanistici che valesse la pena di considerare nella nuova ottica:

- operazioni di trasformazione di modesta entità e in fase di completamento che non pregiudicano le scelte del nuovo piano comunale, e la cui attuazione era già stata considerata in fase di costruzione e valutazione del Psc;

- operazioni di trasformazione da avviarsi con strumenti urbanistici preventivi già previsti dalla precedente normativa, il cui contenuto è stato valutato compatibile con le previsioni di Psc.

La Norma del Poc, nel Capo 1 del Titolo 2, elenca le operazioni di cui sopra, fissandone le regole attuative. La Tavola 1 le individua cartograficamente, mostrandole in sovrapposizione alla Classificazione del territorio istituita dal Psc.

UN POC CHE CHIUDE E CHE APRE

Il Poc apre il nuovo sistema di pianificazione con scelte significative. Il Poc consente l'avvio coordinato di quattro significativi progetti di trasformazione urbana, coerentemente collocati nel nuovo quadro pianificatorio:

- la riqualificazione dell'ambito "Bolognina est", un programma complesso di interventi che coinvolge caserme e sedi di attività industriali non più utilizzate, da recuperare alla città con nuovi insediamenti e servizi, anche grazie alle indicazioni espresse dai cittadini nel laboratorio di progettazione partecipata, il quale consentirà di fornire ancora utili indicazioni per la progettazione ed attuazione degli interventi;
- il riordino delle dotazioni e del sistema di centralità della zona via Libia-Villaggio del Fanciullo, anch'esso incluso in un ambito da riqualificare (Cirenaica-Rimesse), con tre interventi di riqualificazione collegati tra loro e alla rete di mobilità pubblica e ciclopedonale, che caratterizza questa parte della periferia storica della città;
- la riqualificazione diffusa alla Croce del Biacco, un insieme di operazioni maturate con una partecipata attività di discussione con i cittadini, che ha portato a definire le priorità per il riordino della mobilità e dei servizi, temi recepiti da un Accordo con il quale l'Amministrazione ha acquisito le aree necessarie;
- il completamento del sistema museale 'Museo della città', inserendo nel Poc l'autorizzazione ad eseguire gli ultimi lavori della sede di Palazzo Pepoli, considerato il rilevante interesse dell'Amministrazione a dotare la città di questa nuova struttura, grazie all'iniziativa della Fondazione della Cassa di Risparmio in Bologna.

La Norma del POC, nel Capo 2 del Titolo 2, detta le regole per i quattro progetti di cui sopra, definendo i quadri di assetto complessivi e le schede norma di dettaglio per tutti gli interventi in essi previsti.

Dal Piano poliennale degli investimenti e dal Programma triennale delle opere pubbliche vengono desunti gli interventi pubblici per la realizzazione di dotazioni territoriali, interventi che caratterizzano lo sforzo dell'Amministrazione nei prossimi anni per migliorare la qualità urbana. La rappresentazione contenuta nella Tavola 2, che localizza tutti gli interventi sovrapponendoli alle azioni prioritarie riconosciute dal Psc per ogni Situazione urbana, mostra questo capillare impegno, da considerare in relazione agli interventi di trasformazione che realizzano i soggetti privati.

Il POC evidenzia tramite apposita scheda (completa di elaborati grafici ed elenchi dei proprietari) i progetti per i quali è necessario procedere all'apposizione di vincoli di carattere espropriativo.

Il POC individua anche, sulla base delle indicazioni di Psc e Rue, alcuni interventi di tutela recupero e valorizzazione nel territorio rurale, finalizzati alla realizzazione di dotazioni ecologiche ambientali nella logica del completamento della rete ecologica comunale, come indicata dal Psc: Villa Bernaroli e la sua campagna-parco, il completamento del parco lungo Navile, l'asse verde della Vecchia tranvia per Malalbergo, il parco lungo Reno, la riqualificazione di spazi attrezzati nel territorio rurale collinare. Per questi interventi sono definiti indirizzi, obiettivi e modalità attuative.

UN POC CHE CHIUDE E CHE APRE

Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive, è in fase di elaborazione l'indagine commerciale che aggiornerà il Quadro conoscitivo in materia di commercio mentre le valutazioni preliminari hanno già fornito indicazioni sulla opportunità di elaborare, nell'arco di validità del Poc, nuovi Programmi di valorizzazione commerciale in specifiche aree del territorio comunale. Il Poc raccoglie questa indicazione, al fine di coordinarla con gli interventi urbanistici sopra elencati. Le aree si collocano:

- attorno alle Mura dei Torresotti (da piazza Aldrovandi fino a via Indipendenza, includendo via Petroni, via delle Moline e via Righi e con una estensione a nord in direzione della Montagnola, dell'autostazione e della stazione centrale di Bologna);
- a nord della ferrovia dalla nuova sede del Comune fino alla via Ferrarese, includendo il cuore commerciale della Bolognina e l'Ambito da riqualificare Bolognina est.

In analogia a quanto sopra indicato per gli strumenti urbanistici attuativi, anche nel caso dei programmi sul commercio si è deciso di operare col Poc una ricognizione dei Pvc vigenti, nella prospettiva di definire con chiarezza la chiusura del vecchio quadro di programmazione, contestualmente all'avvio del nuovo.

Il Psc quindi, nel suo complesso, costituisce un articolato strumento di governo del territorio che tratta in maniera distinta le differenti modalità di trasformazione:

- consente la chiusura ordinata e regolata nel tempo di operazioni già pianificate non contrastanti con le strategie, gli indirizzi e le prescrizioni del nuovo quadro normativo;**
- promuove l'attuazione, con piani attuativi o permessi di costruire, di alcuni interventi afferenti a quattro progetti di rilievo per l'attuazione del Psc;**
- esplicita il coordinamento delle politiche finalizzate alla realizzazione di dotazioni territoriali, fornendo ad alcuni interventi la base necessaria per l'attivazione;**
- individua alcune ipotesi di valorizzazione ambientale e commerciale di parti del territorio che vengono considerate prioritarie per l'avvio di politiche settoriali importanti nei prossimi anni.**

Titolo 1

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Natura e oggetto del Piano operativo comunale

1. *Tre strumenti.* La pianificazione urbanistica comunale di Bologna, ai sensi della Lr n. 20 del 24 marzo 2000, si articola in tre strumenti, con tre diversi gradi di definizione delle scelte e diversi contenuti: il Piano strutturale comunale (Psc), il Regolamento urbanistico edilizio (Rue) e il Piano operativo comunale (Poc).

2. *Natura del Poc.* Il Poc, in quanto strumento di programmazione, disciplina le parti di territorio da sottoporre a interventi di modifica sostanziale, a interventi di tutela, recupero e valorizzazione, nonché la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico da sottoporre a esproprio per pubblica utilità e l'individuazione delle dotazioni ecologiche o di servizi ambientali da realizzare. Il Poc opera in coerenza con quanto stabilito dal Piano pluriennale degli investimenti e dal Programma triennale dei lavori pubblici comunali. Il Poc ha durata limitata nel tempo e carattere di programmazione degli interventi in esso compresi; al termine di 5 anni dall'approvazione perde efficacia e scadono i vincoli espropriativi.

3. *Obiettivi.* Il presente Poc costituisce strumento di transizione e disciplina il passaggio dal regime derivato dalla Lr 47/1978 - il Prg '85 e il Regolamento Edilizio vigenti alla data della sua adozione - a quello della nuova strumentazione urbanistica comunale di cui alla Lr 20/2000, perseguendo tre principali obiettivi:

- ridefinire una cornice di coordinamento delle previsioni attuative del Prg previgente, inquadrata nelle strategie e nelle scelte strutturali del Psc approvato;
- dare seguito ad alcune operazioni urbanistiche già oggetto di specifici accordi procedurali ed avviare alcuni significativi interventi di riqualificazione urbana, innestati nel nuovo quadro strategico e strutturale costituito dal Psc;
- proporre una prima visione integrata di interventi urbanistici ed edilizi, interventi per la realizzazione delle dotazioni territoriali e interventi settoriali sul territorio.

4. *Oggetto.* Per raggiungere detti obiettivi, il presente Poc coordina operazioni già impostate e le integra alle nuove, sia sul piano urbanistico, sia sul piano della realizzazione di dotazioni territoriali, sia sul piano di politiche settoriali. Il Poc contiene l'illustrazione degli interventi, che attiva o consente, per esplicitarne le modalità di integrazione.



Art. 2 Elaborati costitutivi del Piano operativo comunale

1. *I documenti.* Il Poc è costituito dai seguenti documenti:

- le norme corredate di schede norma dei progetti e dell'elenco dei proprietari delle aree su cui viene apposto il vincolo espropriativo;
- la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale;
- due tavole:
 - Interventi edilizi, urbanistici, di valorizzazione commerciale;
 - Interventi per le dotazioni territoriali;
- gli allegati con i rapporti conclusivi dei laboratori di partecipazione Bologna Est e Croce del Biacco.

Art. 3 Efficacia delle disposizioni, entrata in vigore, durata del Piano operativo comunale

1. *Attivazione interventi urbanistici.* Il presente Poc consente di attivare ed attuare entro il suo periodo di validità interventi diretti e interventi con piani urbanistici attuativi. Gli interventi sono rappresentati sulle Tavole di Piano ed in calce ad esse.

2. *Validità.* Al termine del quinquennio di validità del presente Poc, fissato a partire dalla data di entrata in vigore dello strumento, le aree e gli interventi in esso previsti e non attuati perderanno automaticamente validità, senza necessità di ulteriori e specifici provvedimenti. Tra tali aree ed interventi rientrano anche quelle per le quali il Poc conferisce diritti edificatori e appone vincoli preordinati all'esproprio. Successivamente alla decorrenza del termine di validità del Poc, nelle aree non attuate si applica l'art. 5 della Lr 31/2002.

3. *Cessazione di efficacia.* Alla data di scadenza del presente Poc perdono efficacia le previsioni in esso contenute relativamente a tutti gli interventi per i quali, alla data di scadenza del termine quinquennale non siano intervenuti:
a) il rilascio di permesso di costruire o il deposito di denuncia di inizio attività, nei casi in cui il Poc ha previsto attuazione delle previsioni attraverso intervento diretto;
b) la sottoscrizione di specifica convenzione, nei casi in cui il Poc ha previsto l'attuazione delle previsioni attraverso Pua o attraverso permesso di costruire convenzionato.

Diverse condizioni possono essere determinate in maniera specifica per singoli interventi dalle norme che seguono.

Art. 4 Modifiche al Piano operativo comunale

1. *Varianti specifiche.* Durante il periodo di vigenza del presente Poc possono essere approvate varianti specifiche allo stesso, nel rispetto di quanto sta-

bilito dal Psc. Le varianti potranno avere per oggetto argomenti specifici (riqualificazione delle aree militari o ferroviarie dismesse, qualificazione e sviluppo dei poli funzionali) o assumere il ruolo di vere e proprie "varianti generali" allo strumento, come di seguito definite.

2. *Variante generale.* In ragione della natura di strumento di transizione del presente Poc, durante il periodo di vigenza quinquennale dello stesso, potrà essere altresì adottato ed approvato un ulteriore Poc, o variante generale a quello vigente, con le modalità di cui all'art. 34 della Lr 20/2000. Il Poc potrà comunque introdurre nuove previsioni di riqualificazione, sostituzione e nuovo insediamento, previa revisione della valutazione di cui al comma 3. Nel caso di Ambiti per i nuovi insediamenti, al fine di conseguire la piena attuazione dei meccanismi perequativi previsti dal Psc, il Poc potrà ricorrere a procedure concorsuali per selezionare in maniera concorrenziale gli Ambiti da attivare.

3. *Valutazione di sostenibilità.* In caso di varianti al Poc è necessario rivedere la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale effettuata in occasione del presente Poc, aggiornandone il quadro di riferimento con le nuove previsioni introdotte.

Art. 5 Rapporto con il Piano strutturale comunale

1. *Conformità al Psc.* Il presente Poc è predisposto in conformità alle prescrizioni e direttive del Psc e in coerenza con gli indirizzi in esso espressi.

Interventi e Ambiti - Il Poc, consentendo l'attivazione di interventi urbanistici e settoriali, attua le scelte di Psc: la relazione tra interventi e Ambiti del territorio mette in evidenza quali politiche urbanistiche vengono praticate nel quinquennio.

Interventi e Situazioni - La programmazione delle opere pubbliche porta alla realizzazione delle dotazioni territoriali che producono l'implementazione delle strategie di qualità urbana, prefigurate nel Psc dalle schede di Situazione.

Un Poc per Sette città - La combinazione di questi aspetti, vista in relazione con le strategie complessive del Psc, mette in evidenza la relazione tra visione strategica e attuazione urbanistica.

Art. 6 Rapporto con il Regolamento urbanistico edilizio

1. *Rinvio.* Salvo quanto eventualmente disciplinato in maniera specifica dalle schede di cui al Titolo 2, per gli aspetti di carattere regolamentare, legati a procedure e alla definizione di termini impiegati (tipi di intervento, usi, disposizioni inerenti i materiali urbani, dotazioni territoriali), si rinvia al Rue.

Art. 7 Coordinamento con il Programma poliennale dei Lavori Pubblici e il Piano degli investimenti 2009-2011

Il presente Poc è coordinato con il Piano pluriennale comunale e con il Programma triennale dei lavori pubblici 2009/2011 ed ha il valore e gli effetti del programma pluriennale di attuazione, di cui all'art. 13 della Legge n. 10 del 28 gennaio 1977.

Art. 8 Coordinamento con il Piano generale del traffico urbano (Pgtu), con il Piano urbano della mobilità (Pum) e i "piani per la mobilità e il traffico".

1. *Competenza ed efficacia.* Il Poc, nell'ambito del Sistema di infrastrutture per la mobilità definito dal Psc, localizza le infrastrutture per la mobilità di nuova previsione o le modifiche e l'adeguamento di quelle esistenti di cui la programmazione ha previsto la realizzazione nell'arco temporale di validità del Poc stesso.

2. *Dal Poc ai piani di settore.* I piani e i programmi comunali di settore in materia di mobilità urbana, di iniziativa e approvazione comunale, quali il Piano urbano della mobilità (Pum) e il Piano generale del traffico urbano (Pgtu), conservano la propria validità ed efficacia. Tali piani e programmi contribuiscono, nel proprio campo di competenza, a garantire il coordinamento e la coerenza tra obiettivi della pianificazione territoriale e strutturale e azioni settoriali.

3. *Adeguamento.* Il Piano urbano della mobilità (Pum) e il Piano generale del traffico urbano (Pgtu) qualora modifichino e integrino le previsioni del Poc in materia di infrastrutture per la mobilità di nuova previsione o esistenti da adeguare, possono variare il Poc stesso, seguendone la medesima procedura approvativa.

Non costituiscono variante al Poc gli interventi di adeguamento di infrastrutture per la mobilità esistenti, attuati in coerenza con la classificazione funzionale attribuita, che utilizzino a tale scopo le relative fasce di rispetto indicate dal Psc, ferme e prevalenti restando le disposizioni legislative e regolamentari di settore vigenti. A tale fine le fasce di rispetto, essendo a servizio dell'infrastruttura adiacente e delle relative pertinenze, ivi comprese opere di mitigazione ambientale, sistemazioni a verde, piste ciclabili e percorsi pedonali, barriere acustiche, ecc. possono essere oggetto di esproprio.

4. *Configurazione degli interventi.* Le configurazioni fisiche degli elementi infrastrutturali di nuova previsione o esistenti da adeguare, corrispondenti alle diverse classi funzionali, sono definite dal Regolamento viario, che fa parte integrante del Piano generale del traffico urbano.

Titolo 2

INTERVENTI EDILIZI E URBANISTICI

Capo 1 Interventi che attuano le previsioni del pre- vigente sistema di pianificazione (Prg '85)

Art. 9 Regime transitorio

1. *Completamento previsioni Prg '85.* Ai sensi di quanto stabilito all'art. 7, comma 5, del Rue e in ragione degli obiettivi di cui all'art. 1 Natura e oggetto del Piano operativo comunale, il presente Poc individua, al Capo I, le previsioni edificatorie del Prg '85 che nell'arco del quinquennio di propria validità possono comunque essere attuate, valutandone la compatibilità con le previsioni del Psc e la conformità alla disciplina dei vincoli e delle tutele di cui al Titolo 2 del Quadro normativo ed alla Carta unica del Psc. In particolare è disciplinato un regime transitorio relativo a:

- previsioni edificatorie del Prg '85 relative ad interventi diretti di edificazione di lotti liberi;
- previsioni edificatorie del Prg '85 attuabili con interventi diretti relative a sue specifiche indicazioni normative;
- previsioni edificatorie del Prg '85 relative ad interventi soggetti a strumento urbanistico preventivo.

Le previsioni di cui al Capo I, se non attuate ai sensi del comma 2 dell'art. 3, non potranno essere confermate in successivi Poc, e saranno successivamente disciplinate dalle norme del Rue relative agli Ambiti in cui sono comprese.

Art. 10 Interventi diretti di edificazione di lotti liberi del Prg '85

1. *Definizione.* Con riferimento al Prg '85, i lotti risultanti completamente privi di edificazione, già esistenti come da certificazione catastale al 18 luglio 1986, ricadenti all'interno delle sottozone di tipo residenziale con le sigle: R1 residenziale di completamento, R2 residenziale di completamento già assoggettata a intervento urbanistico preventivo; o industriale di tipo: P1 industriale-artigianale di completamento, P2 industriale-artigianale di completamento integrato, P3 industriale-artigianale di completamento a edificazione contenuta, P7 per attività direzionali e terziarie per la ricerca e lo sviluppo, P8 per depositi a cielo aperto; possono essere oggetto di richiesta di permesso di costruire ai fini della realizzazione della potenzialità edificatoria così come definita all'art. 37 del Regolamento edilizio - norme di principio, vigente alla data di adozione del Poc.

2. *Individuazione.* I lotti sopra descritti non sono individuati nella cartografia del Poc, ma sono definiti in via generale sulla base dei parametri degli strumenti previgenti; è compito dei proponenti gli interventi edilizi individuare puntualmente i lotti attraverso la domanda di intervento.

3. *Superficie realizzabile.* La superficie realizzabile è quella derivante dalla capacità edificatoria di ogni singola sottozona di quelle sopra elencate, fatto salvo la verifica dei vincoli e tutele del vigente Psc, e l'applicazione di tutti i parametri delle Norme tecniche di attuazione del Prg '85 e del Regolamento edilizio vigenti alla data di adozione del Poc.

4. *Requisiti tecnici degli edifici.* Per quanto attiene ai requisiti tecnici degli edifici, sono da applicarsi quelli vigenti alla data della richiesta di permesso di costruire.

Art. 11 Aree soggette a specifiche indicazioni normative del Prg '85

1. *Specifiche indicazioni normative del Prg '85.* Nell'arco del quinquennio di validità del presente Poc è consentita - ove non in contrasto con la disciplina dei vincoli e delle tutele di cui al Titolo 2 del Quadro Normativo ed alla Carta Unica del Psc - l'attuazione delle previsioni edificatorie del Prg '85 rimaste inattuata alla data di adozione del Poc, come di seguito elencate:

1	AR.1	Ampliamento del "Villaggio della Speranza"
2	AR.3	via Alamandini/Osservanza
3	AR.6	via Piave
4	AR	Zona AR di Ronzano
5	AR	Zona AR via del Tuscolano
6	AS.3	Centro Agreste San Donato
7	CH.2	Casa di cura Villalba
8	CH.8	via Sostegnazzo
9	CI.1	Cimitero per animali d'affezione
10	CT.4	Deposito-Officina Metrotranvia
11	CT.5	Deposito people mover
12	MD	via dell'industria
13	MS.1	Artgiancar 1
14	P1.7	via Carracci
15	P1.10	G.D via Speranza
16	P3.1	via del Traghetto
17	P7.13	Lotto via Stalingrado
18	P7.14	via Speranza
19	P8.1	via Colombo
20	P8.2	via Industria
21	P8.3	via Selva di Pescarola
22	R1.22	via Toscana
23	R1.24	via Piana
24	R3.13A	Fossolo
25	R5.1	Zona Fiera Stalingrado - via della Villa
26	R5.5b	Zona Fossolo (Comparto R5.5 b)
27	R5.5d	Zona Fossolo (Comparto R5.5 d)

28	S2	via Melozzo da Forlì
29	TP.6	Azienda agricola Prati
30	TP.7	Azienda agricola Casali
31	TP.9	via Sabbiuino
32	TRC	Campeggio comunale
33	VS.1	Ippodromo Arcoveggio
34	MD	via De Gasperi
35	R6	via Quarto di Sopra 8, 10
36	MD	via Zanardi
37	TP.8	Fondo Belfiore
38		via del Conciatore Zincaturificio Bolognese
39		via del Tornitore Arel

2. *Disciplina di riferimento.* L'attuazione degli interventi di cui al comma 1 resta disciplinata dalle norme di attuazione del Prg '85 e dal Regolamento edilizio vigenti alla data di adozione del Poc, fatta salva l'applicazione della disciplina dei requisiti tecnici per gli edifici vigenti alla data della richiesta di permesso di costruire. Il Poc, all'Appendice 2, riporta le specifiche disposizioni normative riferite ad ogni intervento.

Art. 12 Strumenti urbanistici preventivi del Prg '85

1. *Conferma strumenti urbanistici preventivi approvati.* Ai sensi dell'art. 7 del Quadro normativo del Psc, il Poc conferma l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici attuativi vigenti alla data della sua adozione o per i quali sia stata formalmente presentata richiesta di proroga antecedentemente alla loro scadenza e questa venga autorizzata. Nell'arco di validità del Poc eventuali proroghe di detti strumenti potranno essere approvate nel rispetto delle norme e dei parametri previgenti. La norma si applica anche ad altre specifiche modalità attuative la cui validità e cogenza è equivalente a quella degli strumenti urbanistici preventivi.

2. *Approvazione.* Il presente Poc consente la conclusione dell'iter di approvazione, ai sensi della normativa transitoria dell'art. 41 della Lr 20/2000, degli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata, presentati per l'approvazione in data antecedente la sua adozione, dei quali è stata valutata la sostenibilità in relazione alle pressioni ambientali e territoriali individuate nella Valsat di Poc. I perimetri di questi strumenti urbanistici attuativi sono individuati nella tavola "Interventi edilizi, urbanistici, di valorizzazione commerciale".

3. *Ambiti in trasformazione.* Come stabilito dal comma 3 dell'art. 20 del Quadro normativo del Psc, all'interno di questi Ambiti valgono le norme e i parametri stabiliti dagli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'approvazione del Psc, o gli accordi i cui contenuti sono stati recepiti dal



Psc. Eventuali proroghe degli strumenti attuativi e dei tempi di realizzazione degli interventi potranno essere approvate nel rispetto delle norme e dei parametri previgenti in conformità alle schede d'Ambito contenute nel Psc. Gli strumenti attuativi potranno essere variati con la finalità di orientarne i contenuti agli obiettivi di carattere strutturale e strategico definiti dal Psc.

4. Interventi attuativi per le politiche abitative. Il presente Poc consente la conclusione di tre rilevanti programmi comunali di politica abitativa:

- "Contratti di Quartiere 2": interventi di via Albani 2/2-2/7, via Fioravanti 49-51, via Beroaldo 6-20, via Ungarelli 7-9 e 10-12;
- "Riduzione disagio abitativo - Dm 16 marzo 2007": interventi di via Raimondi 3-7, via Serra 28-34;
- "Autorecupero": via Massarenti 232 e 234-236, via Mondolfo 13, via Lenin 14/2 e 14/3, via Roncaglio 13, via San Donato 207, via Quarto di Sopra 15, vicolo dei Prati 4, via Felicina 2, via Casteldebole 35.

I suddetti interventi si realizzano nel rispetto dei programmi che li hanno previsti, la cui validità è da intendersi confermata dal presente Poc per tutta la sua durata.

Capo 2 Interventi secondo il nuovo sistema di pianificazione (Psc)

Art. 13 Progetti

1. *Inserimento nel Poc.* Sono inseriti nel Poc gli interventi descritti negli articoli di questo Capo, in quanto concorrono al raggiungimento delle priorità dell'Amministrazione nell'attuazione del Psc per il periodo di validità del Poc.

2. *Normativa e attuazione.* Gli interventi inseriti nel Poc costituiscono articolati progetti di riqualificazione del territorio e devono rispondere alle norme del presente Capo, oltre agli indirizzi del Psc e alle norme del Rue. I progetti sono descritti mediante schemi generali di assetto (accompagnati da una planimetria indicativa delle scelte qualificanti ogni progetto), che individuano le dotazioni da realizzare negli ambiti e gli interventi di riqualificazione necessari. Schede normative specifiche dettagliano le caratteristiche di ciascun intervento in termini di prestazioni richieste, capacità insediativa, infrastrutture e dotazioni.

Per quanto riguarda la sostenibilità degli interventi e la loro compatibilità ambientale si fa riferimento alle condizioni di sostenibilità stabilite per ogni intervento dalla Valsat, oltre a quelle eventualmente indicate in ogni Scheda. Negli interventi da attuarsi tramite Pua le condizioni di sostenibilità potranno essere ulteriormente specificate sulla base dello studio della sostenibilità ambientale e territoriale contenuto nel Piano.

Art. 14 Riqualificazione nella Situazione Bolognina

1. *Schema di assetto.* Il Poc attiva gli interventi di trasformazione all'interno dell'Ambito da riqualificare n. 120 - Bolognina Est, individuato dal Psc. La riqualificazione dell'ambito si realizza attraverso un insieme coordinato di interventi di iniziativa pubblica e privata che devono rispondere alle indicazioni generali del presente Schema di assetto sviluppando le previsioni del Psc (Quadro normativo del Psc, art. 22, comma 6, Scheda d'Ambito 120). Il Psc ha stabilito il ruolo dell'Ambito all'interno del proprio quadro strategico: aprire questa parte di città ad un nuovo sistema di relazioni nord-sud (dalla stazione ferroviaria verso nord) ed est-ovest (connettendo la zona di settore Fiera-Stalingrado verso ovest). Il Psc, attraverso la Situazione Bolognina (art. 38) ha altresì fissato obiettivi per il miglioramento della qualità urbana; con riferimento all'Ambito da riqualificare è utile richiamare gli obiettivi di riqualificazione delle centralità del Dopolavoro ferroviario e di piazza dell'Unità/Zucca e la riqualificazione delle strade centralità Corticella e Ferrarese, l'importanza dell'asta ex ferroviaria per la realizzazione di una connessione lenta che eserciti anche il ruolo di risorsa ambientale, la necessità di

potenziare l'offerta di sosta con interventi nelle aree oggetto di trasformazione. Il laboratorio attivato in occasione della redazione del Poc ha individuato la zona che comprende la ex caserma e Casaralta come sede importante per lo sviluppo di una nuova centralità nella zona.

2. Prestazioni richieste agli interventi di riqualificazione. Gli interventi compresi nello Schema, nel loro complesso, forniranno risposte soddisfacenti alle seguenti richieste:

- incrementare la dotazione di spazi pubblici e di attrezzature: una piazza per il quartiere, verde pubblico attrezzato, spazi per lo sport, la ricreazione e il tempo libero, attrezzature per l'istruzione (asilo nido e scuola materna, nidi di prossimità), parcheggi di servizio alle nuove attività e per rispondere ad una domanda di sosta diffusa nell'ambito;
- realizzare un sistema di percorsi sicuri per pedoni e ciclisti, attribuendo un ruolo strutturante all'asse ex ferroviario (Vecchia tranvia per Malalbergo). Il sistema comprenderà connessioni in direzione nord-sud (dalla stazione alle scuole Zappa, al Tecnopolo della Manifattura, alla Dozza e al Parco nord), in direzione est-ovest (da Casaralta a Corticella, connessioni tra Duc R5.1, Minganti e Zucca), attraversamenti sicuri delle principali direttrici stradali;
- produrre architetture di alta qualità, sia dal punto di vista formale, sia da quello della progettazione edilizia bio-compatibile (in particolare per quanto riguarda permeabilità dei terreni, energia, recupero acque, gestione rifiuti...). I nuovi edifici abitativi si rivolgeranno a differenti tipi di domanda, così da articolare la composizione sociale del quartiere. La progettazione degli interventi di riqualificazione deve considerare l'importanza dei diversi elementi naturali e storici e stabilire le modalità d'intervento sulle preesistenze;
- contribuire al potenziamento del sistema di trasporto pubblico, in termini di capacità, frequenza e copertura del territorio, quale intervento necessario a garantire la sostenibilità dei nuovi insediamenti. Il potenziamento della rete di trasporto pubblico nei termini sopra descritti verrà effettuato dal Comune a seguito della realizzazione dei nuovi insediamenti, verificando a quel momento lo stato di attuazione delle infrastrutture di trasporto pubblico di maggiore rilevanza nel frattempo attuate.

3. Dotazioni d'Ambito. Il presente comma individua ed elenca interventi e prestazioni che costituiscono l'insieme delle opere di infrastrutturazione e delle attrezzature d'Ambito che, assieme alle dotazioni ecologiche e ambientali indicate per ogni intervento dalla Valsat, garantiscono la sostenibilità complessiva dell'intervento di riqualificazione dell'Ambito. L'insieme di queste opere deve quindi essere interamente realizzato con il contributo di tutti gli interventi di riqualificazione che costituiscono il progetto da attuare nell'ambito del Poc. Gli interventi che seguono sono qualificati come opere pubbliche e saranno realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia, con le risorse messe a disposizione degli interventi privati di riqualificazione del comparto sotto forma di contributi di costruzione o quali opere di infrastrutturazione e dotazioni ad essi inerenti.

Gli interventi per la realizzazione delle dotazioni territoriali d'Ambito sono:

- a) realizzazione di un nuovo parco lineare, che costituisca la spina verde della riqualificazione: un sistema integrato di percorsi di connessione tra aree verdi e attrezzature che va dalla stazione ferroviaria al tecnopolo della ex Manifattura tabacchi, costituendo una connessione ecologica tra parco della Montagnola e Parco nord; dotazione ecologica e ambientale, è nodo ecologico urbano individuato dal Psc; il percorso - parco sarà costituito per tutta la sua lunghezza da una fascia verde attrezzata, da un percorso ciclabile a doppio senso di marcia e da un percorso pedonale; dovranno essere oggetto di particolare cura progettuale le intersezioni con le vie Serlio, Creti, Liberazione, da mettere in sicurezza; le intersezioni con altri percorsi ciclabili e pedonali e le aree di margine interessate a operazioni di riqualificazione o che ospitano attrezzature e spazi di uso pubblico. Il percorso si aprirà, in taluni punti di particolare rilevanza, con sistemazioni a piazza (su via Ferrarese in particolare: in corrispondenza del giardino Rossa, delle aree Sani e Casaralta);
- b) il centro ricreativo del Dopolavoro ferroviario sarà oggetto di interventi di risistemazione e riorganizzazione legati all'ampliamento reso possibile dalla cessione degli immobili da parte di Fs per l'accordo sulla Nuova stazione ferroviaria; sono rilevanti gli obiettivi di riqualificazione e di potenziamento degli impianti sportivi, degli impianti per attività ricreative e culturali (musica, cinema...) e i collegamenti con la stazione ferroviaria e il Museo provinciale dei trasporti. La realizzabilità dell'intervento è subordinata alla cessione delle nuove aree da parte del Gruppo Fs;
- c) realizzazione di un percorso pedonale continuo e protetto di connessione tra il percorso pedonale centrale del comparto R5.1, il percorso-parco Vecchia tranvia, il centro commerciale ex Officine Minganti, la via Ferrarese, il centro civico del Quartiere Navile alla Zucca;
- d) riqualificazione della via Passarotti, con l'inserimento di una pista ciclabile, con una testata in corrispondenza del nuovo attraversamento stradale protetto davanti all'Arcoveggio e l'altra su via Ferrarese in corrispondenza del giardino Guido Rossa; il progetto comprende la riqualificazione del giardino, con integrazione del nuovo percorso;
- e) realizzazione di attraversamenti pedonali e ciclabili protetti sugli assi stradali principali che interessano la Situazione: tre su via di Corticella, due su via Ferrarese, uno su via Stalingrado;
- f) realizzazione di un plesso scolastico costituito da un asilo nido (3 sezioni, 45-51 bambini) e una scuola materna (4 sezioni, 100 bambini);
- g) nuovi parcheggi pubblici, oltre allo standard minimo fissato dalle norme, sono richiesti nelle aree ex Sasib ed ex caserma Sani.

Gli interventi di riqualificazione dovranno organizzare le dotazioni minime richieste dalla legge in modo da costituire offerte significativamente aperte all'Ambito nel suo insieme, per quanto riguarda la realizzazione delle dotazioni di parcheggio e di verde pubblico.

Nella progettazione degli interventi andranno tenute in conto le indicazioni di carattere prestazionale contenute nel Rapporto conclusivo del Laboratorio di progettazione Bolognina Est, allegato al Poc.

4. *Interventi di riqualificazione.* Lo Schema di assetto individua i seguenti interventi per la riqualificazione dell'Ambito:

1 - Interventi di riqualificazione e valorizzazione commerciale delle vie Corticella e Ferrarese - Insieme di interventi a sostegno della rete commerciale diffusa sulle due strade: gli interventi saranno oggetto di appositi Progetti di valorizzazione commerciale; tra gli interventi finalizzati a rafforzare la rete commerciale integrandola in maniera più capillare al territorio vengono previsti interventi di completamento e integrazione del centro commerciale Officine Minganti.

2 - Intervento di riqualificazione del Museo provinciale dei trasporti e nuovi uffici della Provincia di Bologna - Tra le attrezzature che interessano l'Ambito, il Museo provinciale dei trasporti richiede un intervento di riqualificazione che lo integri nel nuovo contesto che si va formando in seguito ai lavori di realizzazione del nuovo assetto di stazione. La Provincia realizzerà una nuova sede di uffici in un luogo ad alta accessibilità con mezzi di trasporto pubblico. L'intervento realizzerà la connessione tra il ponte Matteotti e via Serlio, nonché quella verso il centro Dlf.

3 - Intervento di sostituzione degli edifici produttivi fronte Mascherino - Intervento di riqualificazione per demolizione di edificio produttivo dismesso con bonifica delle aree interessate e realizzazione di un nuovo edificio ad uso non abitativo, prospiciente l'area verde di via Mascherino e via Stalingrado.

4 - Intervento di recupero ex caserma Sani - Intervento di riqualificazione per recupero, integrazione e sostituzione di edifici esistenti nel complesso ex militare, che costituisce uno dei più significativi compendi oggetto dell'Intesa sottoscritta il 31 marzo 2009 tra Comune e Agenzia del Demanio per la attuazione del Programma unitario di valorizzazione (Puv) di aree militari dismesse; l'intervento realizza gli obiettivi del Psc per l'Ambito con destinazioni prevalentemente abitative, integrate da usi commerciali e direzionali. Il progetto dovrà muoversi dal riconoscimento dei significativi valori storici presenti. E' prevista la realizzazione di una significativa quota di verde (recuperando le alberature significative esistenti) e di attrezzature scolastiche. L'intervento provvederà alla realizzazione della sistemazione di via Ferrarese e dell'asse verde nel tratto prospiciente e a fornire una offerta di sosta superiore a quella dovuta come dotazione standard. Parte della offerta abitativa è destinata ad edilizia sociale. L'intervento è compreso nel Programma unitario di valorizzazione di beni demaniali, alla cui approvazione è subordinato; la normativa di dettaglio dell'intervento sarà contenuta all'interno del Puv. La Valsat del Poc fissa comunque le condizioni di sostenibilità dell'intervento sulla base del dimensionamento derivante dall'applicazione dei parametri del Psc (art. 39 Aree urbane edificate a media bassa densità), condizioni che potranno essere meglio precisate nell'ambito del Puv.

5 - Intervento di riqualificazione area ex officine Casaralta - Intervento di riqualificazione per completa sostituzione di edifici industriali dismessi, privi di pregio storico e architettonico; l'intervento contribuisce alla riqualificazione dell'ambito mediante la bonifica delle aree interessate e un'offerta diversificata di usi artigianali, commerciali, direzionali, di servizio alle attività

produttive. L'intervento contribuirà alla riqualificazione complessiva dell'Ambito organizzando una nuova piazza prospiciente via Ferrarese, integrata al nuovo complesso edilizio e realizzando attraversamenti pubblici percorribili in senso est-ovest e nord-sud.

6 - Intervento di riqualificazione area ex Sasib - Intervento di riqualificazione per completa sostituzione di edifici industriali dismessi, privi di valore storico e architettonico; l'intervento realizza gli obiettivi del Psc per l'ambito con l'insediamento di nuove destinazioni prevalentemente abitative, integrate da usi commerciali e direzionali. E' prevista la realizzazione di una significativa quota di verde, di strutture di servizio alla residenza e di una offerta di sosta superiore a quella dovuta. E' richiesta la realizzazione di piste ciclabili e di attraversamenti protetti per l'integrazione nel sistema della mobilità lenta. Parte della offerta abitativa è destinata a edilizia sociale.

5. *Schede norma.* Le schede norma fissano, per gli interventi privati di riqualificazione sopra individuati, le prestazioni da realizzare con le trasformazioni, i carichi insediativi ammissibili (quantità e usi), le dotazioni territoriali da realizzare, eventuali condizioni di sostenibilità aggiuntive rispetto a quelle indicate dalla Valsat e gli strumenti e modalità di attuazione di ciascun intervento.

n. 1 Integrazione galleria commerciale ex officine Minganti

1. Prestazioni.

L'intervento riferito al centro commerciale Minganti dovrà consentirne la piena valorizzazione mediante interventi di parziale copertura di spazi aperti e di realizzazione di chiusure laterali degli spazi di uso pubblico, finalizzati ad una migliore utilizzazione del complesso nelle stagioni invernale ed estiva. L'intervento di qualificazione del centro commerciale permetterà il completamento del percorso per collegare lo spazio pedonale centrale del comparto R5.1 al centro civico del quartiere Navile, mediante la realizzazione di un passaggio pedonale interno all'area, integrato con il percorso-parco della Vecchia tranvia e che consenta l'attraversamento in sicurezza di via Ferrarese.

2. Carichi insediativi.

Le nuove coperture da realizzarsi nel centro commerciale ex officine Minganti non potranno avere una superficie maggiore di 600 mq.

3. Dotazioni.

Per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e attrezzature d'Ambito per la sostenibilità dell'intervento di riqualificazione, dovrà essere completato il percorso pedonale continuo e protetto di connessione tra il percorso pedonale centrale del comparto R5.1, il percorso-parco Vecchia tranvia, la via Ferrarese (compresa la sistemazione necessaria per l'attraversamento in sicurezza della strada), il centro civico del Quartiere Navile alla Zucca.

Per quanto riguarda la eventuale cessione di dotazioni territoriali previste per gli interventi edilizi, esse potranno essere interamente monetizzate.

4. *Strumenti e modalita' di attuazione.*

L'intervento sul centro commerciale ex officine Minganti si attua mediante intervento edilizio diretto.

n. 2 Museo provinciale dei trasporti e nuovi uffici della Provincia di Bologna

L'intervento costituisce attuazione dell'Accordo stipulato Rep. n 206882/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 18 della Lr 20/2000, da Comune di Bologna e Provincia di Bologna, "Per la definizione di interventi di recupero e riqualificazione del comparto urbano via Bigari - Museo trasporti, identificato dal quadro normativo del Psc in Ambito del territorio urbano strutturato da riqualificare a carattere misto (art. 22 del Quadro normativo - Scheda d'Ambito n. 120 Bolognina Est), ubicato nella situazione Bolognina, da disciplinare con il Piano operativo comunale (Poc)". L'acquisizione, da parte del Comune, delle aree necessarie alla realizzazione di alcune opere di infrastrutturazione è conseguente ad un Accordo patrimoniale, siglato in data 15 gennaio 2009, tra Provincia di Bologna e Comune di Bologna "per la valorizzazione e la permuta di immobili appartenenti al rispettivo patrimonio, finalizzato all'attuazione di interventi previsti nelle rispettive politiche dei servizi".

1. *Prestazioni.*

Il progetto di intervento per la riqualificazione del Museo dei trasporti potrà prevedere o la completa demolizione delle strutture esistenti e la loro sostituzione con un nuovo complesso edilizio, oppure il recupero strutturale e tipologico del corpo di fabbrica più antico (benché non tutelato ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio) e la demolizione delle sole strutture più recenti. Indipendentemente dalla soluzione prescelta, l'intervento deve prevedere: al piano terra la collocazione delle funzioni museali, dotate di un nuovo atrio da adibire a servizi di biglietteria e guardaroba, nonché di spazi destinati a servizi di ristorazione, bookshop e altri servizi complementari; ai piani superiori l'insediamento delle funzioni direzionali di carattere pubblico. Nel caso in cui si riesca a trovare una soluzione architettonico-funzionale idonea, si potrà anche valutare l'ipotesi di riservare alcuni spazi al piano terra per servizi di front office di competenza della Provincia, quali ad esempio le funzioni di sportello del Centro per l'impiego (Cip).

Il nuovo complesso edilizio deve essere realizzato con grande cura progettuale e con attenzione ad un contesto in forte mutamento, in conseguenza alla realizzazione delle opere della nuova stazione e del complesso integrato ad essa.

E' opportuno prevedere particolari accorgimenti architettonici per l'inserimento del nuovo blocco edilizio all'interno del tessuto costruito in modo da dialogare con le geometrie e le altezze dei fabbricati esistenti e con gli altri elementi formali e volumetrici presenti.

L'altezza del nuovo corpo di fabbrica dovrà rapportarsi correttamente a quelle degli edifici circostanti (edificio Fs, Liceo, Istituto Salesiani, nuovi edifici di progetto nell'area prospiciente).

L'intervento deve provvedere alla completa riorganizzazione degli spazi aperti pertinenziali portando grande attenzione a quelli in corso di realizzazione o progettati nell'ambito del nuovo complesso integrato della stazione ferroviaria. E' necessario per quanto possibile inserire elementi di naturalità in un'area scarsamente dotata di spazi verdi.

L'intervento deve provvedere alla realizzazione di un sistema di percorsi (ciclo e pedonali) che, produca una ricucitura funzionale ed ecologica (alberatura lungo la ciclabile) tra il ponte Matteotti, via Serlio e l'area ricreativa del Dopolavoro ferroviario, quale significativo episodio di avvio del sistema del parco percorso Vecchia tranvia.

2. Carichi insediativi

Classificazione dei suoli

L'intervento non prevede classificazione perequativa dei suoli ai sensi dell'art. 39 del Psc in quanto esito di specifico accordo citato in premessa.

Edificabilità complessiva

La superficie utile (Su) massima realizzabile è pari a 7.600 mq.

Usi

Servizi economici e amministrativi (3): (3a), attività direzionali in strutture complesse - max 5.500 mq di Su;

Servizi ricettivi e ristorativi (5): (5c), attività di pubblico esercizio - max 500 mq di Su;

Servizi ricreativi (6): (6a), spettacolo, sport, cultura, tempo libero (spazi espositivi e museali) in grandi strutture o complessi di capienza oltre i 400 utenti contemporanei - max 1.600 mq di Su.

3. Dotazioni

L'accordo prevede esclusivamente funzioni e destinazioni d'uso di natura pubblica e quindi il nuovo complesso si configura esso stesso come un potenziamento delle dotazioni territoriali dell'ambito urbano in cui ricade. In tal senso le funzioni previste, sia per quanto riguarda la destinazione direzionale pubblica sia la funzione museale, sono da considerarsi attrezzature e spazi collettivi ai sensi dell'art. A-24 della Lr 20/2000, quindi la verifica delle dotazioni riguarderà esclusivamente le dotazioni pertinenziali associate alle destinazioni insediabili.

Come contributo alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione e attrezzature d'ambito per la sostenibilità dell'intervento di riqualificazione è comunque richiesta la realizzazione del percorso ciclabile e pedonale verde che colleghi il ponte Matteotti, le nuove attrezzature, l'area del Dopolavoro ferroviario e via Serlio.

L'intervento non è soggetto alla corresponsione del contributo di costruzione ai sensi del comma 3 lettera c) dell'art. 17 del Dpr 380/2001.

4. Strumenti e modalità di attuazione

Gli attori dell'intervento presenteranno uno "Schema di massima degli interventi previsti nel comparto" nel quale verrà indicata la collocazione delle

dotazioni complessivamente previste; lo Schema di cui sopra sarà accompagnato dagli elementi di analisi e valutazione ambientale necessari per la valutazione complessiva dell'intervento.

Le opere saranno autorizzate mediante rilascio di permesso di costruire convenzionato; la convenzione sancirà gli obblighi attuativi conseguenti la condivisione dello Schema suddetto.

In fase attuativa, la qualità architettonica del nuovo complesso immobiliare deve essere garantita attraverso meccanismi di affidamento dell'appalto, preceduti o integrati da una fase concorsuale. L'iter scelto per l'affidamento dei lavori deve prevedere e tenere in considerazione l'aspetto progettuale-architettonico, in modo particolare ove finalizzato al tema del risparmio energetico, come elemento primario per la scelta del progetto e dell'appaltatore, preferibilmente utilizzando il criterio offerta economicamente più vantaggiosa.

n. 3 - Riqualificazione area edifici produttivi fronte Mascherino

La proposta di intervento è l'esito di:

- un Accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990, Rep. n. 206559/2007 stipulato con Giulia Srl proprietario delle aree oggetto di intervento, al fine di avviare la riqualificazione del comparto produttivo ex officine Cevolani, e soddisfare nella maniera più celere possibile le istanze di sicurezza manifestate dalla cittadinanza, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi indicati dal Psc; le previsioni del Poc riguardano l'esecuzione dell'intervento di prima fase previsto dall'Accordo;
- un percorso partecipativo Laboratorio Bolognina Est, che si è concluso nel gennaio 2009 con l'elaborazione di una relazione di sintesi contenente i principali elementi progettuali e di assetto urbano per accrescere la qualità e la percezione della sicurezza e garantire il successo delle trasformazioni urbane.

1. Prestazioni

Demolizione degli edifici esistenti nel subcomparto oggetto del primo intervento nelle porzioni tra le vie Creti, Mascherino e Liberazione.

Il progetto dei nuovi edifici dovrà rispondere a tutte le normative vigenti e in particolare adottare le migliori tecnologie (costruttive e impiantistiche) in termini di benefici ambientali ed energetici per garantire la migliore qualità dell'insediamento e il massimo risparmio/riciclo delle risorse primarie.

2. Carichi insediativi

Classificazione dei suoli

L'intervento non prevede classificazione perequativa dei suoli ai sensi dell'art. 39 del Psc in quanto esito di specifico accordo citato in premessa.

Edificabilità complessiva

La superficie utile (Su) massima realizzabile è pari a 2.634 mq.

Usi

Uffici e studi professionali, attrezzature per lo spettacolo e attrezzature culturali, sedi di associazioni e organismi partecipativi;

Attività sportive, agonistiche e non;

Esercizi commerciali di vicinato, alimentari e non alimentari, con superficie di vendita Sv fino a 250 mq;

Artigianato di servizio alla casa, alla persona e all'auto;

Commercio all'ingrosso e magazzini.

3. Dotazioni

L'intervento deve garantire il completo reperimento degli standard e delle dotazioni previste per gli usi insediati, secondo le norme vigenti al momento della richiesta del titolo abilitativo per la realizzazione delle opere.

4. Condizioni di sostenibilità

L'intervento di sostituzione deve seguire la verifica del rispetto dei valori di concentrazione e di contaminazione di sostanze inquinanti rilevate, al fine di determinare il potenziale inquinamento del sito, ai sensi del Dlgs 152/2006. Il piano di indagine sarà esteso all'intera area del comparto ex Cevolani - in conseguenza dell'attività ivi svolta, degli impianti, del ciclo produttivo - e concordato con i competenti uffici comunali.

Nel caso di accertamento della contaminazione dei suoli, devono essere effettuati tutti gli adempimenti di cui al Dlgs 152/2006 per la bonifica di siti inquinati, fatte salve altre eventuali prescrizioni delle Autorità competenti nell'ambito del procedimento di cui al richiamato Dlgs 152/2006.

Per gli immobili oggetto di demolizione deve essere immediatamente predisposto il piano di rimozione e smaltimento delle strutture in fibrocemento, contenenti amianto, in applicazione alla norme previste dall'art. 6 comma 3 e dall'art. 12 comma 2 della Legge 257 del 27 marzo 1992 relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto; tutti gli interventi di bonifica devono essere eseguiti entro tre mesi dal rilascio del permesso di costruire.

Per gli immobili non oggetto di demolizione, compresi tra le vie Creti e Liberazione, deve comunque essere effettuata una immediata valutazione dello stato di conservazione degli elementi contenenti amianto, in conformità alle norme specifiche vigenti (Dlgs n. 277 del 15 agosto 1991 e smi), seguita dalla rimozione o inertizzazione degli stessi.

I proprietari provvederanno alla recinzione dell'area ed attiveranno un servizio di guardiania, con segnalazione alla Pubblica sicurezza di eventuali effrazioni o presenza di persone non autorizzate.

Per quanto riguarda la progettazione del nuovo edificio, devono essere eseguite accurate verifiche di compatibilità ambientale rispetto alla componente rumore, con produzione del Documento previsionale di clima acustico.

5. Modalità di attuazione

Gli attori dell'intervento presenteranno un progetto per acquisire un parere preventivo e un programma degli interventi da completare entro tre anni dal rilascio dei titoli abilitativi. In occasione del rilascio del parere preventivo,

sulla base dell'esito delle indagini di carattere ambientale inerenti le condizioni di cui al punto precedente, saranno convenute le misure per la sostenibilità dell'intervento edilizio, con riguardo a quanto indicato nella Valsat del Poc.

n. 5 - Riqualficazione area ex officine Casaralta.

L'intervento attua la seconda fase prevista dall'Accordo procedimentale stipulato ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 con Medioleasing Spa proprietaria delle aree oggetto di intervento e Bologna Uno Srl società utilizzatrice dell'area, in data 20 dicembre 2007, prima della definitiva approvazione del Psc. L'accordo aveva lo scopo di avviare la riqualficazione dell'area e soddisfare nella maniera più celere possibile le istanze di sicurezza manifestate dalla cittadinanza, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi indicati dal Psc adottato.

L'intervento realizza parte delle istanze manifestate durante il percorso partecipativo Laboratorio Bolognina Est, tra novembre 2008 e gennaio 2009, che ha prodotto una relazione di sintesi contenente i principali elementi progettuali e di assetto urbano per accrescere la qualità e la percezione della sicurezza e garantire il successo delle trasformazioni urbane.

L'intervento è inserito nel Poc in seguito all'Accordo ai sensi dell'art. 18 della Lr 20/2000 Rep. n. 206843/2009 stipulato con Medioleasing Spa e Bologna Uno Srl, al fine di recepire ed implementare i contenuti dell'Accordo procedimentale in coerenza con gli obiettivi del Psc e i risultati del percorso partecipativo.

1. Prestazioni

L'intervento deve provvedere al completamento della bonifica del sito produttivo dismesso come condizione preliminare alla realizzazione delle opere di trasformazione; deve realizzare un sistema di percorsi e verde che, unitamente a quanto previsto dal progetto di prima fase, produca una ricucitura sia in senso nord-sud (dalla zona della ex caserma Sani alla via Casoni) sia in senso est-ovest (da via Stalingrado a via Ferrarese); deve riqualficare la porzione di lotto prospiciente via Ferrarese, organizzandola come piazza urbana legata al sistema della Vecchia tranvia per Malalbergo: sulla piazza prospetteranno edifici di alta qualità architettonica che consentiranno l'accesso al comparto.

2. Carichi insediativi

Classificazione dei suoli

L'intervento non prevede classificazione perequativa dei suoli ai sensi dell'art. 39 del Psc in quanto esito di specifico accordo citato in premessa.

Edificabilità complessiva

La superficie utile (Su) massima realizzabile nella seconda fase di intervento è pari a 21.985 mq.

Usi

Limitatamente al 40% della Su massima realizzabile e realizzata nell'intero comparto, ovvero limitatamente a 12.914 mq:

- uffici e studi professionali;
 - attrezzature per lo spettacolo e attrezzature culturali,
 - sedi di associazioni e organismi partecipativi;
- senza limitazioni:
- tutte le attività finalizzate all'istruzione, di qualunque ordine e grado;
 - attività sportive, agonistiche e non;
 - esercizi commerciali di vicinato, alimentari e non alimentari, con superficie di vendita Sv fino a 250 mq;
 - spazi per esposizioni senza vendita e/o depositi autonomi con Su non superiore a 250 mq;
 - attività miste (commercio all'ingrosso e al minuto) e commerciali all'ingrosso;
 - ristoranti, trattorie, bar, osterie, pub e similari;
 - attività artigianali e industriali volte alla produzione di beni che risultino, sotto ogni profilo, compatibili con l'ambiente urbano, comprese tutte le attività di fornitura di servizi immateriali e di produzione immateriale generate dall'innovazione tecnologica;
 - attività di tipo artigianale che non esplicano funzioni produttive vere e proprie, ma di servizio alla casa, alla persona e alle attività urbane in genere, comprese le attività finalizzate al mantenimento e/o potenziamento fisico;
 - artigianato di servizio all'auto.

3. Dotazioni

L'intervento deve garantire il completo reperimento degli standard e delle dotazioni richieste per gli usi previsti secondo le norme vigenti al momento della richiesta del titolo abilitativo per la realizzazione delle opere.

4. Condizioni di sostenibilità

Eventuali dotazioni ecologiche e ambientali relative alla realizzazione dell'intervento potranno essere convenute in relazione ad una valutazione dettagliata degli aspetti urbanistici e ambientali dello stesso, sulla base dello Schema previsto al punto seguente, con riguardo alle indicazioni stabilite dalla Valsat del Poc.

5. Strumenti e modalità di attuazione

Gli attuatori dell'intervento presenteranno uno "Schema di massima degli interventi previsti nel comparto", comprensivo degli interventi della prima e della seconda fase, nel quale verrà indicata la collocazione delle dotazioni complessivamente previste; lo Schema di cui sopra sarà accompagnato dagli elementi di analisi e valutazione ambientale necessari per la valutazione complessiva dell'intervento.

Le opere della seconda fase saranno autorizzate mediante rilascio di permesso di costruire convenzionato; la convenzione sancirà gli obblighi attuativi conseguenti la condivisione dello Schema suddetto.

n. 6 - Riqualificazione area ex Sasib

La proposta di intervento è l'esito di:

- un Accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990, Rep. n. 205663/2008 stipulato con Apogeo Sr. allora proprietaria delle aree oggetto di intervento, prima della definitiva approvazione del Psc, al fine di avviare la riqualificazione dell'area e soddisfare nella maniera più celere possibile le istanze di sicurezza manifestate dalla cittadinanza, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi indicati dal Psc;
- un percorso partecipativo Laboratorio Bolognina Est, che si è concluso a gennaio 2009 con l'elaborazione di una relazione di sintesi contenente i principali elementi progettuali e di assetto urbano per accrescere la qualità e la percezione della sicurezza e garantire il successo delle trasformazioni urbane;
- un Accordo ai sensi dell'art. 18 della Lr 20/2000 Rep. n. 206881/2009 stipulato con l'attuale proprietà Costruzioni Edili Zucchini Spa, al fine di recepire ed implementare i contenuti dell'Accordo procedimentale in coerenza con gli obiettivi del Psc e i risultati del percorso partecipativo.

1. Prestazioni

L'intervento dovrà realizzare un nuovo complesso integrato per abitazioni, uffici e servizi commerciali, aprendo l'area al tessuto urbano circostante, al quale dovranno corrispondere, all'interno delle nuove parti insediate, porzioni di verde e dotazioni ambientali, oggi carenti in tutto il settore Est della Bolognina. La densificazione dovrà essere operata con attenzione alle relazioni con il tessuto insediativo circostante consentendo di liberare il suolo, rendendolo quindi maggiormente permeabile.

L'intervento sarà articolato in due fasi: una prima costituita dalla realizzazione di un edificio a destinazione direzionale e commerciale, di Su non superiore a 6.000 mq, sistemato sul fronte Corticella; una seconda costituita dalla realizzazione di edifici ad uso prevalentemente abitativo, sistemati nella parte del comparto prospiciente via Saliceto.

Il tema dei percorsi (soprattutto ciclo-pedonali) e quindi dell'accessibilità, mobilità e attraversabilità, sarà determinante per regolare la nuova configurazione dell'area, che dovrà essere integrata con il contesto e comodamente attraversabile, offrendo al suo interno alcune dotazioni mancanti in tutta la zona (elementi di naturalità sotto forma di verde urbano attrezzato e spazi pubblici, attrezzature sportive di vicinato). Particolare attenzione dovrà dunque essere posta alla lettura dei tracciati viari esistenti che si attestano sul confine dell'area (via Arnaud e via Fornasini, via Saliceto e via Passarotti), e all'integrazione con il fronte su via Corticella, antistante l'Ippodromo.

La progettazione degli interventi dovrà corrispondere ad elevate esigenze di qualità formale e architettonica, assicurando in particolare una elevata qualità delle sistemazioni a terra, mediante la cura dei materiali, la scelta dell'arredo urbano e della distribuzione delle attrezzature, la cura dell'illuminazione, per rendere fruibili tutti gli spazi del comparto.

Il comparto dovrà organizzare l'offerta di dotazioni richiesta puntando a dare

risposta alle esigenze del tessuto urbano circostante, quindi sistemando i parcheggi nelle aree laterali, in gruppi non troppo ampi, sistemati a raso con un disegno che li integra al nuovo verde e alla nuova viabilità, anche mediante l'utilizzo del verde e del sistema di illuminazione.

Il progetto urbano ed architettonico dell'area dovrà perseguire elevati livelli di efficienza energetica e compatibilità ambientale (con particolare riguardo alle componenti suolo e rumore), realizzando i livelli prestazionali migliorativi previsti dalle Schede di dettaglio del Rue.

Al piano terra degli edifici abitativi dovranno essere previsti spazi di uso condominiale, in parte attrezzati come piccoli gruppi educativi di caseggiato.

2. Carichi insediativi

I dati urbanistici della trasformazione in oggetto, riferiti alla superficie dell'intero comparto (St = circa 41.000 mq) derivano dalla classificazione dei suoli necessaria ad attribuire l'indice perequativo, dal riconoscimento delle quote di edificabilità premiale e dall'utilizzazione dell'indice pubblico.

Classificazione dei suoli

Area urbana edificata ad alta densità con indice perequativo pari a 0,4 mq/mq.

Edificabilità complessiva

Indice perequativo: 0,40 mq/mq - 16.400 mq.

Indice pubblico: 0,02 mq/mq - 820 mq.

Quota di edificabilità premiale: 0,15 mq/mq - 6.150 mq.

Superficie utile massima realizzabile 23.370 mq.

Indice di utilizzazione territoriale dell'area di intervento: 0,57 mq/mq.

La quota di edificabilità premiale è assegnata al fine di conseguire i seguenti obiettivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 39 del Psc:

- Qualità ambientale: bonifica dell'area ex industriale, con particolare attenzione alla bonifica dei suoli e alla bonifica da amianto. Le misure di sostenibilità di seguito fissate determineranno un nuovo insediamento ad alta qualità ambientale, che produrrà un significativo effetto di miglioramento delle condizioni dell'ambiente circostante.
- Qualità edilizia: gli interventi di nuova edificazione dovranno essere caratterizzati da elevati livelli prestazionali per quanto riguarda le caratteristiche di sostenibilità ambientale; a tal fine, nella progettazione del piano urbanistico e degli edifici dovranno essere conseguiti i migliori livelli prestazionali stabiliti dalle Schede di dettaglio del Rue per Aggregati di edifici e per Edifici.
- Qualità architettonica: al fine di conseguire una elevata qualità delle proposte progettuali, gli attori, in fase preliminare alla redazione del Pua, effettueranno una procedura di carattere comparativo per l'individuazione del progettista. La definizione delle caratteristiche degli spazi pubblici del progetto, al fine di conseguire una elevata qualità progettuale, aderendo al meglio alle esigenze dei futuri fruitori, avverrà anche mediante l'attivazione di un laboratorio di progettazione partecipata. Le caratteristiche progettuali dell'insieme degli spazi pubblici e delle attrezzature dovranno rispondere al

meglio alle prestazioni richieste per lo spazio aperto pubblico e per le aggregazioni di edifici dal Rue.

- Realizzazione di interventi di edilizia sociale: la quota di indice edificatorio pubblico è oggetto di trasferimento al soggetto privato allo scopo di garantire le condizioni di sostenibilità tecnica, economica e gestionale di un intervento di nuova costruzione per la realizzazione di alloggi da cedere in affitto permanente a condizioni concordate con l'Amministrazione.

Usi

Per la prima fase di intervento:

Servizi economici e amministrativi (3): fino ad un massimo di 5.000 mq di Su;

Servizi commerciali: (4d) commercio in strutture di vicinato, artigianato artistico, artigianato e attività di servizio alla casa e alla persona, e (4e) laboratori di artigianato alimentare: fino ad un massimo di 1.000 mq di Su;

Per la seconda fase di intervento:

Usi abitativi di tipo urbano (1a e 1b), integrabili con un massimo del 20% di funzioni complementari agli usi abitativi, ovvero (3b) attività economiche ed amministrative di piccole dimensioni, (4d) commercio in strutture di vicinato e artigianato artistico e artigianato e attività di servizio alla casa e alla persona, (4e) laboratori di artigianato alimentare, (5c) attività di pubblico esercizio, (6b) servizi ricreativi in piccole e medie strutture, (7a) servizi alla popolazione di livello locale.

3. Dotazioni

L'intervento è soggetto alla corresponsione del contributo di costruzione.

L'intervento deve garantire il completo reperimento degli standard e delle dotazioni richieste per gli usi previsti secondo le norme vigenti al momento della richiesta del titolo abilitativo per la realizzazione delle opere:

- aree per la realizzazione di dotazioni territoriali da cedere al Comune: le aree saranno individuate in misura almeno pari a quella stabilita dalle norme vigenti e finalizzate alla realizzazione di spazi pubblici interni all'area di intervento. Dovrà essere realizzato un ampio spazio verde continuo e fruibile nella parte centrale dell'area (ben relazionato alle abitazioni, quindi vivo e presidiato, con porzioni destinate al gioco libero o strutturato), attraversato da percorsi ciclabili e pedonali che costituiscano un sistema di collegamenti tra via Saliceto e via Corticella; una parte delle aree ad uso pubblico sarà destinata alla realizzazione di una piazza per l'aggregazione alla scala di quartiere.
- realizzazione delle infrastrutture al diretto servizio dell'insediamento, ivi compresi i parcheggi pubblici inerenti gli usi insediati;
- realizzazione di dotazioni ecologiche e ambientali come specificate al successivo punto quali "condizioni di sostenibilità";
- dotazione di parcheggi al servizio degli edifici (PE) nelle quantità stabilite, per ogni uso, dalla norma vigente;
- opere di infrastrutturazione e attrezzature d'Ambito per la sostenibilità dell'intervento di riqualificazione;

- riqualificazione della via Passarotti, con l'inserimento di una pista ciclabile, con una testata in corrispondenza del nuovo attraversamento stradale protetto davanti all'Arcoveggio e l'altra su via Ferrarese in corrispondenza del giardino Guido Rossa; la riqualificazione comprende la integrazione del nuovo percorso nel giardino;
- realizzazione di tre attraversamenti ciclopedonali protetti di via Corticella (in corrispondenza dell'Istituto Aldini Valeriani, della biblioteca di quartiere e dell'ingresso all'Ippodromo Arcoveggio);
- realizzazione di un parcheggio pubblico, oltre ai PU e PE di standard, finalizzato a offrire risposta alla domanda di sosta espressa in sede locale; il parcheggio sarà dimensionato per una capacità teorica di 250 posti auto e sarà realizzato nelle forme precedentemente indicate.

4. *Strumenti e modalità di attuazione*

La trasformazione urbanistica è attuabile attraverso un permesso di costruire per quanto attiene la prima fase e un Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, la cui convenzione deve essere stipulata entro la data di validità del Poc, per quanto attiene la seconda fase.

Art. 15 Riqualificazione nella Situazione Massarenti

1. *Schema di assetto.* La riqualificazione di questa Situazione si realizza attraverso un insieme coordinato di interventi di iniziativa pubblica e privata che costituiscono lo sviluppo delle previsioni del Psc (Ambito da riqualificare n. 121-122 Cirenaica-Rimesse, di cui all'art. 22). Il Psc ha stabilito il ruolo dell'Ambito all'interno del proprio quadro strategico: creare una nuova connessione urbana tra nucleo antico, quartiere universitario, Cirenaica, campagna urbana di Scandellara, attraverso una integrazione e ricucitura con il contesto circostante. L'obiettivo complessivo dell'Ambito riguarda la integrazione della fermata Sfm San Vitale con il contesto, operazione non programmata con questo Poc; i primi interventi previsti consistono invece nel potenziamento della zona ad alta centralità della Cirenaica che, attorno al Villaggio del Fanciullo, vede l'offerta di numerosi altri servizi urbani: scuola, chiesa, teatro, centro sociale.

La vicinanza alla zona universitaria rende auspicabile che una quota di offerta abitativa sia rivolta alla popolazione studentesca. Il contesto densamente edificato suggerisce la creazione di una maglia pedonale di distribuzione degli accessi e delle relazioni urbane, che raccordi i nuovi interventi edilizi con l'esistente.

Il Poc attiva tre interventi per funzioni integrate tra abitazioni (permanenti e temporanee), commercio e servizi di quartiere.

Il Psc, attraverso la Situazione Massarenti (art. 38), ha altresì fissato obiettivi per il miglioramento della qualità urbana; con riferimento all'Ambito da riqualificare è utile richiamare gli obiettivi di riqualificazione delle centralità del

Villaggio del Fanciullo, dell'aumento di dotazioni di verde pubblico, della realizzazione dei percorsi ciclabili e pedonali di connessione verso la stazione Sfm (a est) e verso la ex stazione della Veneta a ovest.

2. *Prestazioni richieste agli interventi di riqualificazione.* Gli interventi compresi nello Schema, nel loro complesso, forniranno risposte soddisfacenti alle seguenti richieste:

- realizzare una rete di percorsi ciclopedonali attraverso il riconoscimento di un ruolo strutturante di via Sante Vincenzi come nuovo asse urbano di connessione prevalentemente ciclo-pedonale di collegamento della centralità dell'Ambito Cirenaica con il quartiere e la città;
- potenziare il sistema delle dotazioni territoriali pubbliche a servizio del Quartiere San Vitale (nuovo spazio verde nei pressi dell'autorimessa Provinciale, nuova sede della Polizia Municipale di Quartiere);
- implementare il mix funzionale e l'articolazione della composizione sociale del quartiere attraverso un'offerta abitativa di tipo sociale, rivolta prevalentemente alla popolazione studentesca e la rigenerazione funzionale degli spazi marginali e dismessi;
- produrre architetture di alta qualità sia dal punto di vista formale (con particolare attenzione ai luoghi della centralità, da sottoporre a concorso di progettazione), che da quello della progettazione edilizia bio-compatibile (in particolare per quanto riguarda permeabilità dei terreni, energia, recupero acque, gestione rifiuti...).

3. *Dotazioni d'Ambito.* Di seguito sono individuati ed elencati interventi e prestazioni che costituiscono l'insieme delle opere di infrastrutturazione e delle attrezzature d'Ambito che, assieme alle dotazioni ecologiche e ambientali indicate per ogni intervento dalla Valsat, garantiscono la sostenibilità complessiva dell'intervento di riqualificazione. Gli interventi che seguono sono qualificati come opere pubbliche e saranno realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia, con le risorse messe a disposizione degli interventi privati di riqualificazione del comparto sotto forma di contributi di costruzione o quali opere di infrastrutturazione e dotazioni ad essi inerenti.

Gli interventi per la realizzazione delle dotazioni territoriale d'Ambito sono:

- a. sistemazione della via Sante Vincenzi, dall'incrocio con via Libia alla rotonda presso il centro sociale ricreativo, con realizzazione di percorsi pedonali e continui e raccordati a quelli esistenti;
- b. completamento della continuità della pista ciclabile lato ferrovia, verso via Sabatucci e raccordo con percorsi su via San Donato;
- c. sistemazione in continuità del marciapiede pedonale dal nuovo comparto ex autorimesse provinciali lungo via Libia, Vincenzi e Scipione Dal Ferro, con sistemazione degli accessi alle attrezzature di uso pubblico presenti;
- d. realizzazione di una nuova sede per la Polizia municipale a servizio del Quartiere San Vitale, di 400 mq di Su.

4. *Interventi di riqualificazione.* Lo Schema di assetto individua i seguenti Interventi per la riqualificazione dell'Ambito:

1 - Riqualificazione della ex Autorimessa Provinciale in via Libia - Intervento di riqualificazione per completa sostituzione di edifici industriali dismessi, privi di pregio storico e architettonico; l'intervento contribuisce alla riqualificazione dell'Ambito mediante un'offerta diversificata di tipo residenziale e commerciale, e di funzioni pubbliche con la realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale. La trasformazione è collegata al potenziamento delle dotazioni territoriali, con particolare riferimento alla mobilità ciclo-pedonali e al sistema delle dotazioni ecologico-ambientali lungo l'asse della ferrovia.

2 - Riorganizzazione e riqualificazione degli spazi interni al complesso Villaggio del Fanciullo - Insieme di interventi finalizzati a riqualificare e ampliare le dotazioni territoriali esistenti (attrezzature e spazi sportivi e collegati ad attività pastorali, formative e di ospitalità) rafforzandone il ruolo di centralità anche mediante la realizzazione di un sistema integrato di collegamenti ciclo pedonali che ne migliorino la fruibilità e le connettano con il quartiere e la città. Tra gli interventi è previsto l'ammodernamento ed ampliamento dello studentato esistente, con l'offerta di edilizia sociale principalmente destinata all'accoglienza di studenti universitari.

3 - Realizzazione di un parco, abitazioni e servizi nell'area Istituto Sacra Famiglia - Intervento di completamento di un comparto urbano, finalizzato all'acquisizione di terreni che consentano la fruizione in continuità delle diverse aree verdi esistenti e nuove collocate nei dintorni. Realizzazione di una previsione del Prg'85 per la sistemazione di attrezzature scolastiche e di nuove abitazioni.

5. *Schede norma.* Le schede norma fissano, per gli interventi privati di riqualificazione sopra individuati le prestazioni da realizzare con le trasformazioni, i carichi insediativi ammissibili (quantità e usi), le dotazioni territoriali da realizzare, eventuali condizioni di sostenibilità aggiuntive rispetto a quelle indicate dalla Valsat e gli strumenti e modalità di attuazione di ciascun intervento.

n. 1 Ex Autorimessa Provinciale via Libia

La proposta di intervento è l'esito di un Accordo stipulato ai sensi dell'art. 18 della Lr 20/2000 Rep. n. 205987/2008 tra Comune di Bologna e Provincia di Bologna, proprietaria delle aree, al fine di dare attuazione ad alcune delle politiche di riqualificazione previste dal Psc per l'Ambito da riqualificare n. 121 ricadente nella Situazione Massarenti (città della Ferrovia). L'accordo prevede una collaborazione istituzionale per il trasferimento della sede dell'associazione Piazza Grande.

1. Prestazioni.

L'intervento prevede la realizzazione di un fabbricato ad uso abitativo, integrato ad altri fabbricati dedicati a funzioni terziarie e commerciali. La collocazione degli edifici, ad una distanza da via Libia superiore ai 30 metri, dovrà limitare il disturbo acustico costituito dal traffico di via Libia, e dalla ferrovia. L'altezza massima dell'edificio non dovrà superare i 6 piani fuori terra. Sono

da prevedere differenti tagli di alloggio in modo da soddisfare una domanda abitativa variegata. Nella composizione dei volumi sarà posta particolare attenzione a mantenere visibile la chiesa di Santa Maria del Suffragio dall'angolo prospettico che si crea scendendo dal ponte di via Libia. L'area di parcheggio pubblico sarà collocata sul lato di via Libia, mentre l'area verde attrezzata dovrà essere sistemata a lato della ferrovia, opportunamente protetta. Il fabbricato residenziale dovrà rispettare i requisiti edilizi di risparmio energetico, facendo concorrere a tal fine la composizione dei volumi e la scelta dei materiali da costruzione.

La realizzazione della nuova sede di quartiere della Polizia Municipale, in un contesto di integrazione con il tessuto urbano, di facile accessibilità e percezione, concorre al miglioramento della sicurezza soggettiva e oggettiva degli abitanti. La nuova sede deve essere prevista in posizione facilmente accessibile e ben visibile, e dovrà essere completa dei parcheggi pertinenziali previsti dalle norme.

2. Carichi insediativi.

I dati urbanistici della trasformazione in oggetto, riferiti alla superficie dell'intero comparto (St = circa 8.600 mq) derivano dalla classificazione dei suoli necessaria ad attribuire l'indice perequativo, dal riconoscimento delle quote di edificabilità premiale e dall'utilizzazione dell'indice pubblico.

Classificazione dei suoli

Area urbana edificata a medio bassa densità con indice perequativo pari a 0,27 mq/mq.

Edificabilità complessiva

Indice perequativo: 0,27 mq/mq - 2.322 mq.

Quota di edificabilità premiale: 0,07 mq/mq - 602 mq.

Superficie utile massima realizzabile 2.924 mq.

Indice di utilizzazione territoriale dell'area di intervento: 0,34 mq/mq.

La quota di edificabilità premiale è assegnata al fine di conseguire i seguenti obiettivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 39 del Psc:

- Qualità edilizia: gli interventi di nuova edificazione dovranno essere caratterizzati da elevati livelli prestazionali per quanto riguarda le caratteristiche di sostenibilità ambientale; a tal fine, nella progettazione del piano urbanistico e degli edifici dovranno essere conseguiti i migliori livelli prestazionali stabiliti dalle Schede di dettaglio del Rue per Aggregati di edifici e per Edifici.
- Qualità architettonica: al fine di conseguire una elevata qualità delle proposte progettuali dovrà essere svolta una procedura di carattere concorsuale per l'individuazione del miglior progetto per la trasformazione dell'area. Le caratteristiche progettuali dell'insieme degli spazi pubblici e delle attrezzature dovranno rispondere al meglio alle prestazioni richieste per lo spazio aperto pubblico e per le aggregazioni di edifici dal Rue.

Usi

Usi abitativi di tipo urbano (1a e 1b), integrati con funzioni complementari

agli usi abitativi (minimo 25% della Su ammessa), (3b) ovvero attività economiche ed amministrative di piccole dimensioni, (4d) commercio in strutture di vicinato e artigianato artistico e artigianato e attività di servizio alla casa e alla persona, (4e) laboratori di artigianato alimentare, (5c) attività di pubblico esercizio, (6b) servizi ricreativi in piccole e medie strutture, (7a) servizi alla popolazione di livello locale.

3. Dotazioni.

Gli interventi previsti a carico del soggetto attuatore sono:

- una ridefinizione della viabilità interna: l'area presenta infatti un unico accesso ad ovest, nel punto in cui via Libia torna ad essere a quota zero, in corrispondenza dell'incrocio con via Masia e di un accesso privato. Il nuovo accesso dovrà garantire la sicurezza dei pedoni e la visibilità per veicoli in uscita;
- la riapertura di uno dei due voltoni sottostanti il ponte di via Libia e il suo adeguamento funzionale, per la creazione di un passaggio ciclopedonale in aggiunta al varco esistente, anch'esso oggetto di interventi di adeguamento, destinato al transito veicolare;
- la realizzazione di un marciapiede pedonale su via Libia, dall'area sottostante il ponte fino alla chiesa di Santa Maria del Suffragio ad angolo con via Sante Vincenzi;
- la realizzazione della pista ciclopedonale lungo la ferrovia a partire dal tratto esistente che termina sul confine est del comparto sino all'incrocio con via San Donato, lungo via Sabatucci.

La nuova sede di Quartiere dei Vigili urbani sarà realizzata dal soggetto attuatore. L'intervento edilizio sarà pienamente integrato con il disegno urbanistico del comparto e realizzato secondo le esigenze funzionali e distributive della Stazione della Polizia locale, unitamente agli spazi pertinenziali esterni e alla relativa dotazione di parcheggi. L'edificio avrà una Su non inferiore a 400 mq, da considerare una quantità edificatoria per attrezzature, aggiuntiva a quella indicata dal punto 2 precedente. La capacità edificatoria comprende l'indice perequativo pubblico sviluppato dall'area.

Il sistema delle dotazioni ecologico ambientali si compone dall'area verde attrezzata a Nord del comparto, lungo la linea ferroviaria: cessione al Comune e sistemazione a parco della fascia di rispetto della ferrovia da realizzare con piantumazioni alte a schermo e fascia tampone. Oltre alla fascia alberata dovrà essere prevista una barriera di mitigazione acustica in continuità con quella esistente nel limitrofo comparto residenziale posto ad est.

Gli interventi dovranno garantire l'integrazione del connettivo ecologico urbano attraverso la ricucitura dei giardini privati e delle aree verdi esistenti, anche in sinergia con la progettazione dei percorsi pedonali e ciclabili.

4. Strumenti e modalità di attuazione.

La trasformazione urbanistica è attuabile attraverso un Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata redatto attraverso l'obbligo alla concorsualità in fase di progettazione urbanistica (Art. 40 comma 5 Quadro normativo Psc).

n. 2 Villaggio del Fanciullo

La proposta di intervento è l'esito di un accordo Rep. n. 205326/2007 stipulato ai sensi dell'art. 18 della Lr 20/2000 con il Collegio Missionario Studentato per le Missioni dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù, proprietario delle aree oggetto di intervento, al fine di dare attuazione ad alcune delle politiche di riqualificazione previste dal Psc nell'Ambito da riqualificare n. 121 ricadente nella Situazione Massarenti.

1. Prestazioni.

Il comparto è costituito dal complesso religioso dei Dheoniani, e comprende edifici destinati ad attività di utilità sociale e di interesse generale, in particolare nei campi dell'educazione e formazione (istituto professionale superiore, scuola per l'infanzia), dell'accoglienza per studenti universitari (residenze collettive per studenti), dello sport (impianti sportivi, piscine e palestra, destinati ad adolescenti, giovani e ad anziani) e dell'assistenza sociale (servizio di prima accoglienza e comunità per minori, in rapporto con i Servizi sociali e il Tribunale per i Minorenni). L'area è dotata di ampi spazi verdi e attrezzature che vengono utilizzati dagli abitanti del quartiere. La strategia è consolidare e sviluppare le attività e le caratteristiche proprie dell'area, nel quadro delle finalità di utilità sociale e di interesse generale già in essere.

Gli obiettivi prioritari sono:

- rafforzare la centralità del Villaggio del Fanciullo, attraverso un migliore inserimento all'interno del quartiere, che assicuri fruizione e accessibilità per mezzo di un sistema di reti di relazioni con il tessuto urbano circostante;
- implementare il mix funzionale dell'ambito anche attraverso un'offerta abitativa di tipo sociale (residenze per studenti universitari in considerazione della vicinanza alla zona universitaria) in coerenza con gli obiettivi del Psc e con l'obiettivo di pianificazione e programmazione di alloggi per studenti universitari previsto dal Protocollo di intesa sottoscritto nel 2002 tra Comune e Università degli Studi di Bologna;
- consolidare, riqualificare e ampliare le attrezzature e gli impianti sportivi ad uso della collettività, in raccordo con il tessuto insediativo esistente, per garantire una maggiore fruizione da parte della cittadinanza;
- sviluppare le finalità pastorali, formative educative, culturali, sociali proprie del complesso religioso anche attraverso il rafforzamento delle dotazioni legate alla formazione.

Il comparto è suddiviso in 3 parti con relative funzioni a finalità pubblica:

- l'area dello studentato a nord-est del comparto, destinata a residenza per studenti universitari e allo sviluppo dei servizi di accoglienza e di formazioni e delle connesse attività culturali. In questa area si prevede l'ammodernamento e l'ampliamento dello studentato esistente (da circa 90 a 240 posti letto oltre alle funzioni collegate) e la realizzazione e cessione delle dotazioni territoriali connesse;
- l'area degli impianti sportivi localizzata a sud-est del comparto, destinata allo svolgimento delle attività sportive e ricreative (piscine e palestra): in

- questa area si prevede la costruzione, in adiacenza all'attuale palestra, di un centro specializzato che consente l'utilizzo degli impianti sportivi da parte di anziani anche non autosufficienti;
- l'area delle attività pastorali, educative/formative e professionali, localizzata nella parte ovest del comparto. In questa area si prevede un incremento della superficie utile esistente da destinare a funzioni scolastiche, educative, formative, culturali, sociali e laboratoriali da realizzarsi lungo via Scipione dal Ferro attraverso la riqualificazione del complesso edificato lungo la stessa via. Tale intervento è finalizzato alla ricostruzione del nuovo fabbricato in sostituzione dell'esistente che si presenta privo di aperture sull'esterno, con una struttura in cemento armato in evidente contrasto architettonico con il contesto in cui si inserisce. Il nuovo intervento edilizio ha l'obiettivo di ricucire le relazioni sociali e funzionali verso gli spazi esterni (in evidente stato di degrado e privi di alcun tipo di controllo sociale) assicurando permeabilità e dialogo verso gli spazi esterni. Il nuovo fabbricato dovrà mantenere un andamento planimetrico simile a quello esistente e potrà svilupparsi in altezza al fine di utilizzare la capacità edificatoria aggiuntiva.

2. Carichi insediativi

Classificazione dei suoli

L'intervento non prevede classificazione perequativa dei suoli ai sensi dell'art. 39 del Psc in quanto esito di specifico accordo citato in premessa.

Edificabilità complessiva

La superficie utile (Su) massima realizzabile, mediante interventi di ampliamento e nuova costruzione è pari a 6.600 mq.

Usi

servizi ricettivi e ristorativi (5), limitatamente a (5a) accoglienza in studenti: fino ad un massimo di 4.200 mq;
servizi ricreativi (6): fino ad un massimo di 400 mq;
servizi sociali e di interesse generale (7): fino ad un massimo di 2.000 mq.

3. Dotazioni

Gli interventi previsti a carico del soggetto attuatore della trasformazione urbanistica sono:

- a) riorganizzazione della viabilità ciclo-pedonale interna; l'area si presenta infatti frammentata e poco accessibile e dovrà essere resa percorribile e aperta al pubblico da e verso le attrezzature presenti in particolare attraverso:
 - adeguamento del percorso pedonale a nord del comparto oltre via Sante Vincenzi per la sua fruizione ciclabile e suo collegamento trasversale di penetrazione e attraversamento entro l'area della centralità (si veda lo schema generale di assetto);
 - accessibilità ciclo-pedonale e una adeguata percorribilità tramite il completamento della rete di percorsi di accesso e distribuzione, che si integri con gli spazi pubblici e sportivi all'aperto, e che garantisca efficaci collega-

- menti tra gli interventi previsti e le zone esterne;
- b) accessibilità ciclabile di livello urbano, tramite il completamento della pista ciclabile dalla stazione Sfm San Vitale fino a quella di via Zanolini, lungo via Sante Vincenzi, Paolo Fabbri, Barontini;
- c) riorganizzazione del sistema dei parcheggi e della accessibilità carrabile in particolare alle attrezzature sportive.

Il potenziamento delle attrezzature scolastiche e delle strutture sportive sarà realizzato a cura e spese del soggetto attuatore. Queste saranno pienamente integrate nel disegno urbanistico complessivo e realizzate secondo le esigenze funzionali e distributive delle attività che si svolgono nella piscina.

Il nuovo fabbricato lungo via Scipione dal Ferro sarà oggetto di approfondimento progettuale attraverso un concorso di progettazione.

Gli interventi previsti dovranno garantire l'integrazione del connettivo ecologico urbano attraverso la ricucitura dei giardini privati e delle aree verdi esistenti, anche in sinergia con la progettazione dei percorsi pedonali e ciclabili. Gli interventi di ampliamento consentiti sono soggetti alla cessione delle dotazioni territoriali previste per ciascun specifico uso.

4. Strumenti e modalità di attuazione

La trasformazione urbanistica è attuabile attraverso interventi edilizi diretti corrispondenti a ciascuno dei 3 interventi sopra menzionati; gli interventi dovranno essere convenzionati con il Comune per definire in maniera puntuale il contributo alla realizzazione delle dotazioni d'Ambito stabilite al presente articolo.

n. 3 Istituto Sacra Famiglia

1. Prestazioni.

L'intervento prevede la realizzazione di un fabbricato ad uso abitativo, e del completamento degli edifici di servizio utilizzati a fini scolastici dall'Istituto, come previsto dal previgente Prg'85, e la cessione di un'area verde per il completamento delle dotazioni ecologiche ambientali e territoriali della Situazione Massarenti.

La collocazione degli edifici dovrà limitare il disturbo acustico costituito dal traffico ferroviario e da quello su via Libia. L'altezza massima dell'edificio non dovrà superare i sei piani fuori terra.

Il fabbricato residenziale dovrà rispettare i requisiti edilizi di risparmio energetico, facendo concorrere a tal fine la composizione dei volumi e la scelta dei materiali da costruzione.

2. Carichi insediativi.

I dati urbanistici della trasformazione in oggetto, riferiti alla superficie dell'intero comparto (St = circa 9.500 mq) derivano dalla classificazione dei suoli, necessaria ad attribuire l'indice perequativo, e dalla utilizzazione dell'indice pubblico.

Classificazione dei suoli

Area urbana non edificata con indice perequativo pari a 0,20 mq/mq.

Edificabilità complessiva

Indice perequativo: 0,20 mq/mq - 1.900 mq.

Indice pubblico: 0,02 mq/mq - 190 mq.

Superficie utile massima realizzabile 2.090 mq.

Indice di utilizzazione territoriale dell'area di intervento: 0,22 mq/mq.

All'interno dell'area può essere realizzato un intervento di ampliamento e integrazione delle strutture scolastiche esistenti (uso (7a) - Servizi alla popolazione di livello locale, limitatamente a servizi scolastici fino alla media inferiore), per una Su massima di 600 mq.

Realizzazione di interventi di edilizia sociale: la quota di indice edificatorio pubblico è oggetto di trasferimento al soggetto privato allo scopo di garantire le condizioni di sostenibilità tecnica, economica e gestionale di un intervento di nuova costruzione per la realizzazione di alloggi da cedere in affitto permanente a condizioni concordate con l'Amministrazione.

Usi

Usi abitativi di tipo urbano (1a e 1b).

Servizi alla popolazione di livello locale (7a): limitatamente a servizi scolastici (fino alla media inferiore).

3. Dotazioni.

Gli interventi previsti a carico del soggetto attuatore sono:

sistemazione di ampia area verde attrezzata a nord del comparto (superficie non inferiore a 6.000 mq), lungo la linea ferroviaria: cessione al Comune e sistemazione a parco della fascia di rispetto della ferrovia da realizzare con piantumazioni alte a schermo e fascia tampone. Oltre alla fascia alberata dovrà essere prevista una barriera di mitigazione acustica in continuità con quella esistente nel limitrofo comparto residenziale posto ad est.

Gli interventi dovranno garantire l'integrazione del connettivo ecologico urbano attraverso la ricucitura dei giardini privati e delle aree verdi esistenti, anche in sinergia con la progettazione dei percorsi pedonali e ciclabili.

Non è richiesta la realizzazione dello standard di parcheggi pubblici.

4. Strumenti e modalità di attuazione.

La trasformazione urbanistica è attuabile attraverso un Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata.

La progettazione dell'intervento deve essere coordinata con quello promosso dalla Provincia di Bologna nell'area adiacente (Intervento 1), in modo da arrivare ad un disegno integrato delle soluzioni architettoniche e dell'organizzazione delle dotazioni territoriali.

Art. 16 Riqualificazione nella Situazione Croce del Biacco

L'insieme degli interventi programmati è l'esito di:

- quanto previsto dagli strumenti di pianificazione comunali vigenti, in particolare Piano strutturale comunale e Piano generale del traffico urbano;
- un percorso partecipativo "Sicuri di muoversi, felici di abitare. Laboratorio Croce del Biacco" che si è concluso a giugno 2008 con l'elaborazione di una sintesi contenente i principali elementi progettuali e di assetto urbano per accrescere la qualità e la sicurezza; il Rapporto conclusivo del laboratorio è allegato al Poc;
- una delibera di Consiglio Odg n. 155 del 8 settembre 2008 che, preso atto delle indicazioni degli strumenti di pianificazione e dell'esito del percorso partecipativo, decide sull'acquisizione delle aree necessarie alla qualificazione.

1. *Obiettivi e prestazioni.* Obiettivo generale per l'ambito è la qualificazione diffusa degli spazi pubblici e la connessione degli stessi con l'esterno al fine di migliorarne l'abitabilità e l'accessibilità. La qualificazione dell'ambito si realizza attraverso un insieme coordinato di interventi prevalentemente di iniziativa pubblica che devono rispondere alle indicazioni generali del presente Schema di assetto.

Il progetto per Croce del Biacco prevede interventi che riguardano alcune situazioni puntuali critiche (sottopassi, rotonde, ecc.) da mettere in sicurezza, con la collaborazione degli enti responsabili, la realizzazione di un'isola ambientale e la creazione di una nuova centralità pubblica.

In tutto l'ambito occorre dare continuità e sicurezza ai percorsi pedonali e ciclabili (attraversamenti, nuovi marciapiedi, ecc.) e ridurre la velocità delle auto (rialzamento dell'incrocio di Croce del Biacco, accessi rialzati alle strade interne, ecc.). Attraverso percorsi e attraversamenti l'ambito si conetterà inoltre con la campagna e il parco del Savena a est e con le fermate del trasporto pubblico su rotaia a nord.

La nuova centralità pubblica deve essere realizzata tramite la riqualificazione degli spazi attuali, la riorganizzazione e rifunzionalizzazione dello spazio pubblico e delle attività intorno a via Martelli, la realizzazione di nuove dotazioni di verde e servizi.

2. *Interventi di riqualificazione.* Lo Schema di assetto individua i seguenti interventi per la qualificazione dell'Ambito:

1) Creazione di una centralità pubblica tramite:

- il rafforzamento delle connessioni fra le dotazioni esistenti (scuola elementare Tempesta, centro sociale Croce del Biacco, Parrocchia con relativa piazza e oratorio, piazza dei Colori, altri spazi e attrezzature di uso pubblico presenti); per conseguire questo obiettivo, la prosecuzione dell'attività di confronto pubblico e partecipazione sugli interventi di riqualificazione si avvarrà anche dei diversi progetti che negli ultimi anni hanno proposto ipotesi di riqualificazione degli spazi pubblici nell'Ambito;

- l'incremento di tali spazi e di attrezzature tramite l'acquisizione pubblica e relativa trasformazione di due nuove aree, a est e a ovest di via Martelli, per complessivi 13.500 mq circa. Nella prima dovrà essere realizzato un giardino e valutato l'inserimento di un parcheggio di modeste dimensioni. Nella seconda dovranno trovare spazio verde e una nuova scuola dell'infanzia (in sostituzione dell'attuale plesso di Villetta Mattei). La progettazione dello spazio pubblico dovrà avvenire tenendo conto dei requisiti previsti dal Rue oltre che degli esiti del percorso partecipativo. In particolare la sistemazione del verde dovrà rispondere alle esigenze delle diverse fasce di età.

2) Realizzazione dell'isola ambientale attraverso:

- la messa in sicurezza di alcune intersezioni e tratti stradali, con rialzamenti, isole salvagente, rallentatori o altre tecniche di moderazione del traffico (in un'area allargata rispetto alle previsioni di Pgtu, come stabilito al termine della discussione svolta nel laboratorio);
- la messa in opera di relativa segnaletica (orizzontale e verticale);
- il completamento del sistema di percorsi per la mobilità lenta, in particolare su via Rivani e via Martelli, nonché all'interno delle nuove aree verdi.

3. *Edificabilità.* Come previsto dal comma 11 dell'art. 30 della Lr 20/2000, al fine di favorire l'attuazione degli interventi di cui sopra, il Poc assegna una quota di edificabilità quale equo ristoro del sacrificio imposto ai proprietari con l'apposizione del vincolo di destinazione per le dotazioni territoriali; la quota è pari a 200 mq di Su, da utilizzare esclusivamente sull'area censita al Catasto terreni foglio 221, particelle 319 e 320, per usi abitativi (1a). La edificazione avverrà mediante intervento edilizio diretto con permesso di costruire.

Gli interventi urbanistici in previsione dovranno prevedere l'esecuzione di indagini geognostiche e geofisiche rapportate all'entità e importanza dell'intervento, per una verifica dettagliata del modello geologico di sito.

Art. 17 Museo della Città

1. *Deroga ai principi per l'intervento negli ambiti storici.* Ai sensi dell'art. 27 del Psc, il Poc attiva, entro il suo periodo di validità, un intervento in deroga ai principi di cui all'art. A-7 comma 3 della Lr 20/2000, consistente nell'aumento di volumetrie preesistenti, per motivi di interesse pubblico puntualmente determinati. L'intervento è costituito da un intervento edilizio di ampliamento nella corte interna del palazzo Pepoli Vecchio, in via Castiglione, finalizzato a completarne il restauro e l'adeguamento per l'inserimento di una delle sedi del Museo della Città, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. L'ampliamento è consentito per riorganizzare l'utilizzazione della corte interna al palazzo, realizzando una o più coperture all'interno della stessa e potrà essere realizzato mediante intervento edilizio diretto.

2. *Interventi per il completamento del sistema museale Museo della Città.* Il sistema museale in corso di realizzazione prevede l'organizzazione di diverse sedi e dei percorsi che le connettono per ospitare importanti documenti ed esposizioni sulla storia della città. Il sistema offre alla città nuovi spazi espositivi, biblioteche, una foresteria, sale conferenze / auditorium. La parte centrale del sistema è costituita dagli interventi di restauro e rifunzionalizzazione di palazzo Pepoli Vecchio, palazzo Fava, della chiesa e dell'oratorio di San Colombano, della chiesa di San Giorgio in Poggiale, della Casa Saraceni, delle chiese della Vita e di Santa Cristina. Il sistema di spazi pubblici (strade e piazze) che connette questi edifici sarà oggetto di un particolare intervento di riqualificazione volto a superare le condizioni di degrado che riguardano la mobilità, i servizi a rete, le attività commerciali, i materiali che caratterizzano quegli spazi. L'intervento sarà caratterizzato anche dalla presenza di nuovi elementi polifunzionali di arredo, specificamente progettati. Gli spazi pubblici interessati dal "Progetto di qualificazione e valorizzazione del sistema dei collegamenti tra le sedi del Museo della Città" sono quelli di via Castiglione, delle piazze del Francia e Minghetti, via de' Toschi, via Clavature, il sistema delle tre piazze centrali (Maggiore, Nettuno, Re Enzo), via Indipendenza, via Montegrappa, via Parigi, via degli Usberti, via Nazario Sauro.

Art. 18 Impegni convenzionali

1. *Convenzione urbanistica.* I contenuti degli Accordi recepiti dal Poc determinano gli impegni assunti dagli attuatori, in particolare circa le tempistiche di presentazione dei progetti e dei Pua ed eventuali obblighi specifici finalizzati alla realizzazione, o al contributo alla stessa, di dotazioni o opere infrastrutturali.

La convenzione urbanistica, che disciplina i rapporti derivanti dall'attuazione degli interventi diretti convenzionati e degli interventi previsti dal Pua, deve essere conforme ai contenuti dell'accordo stipulato per l'attuazione degli interventi inclusi nel Poc.

2. *Schema di convenzione.* Lo schema di convenzione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- dati dell'intervento, così come riportati nella relazione e nelle tavole illustrative del progetto; gli elementi progettuali di massima delle opere e degli edifici da realizzare;
- i termini di inizio e di ultimazione delle opere e degli edifici nonché delle opere di infrastrutturazione, in relazione alle caratteristiche dell'intervento;
- le modalità ed i tempi della cessione gratuita delle aree necessarie per le dotazioni territoriali individuate nel progetto di Pua;
- l'impegno alla realizzazione delle dotazioni territoriali necessarie per l'edificazione, gli elementi progettuali delle opere da eseguire e le modalità di controllo della loro esecuzione nonché i criteri e le modalità per il

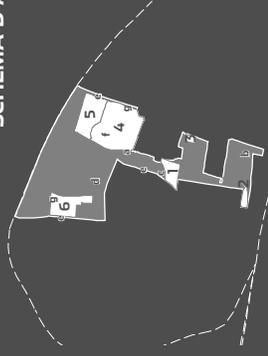
- loro trasferimento al Comune;
- congrue garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione;
 - e sanzioni convenzionali a carico del proprietario per l'inosservanza degli obblighi stabiliti nella convenzione;
 - nei casi previsti dalla legge, i criteri per la determinazione dei prezzi di cessione e/o dei canoni di locazione degli immobili;
 - gli eventuali ulteriori elementi che, a giudizio della Amministrazione comunale, siano necessari per una corretta attuazione degli interventi previsti.

Lo schema di convenzione deve essere completato da un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi abbattimento di polveri e rumori, i sistemi di gestione dei materiali da demolizione e scavo, e delle acque meteoriche di dilavamento e i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente.



COMUNE DI BOLOGNA / PIANO OPERATIVO COMUNALE / 2009
NORME / TITOLO 2 / INTERVENTI EDILIZI ED URBANISTICI

riqualificazione nella
SITUAZIONE BOLOGNINA
SCHEMA D'ASSETTO

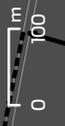


- EX OFFICINE MINGANTI 1
- MUSEO DEI TRASPORTI E UFFICI PROVINCIALI 2
- RIQUALIFICAZIONE EDIFICI MASCHERINO 3
- EX CASERMA SANI 4
- EX OFFICINE CASARALTA 5
- EX SASIB 6
- DOTAZIONI D'AMBITO
- realizzazione nuovo parco lineare a
- risistemazione Dopo Lavoro Ferroviario b
- realizzazione percorso pedonale c
- riqualificazione via Passarotti d
- attraversamenti pedonali e ciclabili protetti e
- realizzazione plesso scolastico f
- nuovi parcheggi pubblici g
- dotazioni di parcheggi e verde pubblico h

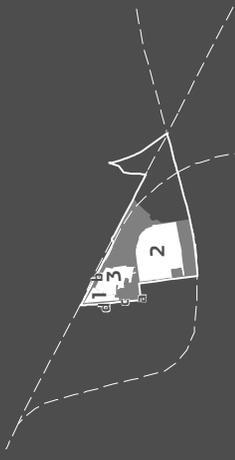
- AREE VERDI
- ATTREZZATURE COLLETTIVE
- PARCHEGGIO
- RIQUALIFICAZIONE DI CONNESSIONI

- AREE VERDI ESISTENTI
- PERCORSO CICLABILE DI PROGETTO
- PERCORSO CICLABILE ESISTENTE
- PERCORSO PEDONALE ESISTENTE-PROGETTO
- STRADA NUOVO TRATTO
- STRADA CENTRALITA' DI PROGETTO

- FERMATA TP ESISTENTE
- FERMATA TP DI PROGETTO
- PARCHEGGIO ESISTENTE
- PARCHEGGIO DI PROGETTO
- ATTRAVERSAMENTO
- ACCESSO/VARCO



riqualificazione nella
SITUAZIONE MASSARENTI
SCHEMA D'ASSETTO



INTERVENTI D'RIQUALIFICAZIONE
VIA LIBIA - EX DEPOSITO ATC 1
VILLAGGIO DEL FANCIULLO 2
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA 3

DOTAZIONI D'AMBITO
sistemazione della via Sante Vincenzi a
completamento pista ciclabile b
sistemazione percorso pedonale e accesso alle attrezzature c
realizzazione nuova sede Polizia Municipale d

AREE VERDI
ATTREZZATURE COLLETTIVE
PARCHEGGIO
RIQUALIFICAZIONE DI CONNESSIONI

AREE VERDI ESISTENTI
PERCORSO CICLABILE DI PROGETTO
PERCORSO CICLABILE ESISTENTE
PERCORSO PEDONALE ESISTENTE-PROGETTO
STRADA NUOVO TRATTO
STRADA CENTRALITA' DI PROGETTO

FERMATA TP ESISTENTE
FERMATA TP DI PROGETTO
PARCHEGGIO ESISTENTE
PARCHEGGIO DI PROGETTO
ATTRAVERSAMENTO
ACCESSO/ARCO



0 100 m

riqualificazione nella
CROCE DEL BIACCO
SCHEMA D'ASSETTO



INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
CREAZIONE DI UNA CENTRALITÀ PUBBLICA 1
REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA AMBIENTALE 2

- AREE VERDI
- ATTREZZATURE COLLETTIVE
- PARCHEGGIO
- RIQUALIFICAZIONE DI CONNESSIONI
- AREE VERDI ESISTENTI
- PERCORSO CICLABILE DI PROGETTO
- PERCORSO CICLABILE ESISTENTE
- PERCORSO PEDONALE ESISTENTE-PROGETTO
- STRADA NUOVO TRATTO
- STRADA CENTRALITÀ DI PROGETTO
- FERMATA TP ESISTENTE
- FERMATA TP DI PROGETTO
- PARCHEGGIO ESISTENTE
- PARCHEGGIO DI PROGETTO
- ATTRAVERSAMENTO
- ACCESSO/VARCO



MUSEO DELLA CITTA'
SCHEMA D'ASSETTO



INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
MUSEO DELLA CITTA' 1
RIQUALIFICAZIONE Percorsi Connettivi 2

- AREE VERDI
- ATTREZZATURE COLLETTIVE
- PARCHEGGIO
- RIQUALIFICAZIONE DI CONNESSIONI

- AREE VERDI ESISTENTI

- PERCORSO CICLABILE DI PROGETTO
- PERCORSO CICLABILE ESISTENTE
- PERCORSO PEDONALE ESISTENTE-PROGETTO

- STRADA NUOVO TRATTO
- STRADA CENTRALITA' DI PROGETTO

- FERMATA TP ESISTENTE
- FERMATA TP DI PROGETTO
- PARCHEGGIO ESISTENTE
- PARCHEGGIO DI PROGETTO
- ATTRAVERSAMENTO
- ACCESSO/VARCO



0 100 m

Titolo 3

**INTERVENTI PER LE
DOTAZIONI TERRITORIALI**

Art. 19 Localizzazione e realizzazione delle dotazioni territoriali

1. *Attuazione delle dotazioni.* Gli interventi inseriti nel Poc concorrono all'attuazione delle dotazioni territoriali. Il Poc individua le dotazioni territoriali inserite nel quadro della programmazione comunale delle quali si prevede la realizzazione nei prossimi cinque anni. La localizzazione effettuata dal Poc costituisce parametro per la verifica di conformità urbanistica del progetto. La realizzazione di dotazioni previste negli ambiti oggetto del Programma unitario di valorizzazione degli immobili ex militari di cui all'Intesa del 31 marzo 2009 verrà attuata in coerenza e coordinamento con l'attuazione degli interventi stabiliti dal Puv.

Art. 20 Vincoli espropriativi apposti con atti comportanti varianti al Prg '85

1. *Localizzazione opere pubbliche.* Il presente Poc assume e conferma la localizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità comportanti apposizione di vincolo quinquennale finalizzato alla espropriazione, ai sensi della Lr 37/2002, oggetto di varianti specifiche al Prg '85 approvate o adottate - ai sensi dell'art. 15 della Lr 47/1978 e dell'art. 41 della Lr 20/2000 - nonché le varianti localizzative derivanti da atti previsti da normative nazionali o regionali specifiche divenuti efficaci, antecedentemente alla data della sua adozione.

2. *Vincoli espropriativi.* L'elenco che segue ha valore ricognitorio e distingue le aree sulle quali è stato apposto un vincolo espropriativo e le aree sulle quali l'apposizione del vincolo è in corso, con procedimento di variante specifica al Prg '85 o altri atti comunque comportanti varianti al Prg.

Varianti localizzative approvate:

- a. People Mover. Variante grafica e normativa al Prg interessante i Quartieri Navile e Borgo Panigale, approvata con deliberazione consiliare Odg n. 91 del 7 maggio 2007, efficace dal 23 maggio 2007;
- b. Variante grafica al Prg per la realizzazione di interventi di sistemazione di via Ferrarese dalla località Dozza alle vie del Gomito e Aposazza (Quartiere Navile), approvata con deliberazione consiliare Odg n. 143 del 2 luglio 2007, efficace dal 1 agosto 2007;
- c. Accordo di Programma in variante al Prg per l'intervento di recupero e riqualificazione urbana delle aree ad arcipelago via Marco Polo/via Caduti di Amola - (Quartieri Borgo Panigale e Navile) GO 2 (Forze armate): Realizzazione di breve tratto stradale di collegamento in via Bagnomarina n. 14 e 15 approvato con decreto del Presidente della Provincia di Bologna n. 211347 del 22 giugno 2007, efficace dal 4 luglio 2007;
- d. Variante grafica al vigente Prg per la realizzazione di una rotatoria in Via Altura e nuovo accesso all'ospedale Bellaria in confine tra i Comuni di Bologna e di S. Lazzaro di Savena (Quartiere Savena), approvata con delibera-

zione consiliare Odg n. 2 del 13 febbraio 2008, efficace dal 13 febbraio 2008;
e. Variante grafica al Prg comportante apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi del comma 3, art. 17 della Lr n. 9 del 18 maggio 1999 e smi per la realizzazione del progetto di Variante S.P. 65 della Futa - Attraversamento abitato Rastignano, cosiddetta Bretella del dazio (Quartiere Savena), conseguente la Via positiva di cui alla delibera della Giunta regionale n. 2013 del 24 novembre 2008, pubblicata sul Bur Emilia Romagna n. 223 del 31 dicembre 2008;

f. Variante al Prg derivante dall'atto di approvazione del progetto preliminare della Metrotranvia per la Città di Bologna, di cui alla deliberazione n. 89 del 29 luglio 2005 del Comitato Interministeriale per la programmazione Economica (Cipe) (Gu n. 85 dell'11 aprile 2006) che - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Dlgs 190/2002 ed ai sensi dell'art. 10 del Dpr 327/2001 e smi - ha perfezionato, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera stessa;

Varianti localizzative adottate e in corso di approvazione:

g. Variante grafica al Prg per la sistemazione di Via Cadriano - 1° lotto - (Quartiere S. Donato), adottata con deliberazione consiliare Odg n. 243 del 18 dicembre 2006;

h. Variante grafica al Prg comportante apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione pubblica utilità sul progetto definitivo, per la realizzazione del tratto di Via Corelli in prossimità della rotatoria Mafalda di Savoia cosiddetto "braccetto" (Quartiere Savena), adottata con deliberazione consiliare Odg n. 140 del 7 luglio 2008;

i. Variante grafica al Prg comportante apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità sul progetto definitivo per la realizzazione della variante stradale dalla via Cristoforo Colombo (Bo) alla S.P. 4 Galliera (S. Giorgio di Piano) - lotto A - adottata con deliberazione consiliare Odg n. 255 del 19 dicembre 2008;

j. Variante grafica al Prg comportante apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità sul progetto definitivo per l'ampliamento parcheggio deposito Atc via Ferrarese (Quartiere Navile), adottata con deliberazione consiliare Odg n. 256 del 19 dicembre 2008.

3. Norma transitoria. Le procedure di approvazione di varianti localizzative al Prg in corso alla data di adozione del Poc si concludono ai sensi dell'art. 41 della Lr 20/2000. Parimenti, anticipatamente alla approvazione del Poc, possono essere adottate e approvate varianti localizzative al Prg ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Quadro normativo del Psc.

4. Decadenza del vincolo. La durata del vincolo espropriativo derivante dalla approvazione di varianti localizzative al Prg è di cinque anni dalla loro efficacia, intesa come data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale o sulla Gazzetta Ufficiale degli atti approvativi. Qualora detto termine quinquennale decorra, nell'arco di validità del presente Poc, senza che sia emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la reiterazione del vincolo dovrà avvenire attraverso gli atti di apposizione del vincolo espropriativo previsti all'art. 8 della Lr 37/2002.

5. *Rinvio.* Nell'iter di approvazione delle varianti localizzative al Prg sono osservate le disposizioni della Lr 37/2002 di cui all'art. 9 relativo alla comunicazione di avviso della procedura di apposizione del vincolo e all'art. 10 relativo all'allegato indicante le aree interessate dal vincolo e i nominativi dei soggetti risultanti proprietari delle stesse; pertanto, per il citato allegato si fa qui esplicito rinvio alla documentazione facente parte integrante del provvedimento di variante localizzativa al Prg approvato o adottato.

Art. 21 Apposizione attraverso il Poc di vincoli espropriativi

1. *Localizzazione opere pubbliche.* Il Poc appone vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti ad essi relativi per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, in relazione ai seguenti interventi:

- asse Nord-Sud
- ciclabile Curiel-Orioli
- ciclabile Olmetola
- completamento strada 870
- deflessione Stradelli Guelfi
- fermata Sfm Zanardi
- rotatoria Andreini-Ferravilla-San Donato
- rotatoria Cadriano-Gomito
- rotatoria Carracci-Zanardi
- rotatoria Marx-Lenin
- rotatoria Mattei-Martelli
- rotatoria Ranzani
- rotatoria Salvini-Garavaglia
- rotatoria Stendhal-Shakespeare-Lipparini

2. *Dichiarazione di pubblica utilità.* La localizzazione delle seguenti opere pubbliche o di pubblica utilità è attivata in base ad un progetto definitivo, pertanto, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della Lr 37/2002, la delibera di approvazione del Poc comporta altresì dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, per:

- rotatoria Marx-Due Madonne (Filoviarizzazione linea 14)
- passerella ciclopedonale sul torrente Savena

3. *Elenco nominativi proprietari.* L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali, in appendice al presente testo normativo, costituisce parte integrante del Poc.

Art. 22 Attivazione di Progetti di tutela, recupero e valorizzazione di aree di interesse naturalistico e paesaggistico

1. *Elenco dei progetti.* In attuazione degli indirizzi del Psc relativi al Sistema ecologico ambientale (Art. 35 del Quadro normativo), al fine di realizzare condizioni di qualità ecologica e ambientale del territorio comunale, il Poc individua come prioritari per il proprio periodo di validità i seguenti progetti di tutela, recupero e valorizzazione:

- Villa Bernaroli;
- Parco del Canale Navile;
- Vecchia tranvia per Malalbergo;
- Parco lungo Reno;
- Interventi sugli spazi attrezzati nel territorio rurale di collina.

2. *Attivazione.* A partire dagli obiettivi fissati dal Poc nelle schede che seguono, il Comune predispone schemi progettuali di massima. Sulla base di questa prima progettazione il Comune attiva procedure di carattere partecipativo e concertativo, con abitanti e proprietari delle aree coinvolte nei progetti, ai fini di condividere obiettivi e caratteristiche degli interventi e di concordare le modalità attuative degli stessi, nonché le modalità di gestione delle aree tutelate, recuperate e valorizzate. I progetti di cui sopra verranno sviluppati mediante apposite iniziative di carattere attuativo legate alla realizzazione di trasformazioni urbane o autonomamente avviate, anche sulla base di iniziative concordate con altri Enti territoriali. Per l'attuazione dei progetti mediante acquisizione di aree per uso pubblico potranno essere attivate procedure di carattere perequativo (art. 39 Psc) o compensativo (art. 42 Psc).

Villa Bernaroli

1. Indirizzi

Recupero paesaggistico di una vasta proprietà comunale quale "porta" di accesso al cuneo verde di livello sovracomunale, connettivo ecologico periurbano che collega i corridoi del Reno e del Samoggia, interessando diversi Comuni; gli obiettivi del progetto riguardano la gestione del paesaggio con il recupero di elementi testimoniali, la fruibilità per i cittadini, l'insediamento di attività di interesse sociale compatibili con quelle agricole nonché l'applicazione di tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente (lotta biologica e lotta integrata).

2. Obiettivi

Il progetto intende caratterizzare in maniera specifica dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e fruitivo una porzione di territorio rurale, al fine di costituire una sorta di "porta d'accesso" tra la città e il cuneo agricolo che si estende sino al torrente Samoggia.

Tale finalità troverà attuazione a partire da uno specifico progetto di paesaggio che riguarderà l'intera area in oggetto e relativo quindi non solo all'area di proprietà comunale di Villa Bernaroli propriamente detta ma anche al polo estrattivo collocato immediatamente ad est della villa suddetta, al

complesso dell'ex-Galileo e all'estesa area verde di ex-cava oramai recuperata e compresa tra l'asse attrezzato e via Casteldebole (estesa a sud-est della villa).

A partire dalle preesistenze storiche (la villa, alcuni nuclei rurali, resti di piantate e siepi, reticolo idrografico minore, viabilità settecentesca) si procederà con il riconoscimento e la ridefinizione di differenti parti in cui l'ambito può essere articolato, cui far corrispondere diversi usi e modalità d'accesso e fruizione, in un'ottica comunque unitaria e della massima connessione con la realtà insediativa, sociale e fruitiva degli immediati dintorni oltre che di tutta la città.

Tale progetto troverà poi attuazione per stralci, in relazione alle disponibilità economiche dell'Amministrazione e alle opportunità di intervento cui si darà seguito nei 5 anni di vigenza del Poc.

L'obiettivo è quello di ridare un senso proprio alle diverse aree coinvolte arrivando a definire una realtà unitaria in termini paesaggistici, immediatamente riconoscibile rispetto all'intorno grazie alla caratterizzazione delle zone di bordo, dei punti di accesso e delle vie di percorrenza ricorrendo soprattutto all'impianto di vegetazione autoctona (o al massimo naturalizzata) in grado di ricostituire gli assetti rurali passati e accompagnare il cittadino nel suo muoversi verso e all'interno dell'area; parallelamente si intende articolare gli usi previsti e prevedibili e così riassumibili: aree per la ricreazione informale, aree attrezzate per la fruizione (pic-nic, gioco dei più piccoli, feste di quartiere, parcheggi...), mercato dei prodotti della terra, per arrivare anche al recupero degli edifici rurali per finalità sociali e culturali accompagnate eventualmente a funzioni di ospitalità rurale variamente intesa, oltre al recupero degli orti urbani presenti, all'avvio e alla sperimentazione di coltivazioni biologiche, alla realizzazione di nuove aree boscate o comunque aree di specifico valore naturalistico, al fine di dare piena attuazione ai ruoli ecologici riconosciuti alle aree in oggetto (nodo ecologico semplice, connettivo ecologico di livello paesaggistico e diffuso).

Una particolare attenzione sarà dedicata all'accessibilità, alla fruibilità, all'ospitalità e all'impiego (se e quando possibile) di persone svantaggiate dal punto di vista sociale, al fine di una loro piena integrazione nella realtà cittadina.

Parco del Canale Navile

1. Indirizzi

Il Psc prevede il completamento del parco lungo Navile attraverso la definizione, nelle adiacenze del corso d'acqua, di una sequenza di ambiti naturali, lembi agricoli, aree verdi attrezzate, altri spazi aperti di varia dimensione e tipologia, pubblici e privati, finalizzati alla conservazione e alla fruizione del peculiare contesto ambientale e paesaggistico; il progetto prevede anche il progressivo restauro dei sostegni e degli altri manufatti ed edifici storici, oltre al completamento dei percorsi ciclopedonali lungo tutto il loro sviluppo.

2. Obiettivi

Il progetto mira al completo recupero dell'asse del canale Navile quale principale via storica di accesso ai territori rurali posti a nord di Bologna. In altre

parole, si tratta di recuperare ad un uso pubblico una vasta area che si estende dal parco di villa Angeletti fino al confine col Comune di Castelmaggiore, connettendosi ai percorsi che le altre amministrazioni comunali stanno attuando o hanno già attuato per consentire la percorrenza dell'intero corso del canale.

Il ripristino di tale area passa attraverso la realizzazione di numerosi e articolati interventi, estesi lungo l'intero asse del canale e peraltro già realizzati da alcuni anni o in corso di realizzazione.

Il progetto mira altresì alla costruzione di un nuovo bordo verde alla Situazione di Corticella, trasformando un'area spesso percepita e vissuta quale "retro" in una nuova opportunità di mediazione col territorio rurale, che da qui si estende fino al fiume Reno.

Gli interventi riguarderanno il recupero sia dei vari manufatti storici che hanno permesso, nei secoli scorsi, la navigabilità del canale, sia degli edifici storici, edilizi e produttivi, che nei decenni passati avevano trovato nella presenza del canale la loro principale ragione d'esistenza.

Si recupererà altresì la percorribilità delle strade alzaie e degli spazi aperti contermini favorendo il recupero non solo di una produttività agricola propriamente detta e diretta ad un consumo di tipo locale ma anche di un uso ricreativo variamente strutturato; senza dimenticare il ruolo ecologico-naturalistico che il canale e le aree contermini rivestono, riconosciuto peraltro dall'individuazione delle stesse quale connettivo ecologico paesaggistico.

Vecchia tranvia per Malalbergo

1. Indirizzi

Il tracciato un tempo occupato dai binari della tramvia è oggi una interessante risorsa per l'attraversamento ciclabile e pedonale della Bolognina; il progetto mira ad agganciare a questa linea diverse aree verdi di uso pubblico con l'obiettivo di riqualificare la parte orientale della Bolognina stessa. Il percorso va dall'area verde del Dopolavoro ferroviario alla Dozza, dove si accosta all'area del progetto di Parco nord.

2. Obiettivi

Il progetto ha già avuto un primo e significativo momento di approfondimento in occasione del laboratorio di urbanistica partecipata Bolognina Est, i cui risultati sono riportati in allegato al presente POC e cui si rimanda per le questioni di merito dal momento che sono state estesamente affrontate tutte le questioni relative alla definizione di un progetto coerente con gli obiettivi riconosciuti dal PSC per le aree in oggetto e con la realtà della Situazione della Bolognina.

Parco lungo Reno

1. Indirizzi

Il PSC prevede la creazione di un grande parco fluviale sovracomunale e di una trama di percorsi lungo fiume estesi da Calderara di Reno a Casalecchio e Sasso Marconi, con la rinaturalizzazione di ampie aree, il recupero di quelle destinate ad attività produttive o estrattive, il risanamento di quelle interessate da fenomeni di degrado; si tratta del progetto più significativo della Città

del Reno, finalizzato a integrare il fiume nei contesti urbani circostanti.

2. Obiettivi

Il progetto interessa un'area di fondamentale importanza per la città di Bologna per i numerosi valori naturalistici, paesaggistici e simbolici che la caratterizzano.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con tale progetto sono vari e complessi: far diventare il Reno il fiume della città; recuperare in termini paesaggistici e naturalistici un'estesa area di margine, ricchissima di potenzialità e oramai sostanzialmente inglobata nella realtà urbana; contribuire alla realizzazione di un fondamentale elemento di connessione ecologica di livello non solo provinciale ma anche regionale.

Per dare seguito ad un tale disegno, come specificato anche nel Rue, si procederà alla definizione di un progetto unitario di recupero paesaggistico, naturalistico, funzionale e fruitivo dell'area in oggetto attraverso interventi di rinaturalizzazione (realizzazione di rimboschimenti arborei ed arbustivi e costituzione e mantenimento di prati stabili), recupero di aree produttive (in essere o dismesse) e/o estrattive (abbandonate e mai ripristinate) e risanamento di aree abbandonate e variamente interessate da fenomeni di degrado ambientale.

Da un punto di vista funzionale si procederà col dare piena e completa attuazione all'integrazione dell'area con le parti abitative poste lungo i confini favorendo al contempo la percorribilità longitudinale del lungo fiume permettendo al fruitore di accedere a differenti e articolate funzioni da svolgersi all'aria aperta, più o meno strutturate (aree sportive, zone per la ricreazione informale, aree di sosta...) integrandosi con l'itinerario di media e lunga percorrenza che si sta realizzando lungo l'intero corso del fiume Reno dal crinale tosco-emiliano fino al mare.

Interventi sugli spazi attrezzati nel territorio rurale di collina

1. Indirizzi

Le strategie della Città della Collina prevedono diversi interventi volti a rendere la collina maggiormente fruibile, in maniera da legarla in maniera più organica alla città.

Tra gli interventi auspicati ricade la valorizzazione delle risorse esistenti, quali i grandi parchi pubblici collinari, che necessitano di continui interventi di manutenzione e di più sostanziali interventi di riorganizzazione conseguenti il ruolo ad essi assegnato dal Piano. Vale poi la pena segnalare il progetto che si sta tentando di realizzare nell'ambito della realizzazione di percorsi che, interessando anche proprietà non pubbliche, mira alla messa in opera di una rete sentieristica in grado non solo di collegare tra loro le aree pubbliche estensive, ma anche a garantire l'accessibilità alla quinta collinare da quelle che il Psc ha individuato come vere "porte" di accesso al territorio posto a sud della città.

2. Obiettivi

Il Poc si propone di favorire il recupero della collina quale ambito privilegiato di ricreazione e fruizione per il tempo libero per tutta la città; a tal fine si sono previsti interventi specifici di manutenzione e riorganizzazione delle



aree di proprietà pubblica rappresentate dai parchi collinari.
La coerenza col Psc e soprattutto con gli studi e gli approfondimenti specifici effettuati durante il periodo di stesura del piano stesso è assicurata dalla predisposizione di progetti d'intervento mirati per le 3 aree individuate dal Poc, attraverso i quali si inizierà a caratterizzare le varie aree in maniera più specifica integrando la fruizione pubblica genericamente intesa con le finalità derivanti dai singoli e puntuali ruoli ecologici che le aree rivestono (e riportate nella tavola della Dea) oltre che con i valori naturalistici e paesaggistici presenti o da recuperare.

Titolo 4

INTERVENTI DI
VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

Art. 23 Attività commerciali

1. *Rapporto tra POC e Progetti di valorizzazione commerciale.* I Progetti di valorizzazione commerciale integrano le indicazioni contenute nel POC e possono derogare alle prescrizioni specifiche del RUE sulla base di quanto stabilito dall'art. 8 della Lr 14/1999.

I singoli Progetti di valorizzazione commerciale devono definire le zone di riferimento nell'ambito del territorio cittadino e gli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

I singoli Progetti di valorizzazione commerciale possono prevedere:

- le sottozone di riferimento;
- le opere infrastrutturali, di arredo urbano e di rilevante riorganizzazione della logistica da realizzare a sostegno della rete commerciale;
- l'attivazione o la modifica di servizi urbani a supporto del commercio;
- il riuso di contenitori esistenti nell'area;
- vincoli merceologici nell'ambito dei centri commerciali naturali;
- vincoli dimensionali specifici;
- disposizioni di salvaguardia in relazione all'esercizio di attività commerciali, artigianali o di servizio alla persona ed alla casa;
- disposizioni di salvaguardia in relazione all'esercizio di piccole e medie imprese produttive;
- priorità di interventi e coordinamento delle azioni necessarie per il corretto compimento del disegno complessivo dell'area;
- rapporti tra le destinazioni d'uso ammesse;
- ulteriori parametri in base ai quali verificare l'ammissibilità dell'intervento;
- temporanea inibizione dell'insediamento di particolari usi.

2. *Progetti di valorizzazione commerciale e interventi di riqualificazione commerciale vigenti.* E' confermata la validità dei Progetti di valorizzazione commerciali e degli Interventi di riqualificazione commerciale riferiti alle seguenti aree:

- Pvc Quadrilatero

Pg n.: 40040/2007, Prog. n. 28/2007, data seduta Giunta: 20 febbraio 2007;

- Pvc Altabella

Pg n.: 128042/2004, Prog. n. 236/2004, data seduta Giunta: 17 giugno 2004;

- Pvc Falegnami - Riva di Reno - Galliera

Pg n.: 195174/2003, Prog. n. 342/2003, data seduta Giunta: 17 novembre 2003;

- Pvc D'Azeglio - Galilei

Pg n.: 76552/2003, Prog. n. 121/2003, data seduta Giunta: 26 maggio 2003;

- Pvc piazza Verdi

Pg n.: 64549/2007, Prog. n. 62/2007, data seduta Giunta: 20 marzo 2007;

- Pvc Stazione, piazza VIII Agosto, Manifattura delle Arti, Bovi Campeggi

Pg n.: 304107/2007, Prog. n. 416/2007, data seduta Giunta: 28 dicembre 2007;



- Pvc Mazzini, Emilia Levante, Dagnini, Orti
Pg n.: 44102/2003, Prog. n. 58/2003, data seduta Giunta: 17 marzo 2003;
- Pvc Bolognina/via Matteotti.
Pg n.: 28142/2004, Prog. n. 46/2004, data seduta Giunta: 19 febbraio 2004;
- Iniziativa di riqualificazione commerciale via Indipendenza n. 7
Pg n. 14811/2008, Prog. n. 181 del 17 giugno 2008;
- Iniziativa di riqualificazione commerciale via D'Azeglio 15
Pg n. 10737/2008, Prog. n. 7 del 22 gennaio 2008.

3. *Nuove aree opportunità per Progetti di valorizzazione commerciale.* Sono definite quali aree di intervento, sulle quali verranno attivati prioritariamente i nuovi Progetti di valorizzazione commerciale, le porzioni di città indicativamente individuate nella Tavola 2 e riferite a:

- Mura dei Torresotti;
- Bolognina.

APPENDICE 1

Aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio

Asse Nord - Sud

Ciclabile Curiel - Orioli

Ciclabile Olmetola

Completamento strada 870

Deflessione Stradelli Guelfi

Fermata Sfm Zanardi

Rotatoria Andreini - Ferravilla - San Donato

Rotatoria Cadriano - Gomito

Rotatoria Carracci - Zanardi

Rotatoria Marx - Lenin

Rotatoria Mattei - Martelli

Rotatoria Ranzani

Rotatoria Salvini - Garavaglia

Rotatoria Stendhal - Shakespeare - Lipparini

Rotatoria Marx - Due Madonne (Filoviarizzazione linea 14)

Passerella ciclopedonale sul torrente Savena

Asse Nord - Sud

ASSE NORD - SUD

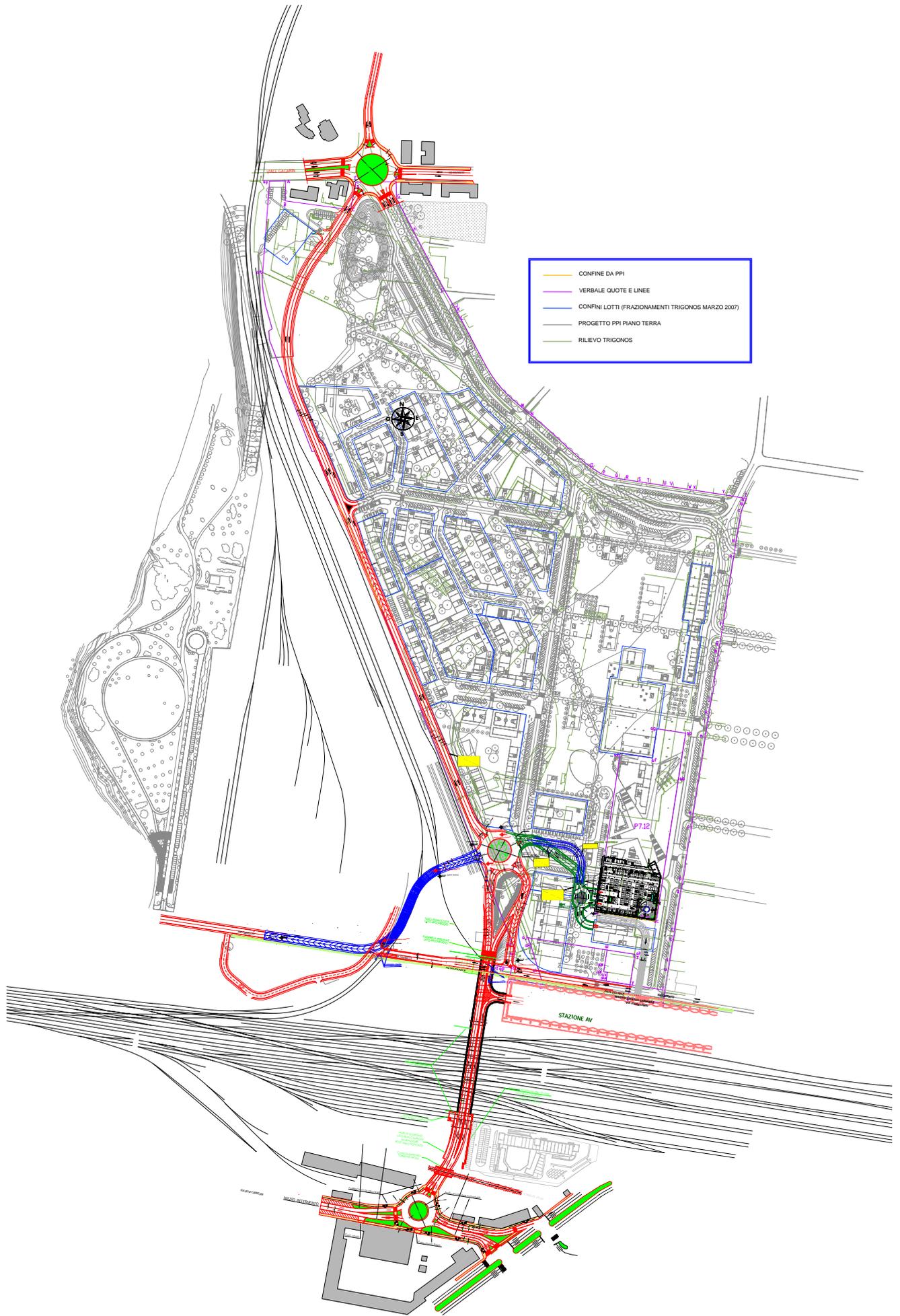
Descrizione

Il nuovo asse viario si innesta, a sud, sull'esistente via Bovi Campeggi tramite una rotatoria a raso dalla quale si diparte, in direzione nord, con pendenza del 6% per arrivare a sottoattraversare, con livelletta quasi orizzontale, il fascio di binari di Stazione. Da qui, con pendenza del 4%, l'opera comincia a risalire arrivando a collegarsi ad una nuova rotatoria da realizzarsi a nord di via de' Carracci posta a circa 4 m al di sotto del piano di campagna attuale. Da questa rotatoria si diramano, oltre al collegamento in direzione sud al sottovia di cui sopra, il collegamento alla viabilità esistente (via Gagarin - Gobetti) in direzione nord e, dalla parte est della rotatoria, una rampa di collegamento in direzione sud all'attuale via de' Carracci ed una bretella interrata di accesso, tramite rotatoria, anch'essa interrata, al parcheggio multipiano della nuova Sede Unica del Comune di Bologna. In futuro potrebbe essere realizzato un ulteriore braccio di collegamento tra la rotatoria e via de' Carracci ma in direzione sud-ovest, verso via Zanardi. Va tuttavia precisato che quest'ultimo intervento non è stato inserito nel presente POC.

Dalla rotatoria a nord di via de' Carracci, l'opera prosegue verso nord parte in trincea, parte a raso e parte in galleria artificiale, costeggiando il fascio di binari dell'Arcoveggio arrivando a collegarsi all'attuale viabilità comunale attraverso l'adeguamento dimensionale della rotatoria esistente in corrispondenza dell'intersezione fra via Gagarin, via Gobetti e via Barbieri.

Obiettivi

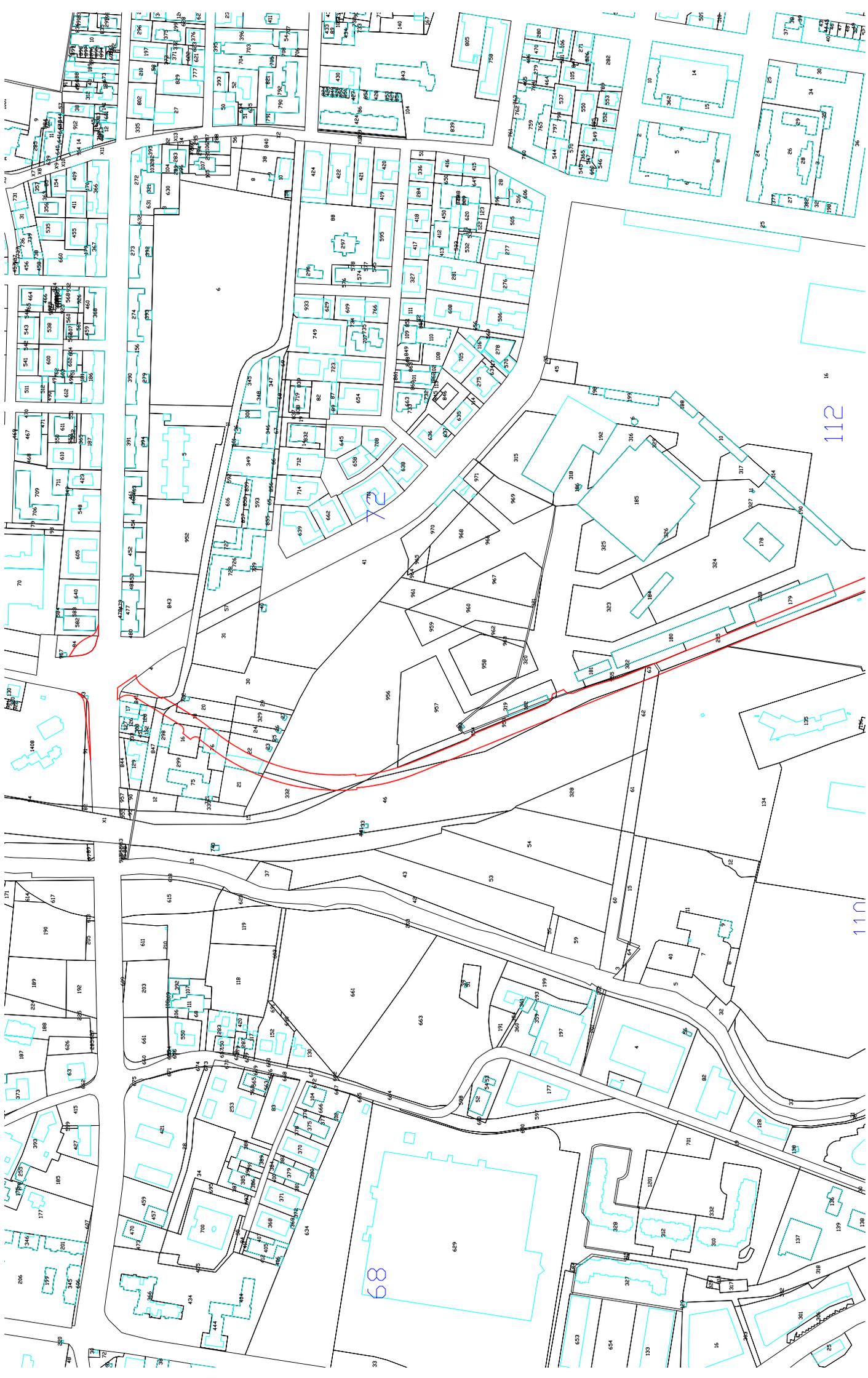
L'intervento è finalizzato alla realizzazione di una viabilità che, sottoattraversando i binari della radice Nord della stazione di Bologna Centrale, realizza un collegamento fra le aree poste a nord della Stazione (Bolognina) e quelle a sud (via Bovi Campeggi), consentendo inoltre l'accesso al parcheggio Kiss & Ride della nuova stazione AV da entrambe le suddette aree urbane.



- CONFINE DA PPI
- VERBALE QUOTE E LINEE
- CONFINI LOTTI (FRAZIONAMENTI TRIGONOS MARZO 2007)
- PROGETTO PPI PIANO TERRA
- RILIEVO TRIGONOS

STAZIONE AV

P712



112

68

110

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
70	84		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
70	91		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
70	93		SOPPRESSO	
70	1408	5	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I119M
70	1408	6	DI GREGORIO Lucia nata a SANT'ANGELO ALL'ESCA il 05/12/1970	DGRLCU70T45I279Q
70	1408	7	D'ANGELO Angelo nato a GUGLIONESI il 08/02/1962	DNGNGL62B08E259P
70	1408	7	TRIDICI Cosima nata a ALEZIO il 14/05/1961	TRDCSM61E54A185U
70	1408	8	BACCI Michele nato a BOLOGNA il 10/05/1972	BCCMHL72E10A944H
70	1408	9	MARCHESELLI Daniela nata a BOLOGNA il 31/05/1966	MRCNDL66E71A944P
70	1408	10	CIVOLANI Laura nata a ARGELATO il 07/06/1925	CVLLRA25H47A392O
70	1408	10	LENZI Barbara nata a BOLOGNA il 17/08/1960	LNZBBR60M57A944R
70	1408	10	LENZI Daniela nata a BOLOGNA il 28/03/1952	LNZDNL52C68A944X
70	1408	10	LENZI Giuseppe nato a PORRETTA TERME il 02/08/1961	LNZGPP61M02A558K
70	1408	10	LENZI Maria Cristina nata a BOLOGNA il 29/05/1954	LNZMCR54E69A944F
70	1408	11	DI SIPIO Carlo nato a LANCIANO il 25/09/1959	DSPCLR59P25E435O
70	1408	11	SALERNO Lucia nata a MILANO il 24/09/1967	SLRLCU67P64F205A
70	1408	12	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I119M
70	1408	13	CORONGIU Roberta nata a CAGLIARI il 28/05/1977	CRNRRT77E68B354K
70	1408	14	VINCI Nunziata nata a CAPACCIO il 03/09/1940	VNCNZT40P43B644F
70	1408	15	LONGHI Luisa nata a BOLOGNA il 29/04/1948	LNGLSU48D69A944E
70	1408	15	MAZZA Rodolfo nato a CASTENASO il 31/07/1949	MZZRLF49L31C292I
70	1408	16	LOLLI Barbara nata a BOLOGNA il 13/01/1967	LLLBBR67A53A944C
70	1408	17	REGGIANI Sergio nato a CASTELMASSA il 10/07/1939	RGGSRG39L10C207D
70	1408	18	RUBINO Francesco nato a BENEVENTO il 27/01/1970	RBNFNC70A27A783V
70	1408	19	BARILLI Marco nato a BOLOGNA il 05/02/1972	BRLMRC72B05A944F
70	1408	20	GAGGI Lando nato a BOLOGNA il 24/03/1969	GGGLND69C24A944O
70	1408	21	FIORATTO Roberto nato a POLESELLA il 24/04/1949	FRTRRT49D24G782E
70	1408	22	CORAZZARI Andrea nato a CENTO il 16/08/1969	CRZNDR69M16C469W

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
70	1408	23	RUBBI Claudio nato a BOLOGNA il 02/06/1949	RBBCLD49H02A944O
70	1408	23	SINTONI Mara nata a MODENA il 02/08/1949	SNTMRA49M42F257G
70	1408	24	DI BELLO Antonietta nata a MILANO il 03/03/1969	DBLNNT69C43F205X
70	1408	25	RAGGI Ulderico nato a RIMINI il 26/12/1970	RGGLRC70T26H294Y
70	1408	26	ROVERI Andrea nato a BOLOGNA il 03/03/1970	RVRNDR70C03A944H
70	1408	27	BULDRINI Paola nata a BOLOGNA il 04/01/1970	BLDPLA70A44A944Y
70	1408	27	TRIPPI Giuseppe nato a CATANIA il 19/02/1967	TRPGPP67B19C351M
70	1408	28	FONTANELLI Alberto nato a FAENZA il 04/01/1976	FNTLRT76A04D458R
70	1408	29	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I119M
70	1408	30	LAURITA Rosa Rita nata a POTENZA il 25/03/1971	LRTRRT71C65G942B
70	1408	30	RAVEGNANI Fabrizio nato a RIMINI il 13/08/1963	RVGFRZ63M13H294A
70	1408	31	MONARDO Anna Maria nata a BOLOGNA il 21/03/1947	MNRNMR47C61A944S
70	1408	32	VIVARELLI Bruno nato a GRANAGLIONE il 24/06/1946	VVRBRN46H24E135U
70	1408	33	GORETTI Michela nata a BOLOGNA il 19/01/1967	GRTMHL67A59A944N
70	1408	34	LANDINI Marco nato a BENTIVOGLIO il 03/04/1973	LNDMRC73D03A785O
70	1408	35	MARINO Mario nato a ROCCA IMPERIALE il 02/10/1968	MRNMRA68R02H416N
70	1408	35	PANARACE Gabriella nata a ROCCA IMPERIALE il 06/08/1970	PNRGRL70M46H416F
70	1408	36	LIPPARINI Luca nato a BOLOGNA il 26/09/1961	LPPLCU61P26A944Y
70	1408	37	MASTRO Francesco nato a NAPOLI il 04/12/1989	MSTFNC89T04F839U
70	1408	38	PEDICINO Dorina nata a CASERTA il 07/04/1974	PDCDRN74D47B963P
70	1408	38	REGNAUD CARCAS Oscar nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE il 25/02/1974	RGNSCR74B25I234F
70	1408	39	DI BENEDETTO Massimo nato a VENOSA il 03/08/1971	DBNMSM71M03L738B
70	1408	40	SALETTI Fabio nato a BONDENO il 12/04/1975	SLTFBA75D12A965N
70	1408	41	PALAZZOLI Stefano nato a BOLOGNA il 26/11/1942	PLZSFN42S26A944Z
70	1408	42	BONFIETTI Daria nata a MANTOVA il 05/07/1945	BNFDRA45L45E897R
70	1408	43	BIGNAMI Claudia nata a BOLOGNA il 06/12/1974	BGNCLD74T46A944T
70	1408	44	FERRARI Germana nata a BOLOGNA il 29/07/1950	FRRGMN50L69A944X
70	1408	44	YIEN YAO CHING Antonio nato in CINA REPUBBLICA POPOLARE il 17/01/1949	YNYNTN49A17Z210O

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
70	1408	45	DONINI Stefano nato a BOLOGNA il 06/09/1957	DNNSFN57P06A944A
70	1408	46	NEGRI Roberto nato a BOLOGNA il 15/10/1970	NRRRT70R15A944V
70	1408	47	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I19M
70	1408	48	BIANCONI Cristina nata a BOLOGNA il 07/07/1966	BNCCST66L47A944B
70	1408	48	TREBBI Guido nato a BOLOGNA il 15/05/1959	TRBGDU59E15A944N
70	1408	51	ALBERGHINI Simona nata a BOLOGNA il 28/07/1975	LBRSMN75L68A944R
70	1408	51	MOSSUTO Antonio nato a BOLOGNA il 23/06/1972	MSSNTN72H23A944L
70	1408	52	LOMBARDI Lucia Filomena nata a LESINA il 16/04/1956	LMBLFL56D56E549J
70	1408	53	COCO Bruna nata a MATERA il 27/07/1936	CCOBRN36L67F052S
70	1408	53	PULGA Lino nato a ANZOLA DELL'EMILIA il 24/12/1930	PLGLNI30T24A324O
70	1408	54	MARINO Silvia nata a BOLOGNA il 26/11/1965	MRNSLV65S66A944D
70	1408	55	NOVIELLO Lucio nato a BOLOGNA il 21/02/1961	NVLLCU61B21A944D
70	1408	55	TESTON Rosanna nata a FELTRE il 21/09/1966	TSTRNN66P61D530Q
70	1408	56	MARTINI Roberta nata a PORRETTA TERME il 09/05/1968	MRTRRT68E49A558F
70	1408	57	CANTONI Claudia nata a IMOLA il 03/10/1968	CNTCLD68R43E289R
70	1408	58	MANTOVANI Claudia nata a BOLOGNA il 20/11/1958	MNTCLD58S60A944Y
70	1408	58	ZAMPOLLI Franco nato a MANTOVA il 11/03/1951	ZMPFNC51C11E897E
70	1408	59	BESUTTI Sauro nato a MIRANDOLA il 14/02/1960	BSTSRA60B14F240U
70	1408	61	BERTOCCHI Laura nata a BOLOGNA il 24/08/1976	BRTLRA76M64A944K
70	1408	61	RIGHI Alberto nato a BOLOGNA il 01/07/1972	RGHLRT72L01A944W
70	1408	62	LEPORE Antonio nato a FOGGIA il 21/01/1959	LPRNTN59A21D643R
70	1408	62	TALIA Diana nata a FOGGIA il 16/02/1961	TLADNI61B56D643S
70	1408	63	MAZZA Stefano nato a BOLOGNA il 05/01/1972	MZZSFN72A05A944V
70	1408	64	GAVINA Silvia nata a BOLOGNA il 24/09/1968	GVNSLV68P64A944S
70	1408	64	MARTINELLI Paolo nato a MILANO il 29/04/1961	MRTPLA61D29F205H
70	1408	65	TAMBURELLO Gabriele nato a FIRENZE il 09/07/1962	TMBGRL62L09D612N
70	1408	66	BERTI Barbara nata a BOLOGNA il 11/08/1965	BRTBBR65M51A944W
70	1408	66	ZUPPIROLI Daniele nato a BOLOGNA il 06/11/1961	ZPPDNL61S06A944W

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
70	1408	67	HE Jian nato in CINA REPUBBLICA POPOLARE il 20/10/1981	HEXJN181R20Z210Q
70	1408	68	TIGRETTI Mario nato a BOLOGNA il 12/02/1945	TGRMRA45B12A944Y
70	1408	69	DALL'OMO Roberto nato a LOIANO il 18/06/1959	DLLRRT59H18E655G
70	1408	70	CAPOBIANCO Milena nata a BOLOGNA il 14/03/1962	CPBMLN62C54A944P
70	1408	71	FOGLIA Valentina nata a BUSTO ARSIZIO il 05/11/1972	FGLVNT72S45B300K
70	1408	72	UCCELLARI Roberto nato a BOLOGNA il 23/05/1975	CCLRRT75E23A944Z
70	1408	73	BARBIERI Antonio nato a BOLOGNA il 05/05/1963	BRBNTN63E05A944B
70	1408	73	BIANCO Maria Assunta nata a CASTELFRANCO VENETO il 14/08/1966	BNCMSS66M54C111M
70	1408	84	REGGIANI Sergio nato a CASTELMASSA il 10/07/1939	RGGSRG39L10C207D
70	1408	85	FIORATTO Roberto nato a POLESELLA il 24/04/1949	FRTRRT49D24G782E
70	1408	86	MUSILLO Carlo nato a MIGLIONICO il 16/03/1932	MSLCRL32C16F201X
70	1408	87	BONFIETTI Daria nata a MANTOVA il 05/07/1945	BNFDRA45L45E897R
70	1408	88	SALETTI Fabio nato a BONDENO il 12/04/1975	SLTFBA75D12A965N
70	1408	89	RAGGI Ulderico nato a RIMINI il 26/12/1970	RGGLRC70T26H294Y
70	1408	90	DI SIPIO Carlo nato a LANCIANO il 25/09/1959	DSPCRL59P25E435O
70	1408	90	SALERNO Lucia nata a MILANO il 24/09/1967	SLRLCU67P64F205A
70	1408	91	MARTINI Roberta nata a PORRETTA TERME il 09/05/1968	MRTRRT68E49A558F
70	1408	94	PALAZZOLI Stefano nato a BOLOGNA il 26/11/1942	PLZSFN42S26A944Z
70	1408	95	LONGHI Luisa nata a BOLOGNA il 29/04/1948	LNGLSU48D69A944E
70	1408	95	MAZZA Rodolfo nato a CASTENASO il 31/07/1949	MZZRLF49L31C292I
70	1408	96	RUBBI Claudio nato a BOLOGNA il 02/06/1949	RBBCLD49H02A944O
70	1408	96	SINTONI Mara nata a MODENA il 02/08/1949	SNTMRA49M42F257G
70	1408	97	LANDINI Marco nato a BENTIVOGLIO il 03/04/1973	LNDMRC73D03A785O
70	1408	98	GAGGI Lando nato a BOLOGNA il 24/03/1969	GGGLND69C24A944O
70	1408	99	DI BELLO Antonietta nata a MILANO il 03/03/1969	DBLNNT69C43F205X
70	1408	100	FONTANELLI Alberto nato a FAENZA il 04/01/1976	FNTLRT76A04D458R
70	1408	101	NOVIELLO Lucio nato a BOLOGNA il 21/02/1961	NVLLCU61B21A944D
70	1408	101	TESTON Rosanna nata a FELTRE il 21/09/1966	TSTRNN66P61D530Q

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
70	1408	102	VIVARELLI Bruno nato a GRANAGLIONE il 24/06/1946	VVRBRN46H24E135U
70	1408	103	MARINO Silvia nata a BOLOGNA il 26/11/1965	MRNSLV65S66A944D
70	1408	104	MASTRO Francesco nato a NAPOLI il 04/12/1989	MSTFNC89T04F839U
70	1408	105	RUBINO Francesco nato a BENEVENTO il 27/01/1970	RBNFNC70A27A783V
70	1408	106	BARILLI Marco nato a BOLOGNA il 05/02/1972	BRLMRC72B05A944F
70	1408	107	GORETTI Michela nata a BOLOGNA il 19/01/1967	GRTMHL67A59A944N
70	1408	108	CIVOLANI Laura nata a ARGELATO il 07/06/1925	CVLLRA25H47A392O
70	1408	108	LENZI Barbara nata a BOLOGNA il 17/08/1960	LNZBBR60M57A944R
70	1408	108	LENZI Daniela nata a BOLOGNA il 28/03/1952	LNZDNL52C68A944X
70	1408	108	LENZI Giuseppe nato a PORRETTA TERME il 02/08/1961	LNZGPP61M02A558K
70	1408	108	LENZI Maria Cristina nata a BOLOGNA il 29/05/1954	LNZMCR54E69A944F
70	1408	109	RUBBI Claudio nato a BOLOGNA il 02/06/1949	RBBCLD49H02A944O
70	1408	109	SINTONI Mara nata a MODENA il 02/08/1949	SNTMRA49M42F257G
70	1408	110	LAURITA Rosa Rita nata a POTENZA il 25/03/1971	LRTRRT71C65G942B
70	1408	110	RAVEGNANI Fabrizio nato a RIMINI il 13/08/1963	RVGFRZ63M13H294A
70	1408	111	LIPPARINI Luca nato a BOLOGNA il 26/09/1961	LPPLCU61P26A944Y
70	1408	112	VINCI Nunziata nata a CAPACCIO il 03/09/1940	VNCNZT40P43B644F
70	1408	113	CANTONI Claudia nata a IMOLA il 03/10/1968	CNTCLD68R43E289R
70	1408	114	COCO Bruna nata a MATERA il 27/07/1936	CCOBRN36L67F052S
70	1408	114	PULGA Lino nato a ANZOLA DELL'EMILIA il 24/12/1930	PLGLNI30T24A324O
70	1408	115	TAMBURELLO Gabriele nato a FIRENZE il 09/07/1962	TMBGRL62L09D612N
70	1408	116	LOMBARDI Lucia Filomena nata a LESINA il 16/04/1956	LMBLFL56D56E549J
70	1408	117	MAZZA Stefano nato a BOLOGNA il 05/01/1972	MZZSFN72A05A944V
70	1408	118	BERTI Barbara nata a BOLOGNA il 11/08/1965	BRTBBR65M51A944W
70	1408	118	ZUPPIROLI Daniele nato a BOLOGNA il 06/11/1961	ZPPDNL61S06A944W
70	1408	119	BERTI Barbara nata a BOLOGNA il 11/08/1965	BRTBBR65M51A944W
70	1408	119	ZUPPIROLI Daniele nato a BOLOGNA il 06/11/1961	ZPPDNL61S06A944W
70	1408	120	BIGNAMI Claudia nata a BOLOGNA il 06/12/1974	BGNCLD74T46A944T

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
70	1408	121	FIANI Gianluca nato a BOLOGNA il 12/10/1963	FNIGLC63R12A944T
70	1408	122	SUNLINE REPUBLIC S.R.L. con sede in CASALECCHIO DI RENO	03675630283
70	1408	123	BULDRINI Paola nata a BOLOGNA il 04/01/1970	BLDPLA70A44A944Y
70	1408	123	TRIPPI Giuseppe nato a CATANIA il 19/02/1967	TRPGPP67B19C351M
70	1408	124	MONARDO Anna Maria nata a BOLOGNA il 21/03/1947	MNRNMR47C61A944S
70	1408	125	MARINO Mario nato a ROCCA IMPERIALE il 02/10/1968	MRNMRA68R02H416N
70	1408	125	PANARACE Gabriella nata a ROCCA IMPERIALE il 06/08/1970	PNRGRL70M46H416F
70	1408	126	FOGLIA Valentina nata a BUSTO ARSIZIO il 05/11/1972	FGLVNT72S45B300K
70	1408	127	CAPOBIANCO Milena nata a BOLOGNA il 14/03/1962	CPBMLN62C54A944P
70	1408	128	FERRARI Germana nata a BOLOGNA il 29/07/1950	FRRGMN50L69A944X
70	1408	128	YIEN YAO CHING Antonio nato in CINA REPUBBLICA POPOLARE il 17/01/1949	YNYNTN49A17Z210O
70	1408	129	D'ANGELO Angelo nato a GUGLIONESI il 08/02/1962	DNGNGL62B08E259P
70	1408	129	TRIDICI Cosima nata a ALEZIO il 14/05/1961	TRDCSM61E54A185U
70	1408	130	MANTOVANI Claudia nata a BOLOGNA il 20/11/1958	MNTCLD58S60A944Y
70	1408	130	ZAMPOLLI Franco nato a MANTOVA il 11/03/1951	ZMPFNC51C11E897E
70	1408	131	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I119M
70	1408	143	BESUTTI Sauro nato a MIRANDOLA il 14/02/1960	BSTSRA60B14F240U
70	1408	144	TIGRETTI Mario nato a BOLOGNA il 12/02/1945	TGRMRA45B12A944Y
70	1408	152	DONINI Stefano nato a BOLOGNA il 06/09/1957	DNNSFN57P06A944A
70	1408	155	LONGHI Luisa nata a BOLOGNA il 29/04/1948	LNGLSU48D69A944E
70	1408	155	MAZZA Rodolfo nato a CASTENASO il 31/07/1949	MZZRLF49L31C292I
70	1408	156	BARILLI Marco nato a BOLOGNA il 05/02/1972	BRLMRC72B05A944F
70	1408	157	ALBERGHINI Simona nata a BOLOGNA il 28/07/1975	LBRSMN75L68A944R
70	1408	157	MOSSUTO Antonio nato a BOLOGNA il 23/06/1972	MSSNTN72H23A944L
70	1408	158	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I119M
70	1408	159	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I119M
70	1408	160	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I119M
70	1408	161	DE CASTRO Filippo nato a SAN PIETRO VERNOTICO il 26/02/1978	DCSFPP78B26I119M

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
70	1408	163	FOGLIA Valentina nata a BUSTO ARSIZIO il 05/11/1972	FGLVNT72S45B300K
70	1408	164	LEPORE Antonio nato a FOGGIA il 21/01/1959	LPRNTN59A21D643R
70	1408	164	TALIA Diana nata a FOGGIA il 16/02/1961	TLADNI61B56D643S
70	1408	174	RUBBI Claudio nato a BOLOGNA il 02/06/1949	RBBCLD49H02A944O
70	1408	174	SINTONI Mara nata a MODENA il 02/08/1949	SNTMRA49M42F257G
70	1408	175	MAZZA Stefano nato a BOLOGNA il 05/01/1972	MZZSFN72A05A944V
70	1408	178	LOLLI Barbara nata a BOLOGNA il 13/01/1967	LLLBBR67A53A944C
70	1408	179	CORAZZARI Andrea nato a CENTO il 16/08/1969	CRZNDR69M16C469W
70	1408	180	LEPORE Antonio nato a FOGGIA il 21/01/1959	LPRNTN59A21D643R
70	1408	180	TALIA Diana nata a FOGGIA il 16/02/1961	TLADNI61B56D643S
70	1408	181	HE Jian nato in CINA REPUBBLICA POPOLARE il 20/10/1981	HEXJNI81R20Z210Q
70	1408	182	BIGNAMI Claudia nata a BOLOGNA il 06/12/1974	BGNCLD74T46A944T
70	1408	183	BERTOCCHI Laura nata a BOLOGNA il 24/08/1976	BRTLRA76M64A944K
70	1408	183	RIGHI Alberto nato a BOLOGNA il 01/07/1972	RGHLRT72L01A944W
70	1408	184	ROVERI Andrea nato a BOLOGNA il 03/03/1970	RVRNDR70C03A944H
70	1408	185	GAVINA Silvia nata a BOLOGNA il 24/09/1968	GVNSLV68P64A944S
70	1408	185	MARTINELLI Paolo nato a MILANO il 29/04/1961	MRTPLA61D29F205H
70	1408	186	DI BENEDETTO Giovanni nato a AVELLINO il 25/08/1963	DBNGNN63M25A509W
70	1408	187	PEDICINO Dorina nata a CASERTA il 07/04/1974	PDCDRN74D47B963P
70	1408	187	REGNAUD CARCAS Oscar nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE il 25/02/1974	RGNSCR74B25I234F
70	1408	188	BIANCONI Cristina nata a BOLOGNA il 07/07/1966	BNCCST66L47A944B
70	1408	188	TREBBI Guido nato a BOLOGNA il 15/05/1959	TRBGDU59E15A944N
70	1408	189	BACCI Michele nato a BOLOGNA il 10/05/1972	BCCMHL72E10A944H
70	1408	190	DONINI Stefano nato a BOLOGNA il 06/09/1957	DNNSFN57P06A944A
70	1408	191	NEGRI Roberto nato a BOLOGNA il 15/10/1970	NGRRRT70R15A944V
70	1408	192	DALL'OMO Roberto nato a LOIANO il 18/06/1959	DLLRRT59H18E655G
70	1408	193	BARBIERI Antonio nato a BOLOGNA il 05/05/1963	BRBNTN63E05A944B
70	1408	193	BIANCO Maria Assunta nata a CASTELFRANCO VENETO il 14/08/1966	BNCMSS66M54C111M

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
70	1408	194	UCCELLARI Roberto nato a BOLOGNA il 23/05/1975	CCLRRT75E23A944Z
70	1408	195	DI BENEDETTO Massimo nato a VENOSA il 03/08/1971	DBNMSM71M03L738B
70	1408	196	ROVERI Andrea nato a BOLOGNA il 03/03/1970	RVRNDR70C03A944H
70	1408	197	PASQUI Lara nata a BOLOGNA il 06/08/1971	PSQLRA71M46A944F
70	1408	197	VALENTINI Maurizio nato a BOLOGNA il 04/10/1966	VLNMRZ66R04A944C
70	1408	198	PASQUI Lara nata a BOLOGNA il 06/08/1971	PSQLRA71M46A944F
70	1408	198	VALENTINI Maurizio nato a BOLOGNA il 04/10/1966	VLNMRZ66R04A944C
70	1408	199	BARBIERI Antonio nato a BOLOGNA il 05/05/1963	BRBNTN63E05A944B
70	1408	199	BIANCO Maria Assunta nata a CASTELFRANCO VENETO il 14/08/1966	BNCMSS66M54C111M
70	1408	200	BIANCONI Cristina nata a BOLOGNA il 07/07/1966	BNCCST66L47A944B
70	1408	200	TREBBI Guido nato a BOLOGNA il 15/05/1959	TRBGDU59E15A944N
72	4		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
72	15		RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581
72	16		CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	16		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	16		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	16		MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	16		MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	16		MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	18		CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	18		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	18		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	18		MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	18		MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	18		MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	20		CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	20		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	20		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
72	20		MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	20		MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	20		MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	21		CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	21		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	21		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	21		MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	21		MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	21		MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	22		CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	22		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	22		CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	22		MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	22		MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	22		MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	46		RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581
72	63		INTERPART S.R.L. con sede in VERONA	00508950011
72	76	1	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	1	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	1	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	1	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	1	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	1	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	2	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	2	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	2	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	2	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	2	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
72	76	2	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	3	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	3	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	3	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	3	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	3	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	3	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	4	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	4	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	4	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	4	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	4	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	4	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	5	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	5	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	5	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	5	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	5	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	5	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	6	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	6	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	6	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	6	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	6	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	6	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	7	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	7	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	7	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
72	76	7	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	7	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	7	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	8	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	8	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	8	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	8	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	8	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	8	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	9	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	9	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	9	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	9	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	9	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	9	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	10	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	10	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	10	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	10	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	10	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	10	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	11	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	11	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	11	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	11	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	11	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	11	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	12	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
72	76	12	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	12	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	12	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	12	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	12	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	76	13	CORADUCCI Letizia nata a BOLOGNA il 15/06/1955	CRDLTZ55H55A944K
72	76	13	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	13	CORADUCCI Vittorio nato a BOLOGNA il 03/08/1957	CRDVTR57M03A944E
72	76	13	MERIGGIANI Domenico nato a BOLOGNA il 11/05/1940	MRGDNC40E11A944Y
72	76	13	MERIGGIANI Ida nata a BOLOGNA il 23/04/1939	MRGDIA39D63A944M
72	76	13	MERIGGIANI Vittorio nato a BOLOGNA il 25/06/1943	MRGVTR43H25A944Y
72	128	1	FOLESANI Carla nata a CUNEO il 09/07/1964	FLSCRL64L49D205W
72	128	1	GIORGI Gualberto nato a BOLOGNA il 03/12/1961	GRGGBR61T03A944L
72	332		INTERPART S.R.L. con sede in VERONA	00508950011
72	841		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
72	847		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
72	953		INTERPART S.R.L. con sede in VERONA	00508950011
72	956		INTERPART S.R.L. con sede in VERONA	00508950011
111	133	1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581
112	16	2	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	16	3	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	16	4	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	16	5	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	16	8	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	16	10	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	16	12	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	16	14	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	313	1	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374

Realizzazione Asse Nord - Sud

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
112	37	2	ZEFIRO S.P.A. con sede in BOLOGNA	02277111205
112	37	3	ZEFIRO S.P.A. con sede in BOLOGNA	02277111205
112	37	4	ZEFIRO S.P.A. con sede in BOLOGNA	02277111205
112	37	5	ZEFIRO S.P.A. con sede in BOLOGNA	02277111205
112	179	1	SOPPRESSO	
112	200		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	205	1	INTERPART S.R.L. con sede in VERONA	00508950011
112	319		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	336		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	337		INTERPART S.R.L. con sede in VERONA	00508950011
112	354	1	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
112	354	1	COOPERATIVA MURRI con sede in BOLOGNA	00323590372
112	354	1	ZEFIRO S.P.A. con sede in BOLOGNA	02277111205
112	354	2	INTERPART S.R.L. con sede in VERONA	00508950011
160	59	2	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581
160	59	3	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581
160	133	1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581
160	135	1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581

Ciclabile Curiel - Orioli

CICLABILE ORIOLI - CURIEL

Descrizione

L'opera consiste nella realizzazione di un vialetto ciclo - pedonale con sezione costante di m 4,00 (m 3,8 netta calpestabile) lungo circa 50 m, dal fondo cieco di via Curiel fino al civico 10 di via Orioli, in prossimità dell'intersezione Orioli - Zoccoli. La pista è bidirezionale a livello del marciapiede, in sede propria e sarà dotata di illuminazione pubblica.

Il progetto prevede inoltre interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, interventi di arredo stradale finalizzati a riqualificare lo spazio urbano.

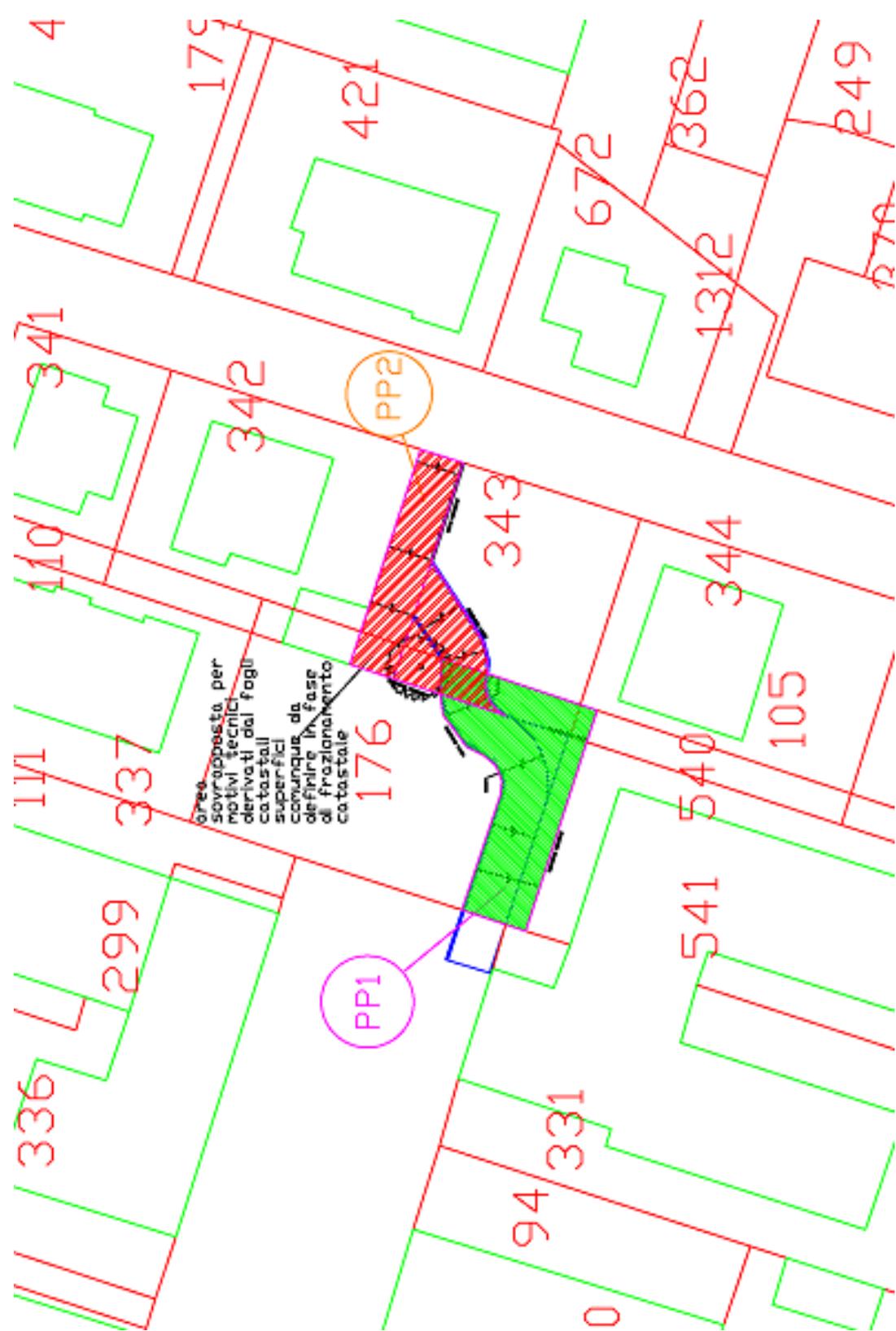
Per arrecare il minor danno possibile alla proprietà privata da espropriare e per salvaguardare un cedro del libano di notevole pregio, il progetto del percorso si sviluppa con andamento non lineare aggirando tale cedro (allocato nell'angolo nord-ovest della proprietà comunale), passando all'interno della proprietà stessa; la sezione di 4 m garantisce un transito corretto sia per i ciclisti che per i pedoni.

Per la sua realizzazione si richiede la disponibilità di una striscia di terreno di larghezza pari a 4 m, ed è necessario acquisire aree di proprietà privata.

Il mappale n. 343, del foglio catastale n. 196, di proprietà del Comune di Bologna, interessato dal nuovo percorso ciclopedonale, è concesso in uso esclusivo al Signor Andrea Trebbi, come da Convenzione per 30 anni, con decorrenza dal 13 ottobre 2003, con possibilità di revoca in qualsiasi momento da parte del Comune di Bologna. Dall'uso del mappale fu esclusa una striscia di m 3,5, in considerazione del fatto che si rendesse necessaria la realizzazione della pista ciclabile. Pertanto, visto il progetto elaborato, che prevede la pista ciclabile di 4 m, il Settore Patrimonio dovrà aggiornare a 82,57 mq la fascia di esclusione dall'uso in concessione del mappale interessato.

Obiettivi

Il collegamento di via Orioli, indicato come linea di forza dal Piano Straordinario per la Qualità dell'Aria 2005, ha l'obiettivo di garantire continuità e completezza ad un itinerario che si sviluppa in direzione parallela all'asse di via Saragozza, dal Giardino Muratori (angolo via Turati - via XXI Aprile) fino allo Stadio. Tale itinerario si avvarrà della pista ciclabile esistente in via Zoccoli, mentre nell'adiacente via Curiel potrà beneficiare di una situazione favorevole, stante il modesto traffico veicolare di tipo residenziale che la interessa.



1299

337

342

176

343

541

540

344

1312

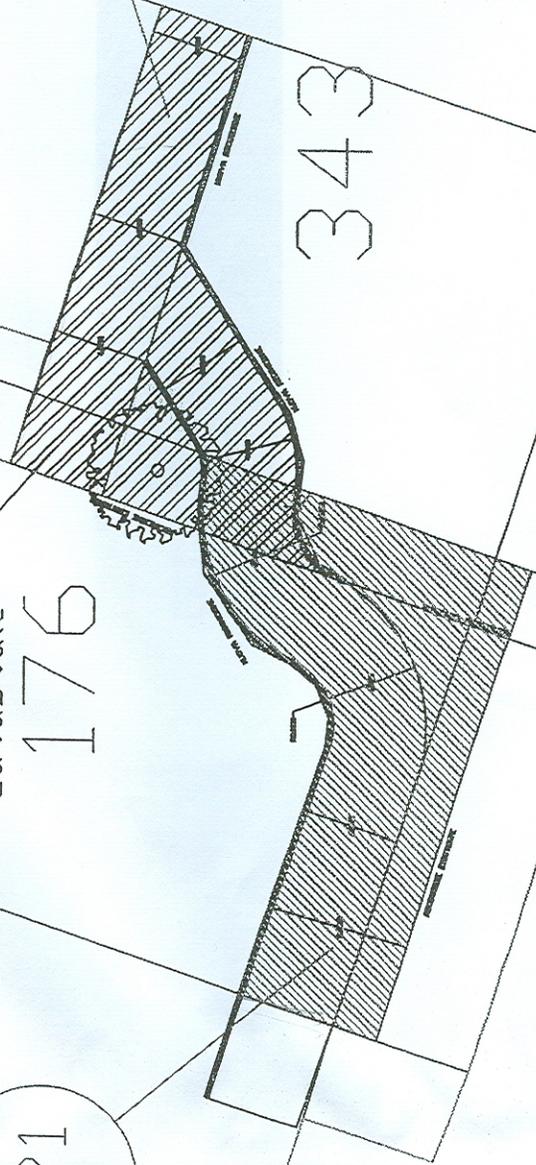
105

31

area
 sovrapposta per
 motivi tecnici
 derivati dai fogli
 catastali
 superficiali
 comunque da
 definire in fase
 di frazionamento
 catastale

PP1

PP2



Titolo della occupazione	Superficie interessata in mq	Note
--------------------------	------------------------------	------

N° ord	Ditta Iscritta negli atti catastali	Nuovo Catasto Terreni						N° PP		
part	fog.	mapp.	sub.	qualità	cl.	ha	a	ca	r. d.	r. a.

Pista Ciclabile	176,54
-----------------	--------

01	Franzoni Anna	195	176	Seminativo	1a	00	06	55	9,13	4,40
----	---------------	-----	-----	------------	----	----	----	----	------	------

Pista Ciclabile	145,93	Area Urbana Partita 3208
-----------------	--------	--------------------------

02	Comune di Bologna	1	196	Ente Urbano	00	04	30	//	//	//
----	-------------------	---	-----	-------------	----	----	----	----	----	----

Totale mq	322,47
-----------	--------

Ciclabile Olmetola

CICLABILE OLMETOLA

Descrizione

Il progetto prevede una pista ciclabile bidirezionale con sezione costante di m 4, in sede propria con pavimentazione naturale e con segnaletica verticale, che si dirama da via Olmetola, in prossimità del civico 4, fino a congiungersi alla pista esistente lungo il perimetro nord della Cava SIM 97.

Lo sviluppo lineare della nuova pista misura circa 100 m.

La fascia di terreno da acquisire è larga 7 metri: 4 metri necessitano per la pista ciclopedonale e vengono pavimentati, mentre 3 m per il rispetto dello spazio prossimo alle piante verranno mantenuti a terreno vegetale.

Sull'area in oggetto esiste l'impegno da parte della ditta S.I.M. srl di realizzare a propria cura e spese il tratto di pista ciclabile di collegamento con quella già eseguita e che raggiungerà Villa Bernaroli sul tracciato concordato con l'Amministrazione quando la stessa entrerà in possesso dei beni oggetto di intervento, (art. 16.3 della convenzione sottoscritta in data 21 giugno 2006 dal Comune di Bologna con la S.I.M srl, con atto a Ministero Notaio Rita Merone repertorio n. 39803, raccolta n. 18037 registrata il 28/6/2006 al n. 4670 presso l'Agenzia delle Entrate, per la coltivazione e sistemazione del comparto estrattivo "SIM - MORAZZO" "CAVA SIM - MORAZZO 2004" - secondo intervento ai sensi della L.R. 18/7/91 n°17 artt. 11 e 12).

Obiettivi

L'intervento si inserisce nella serie di opere necessarie a realizzare un itinerario ciclabile in sede protetta dall'abitato di Casteldebole fino all'area di Villa Bernaroli, centro che ospita un numero rilevante di attività aggregative e ricreative (orti, associazioni, circoli, ecc.), in particolare gli interventi, oggetto della progettazione, hanno lo scopo di garantire una maggiore sicurezza ai numerosi ciclisti su questi tratti stradali per i collegamenti tra la cava e la zona urbanizzata di Casteldebole.

Per valorizzare il territorio e dare fruibilità a quest'area ricreativa, è stato scelto il percorso più breve e più funzionale verso via Olmetola. Il progetto quindi conferma il tracciato indicato nella convenzione di cava, in quando di minor impatto, meno lungo, e più interessante sotto il profilo paesaggistico.



32

432

68

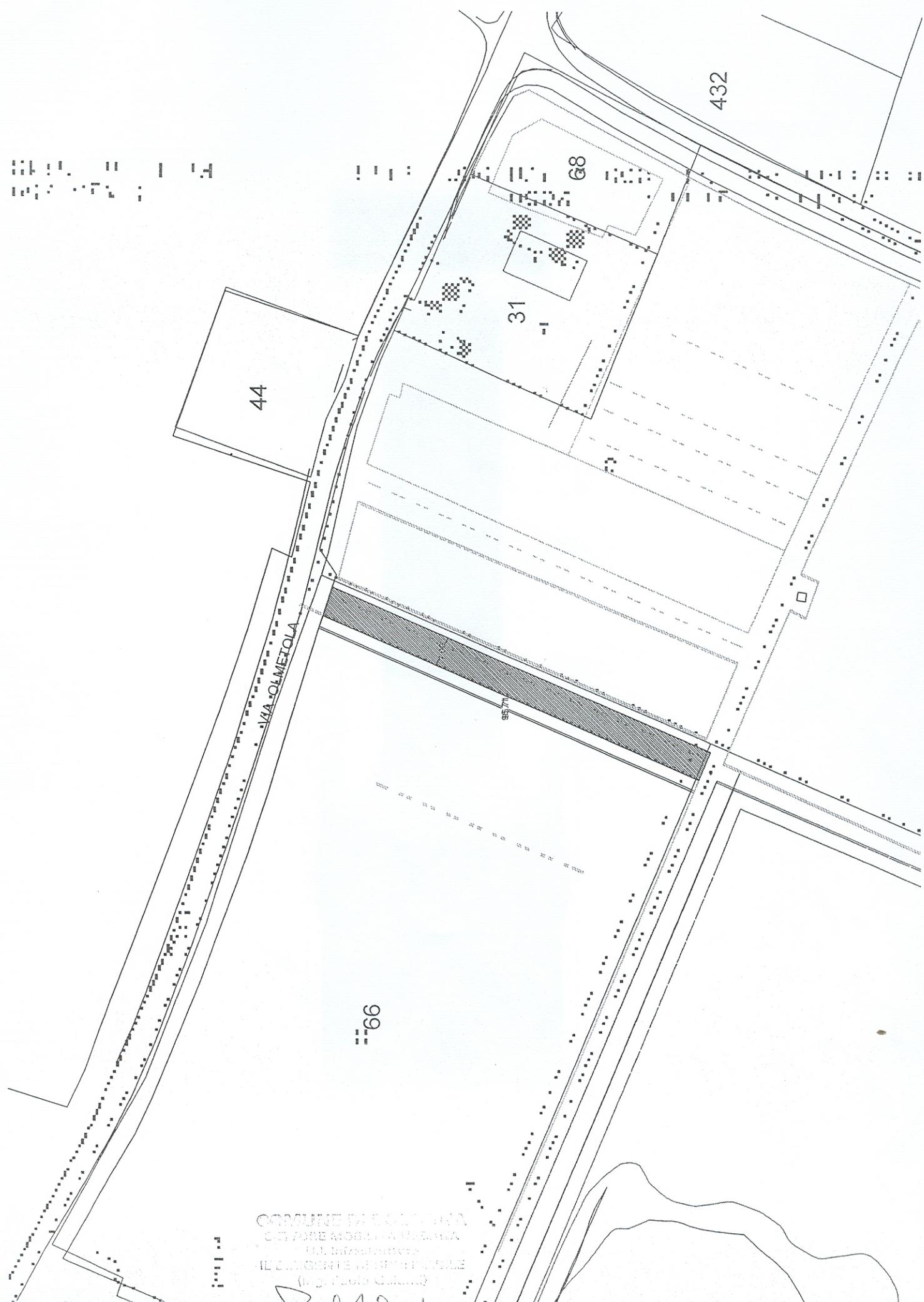
31

44

VIA OLMETOLA

66

COMUNE DI COLTANICA
C.D. PIRE MOBILIA ITALIANA
S.U. Infrastrutture
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Paolo Calchi)



Realizzazione Ciclabile Olmetola

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
93	66		DAL ZOTTO Carla nata a BOLOGNA il 19/12/1943	DLZCRL43T59A944S
93	66		GALLETTI Alessandro nato a BOLOGNA il 19/07/1974	GLLLSN74L19A944R
93	66		GALLETTI Giorgio nato a BOLOGNA il 19/07/1974	GLLGRG49MI6A944G
93	66		GALLETTI Lorenzo nato a BOLOGNA il 19/07/1974	GLLLNZ72M30A944F

Completamento strada 870

COMPLETAMENTO STRADA IN870

Descrizione

Il tracciato del tratto finale della Strada IN870 Quinquies si conetterà all'estremo nord, tramite la rotonda Mafalda di Savoia, all'attuale via Corelli e al tracciato dell'esistente strada IN870 e all'estremo opposto (sud-ovest) alla Variante di Rastignano (tramite rotonda) e a via Toscana (tramite la Bretella del Dazio).

Tale intervento rientra tra quelli connessi al Sistema Alta Velocità e negli Accordi Procedimentali stipulati nel maggio 1999. Per questo ultimo tratto della strada IN870 sono state successivamente sviluppate da TAV, a partire dalla soluzione indicata negli accordi procedurali, diverse soluzioni progettuali alternative che si sviluppano tutte nel corridoio parallelo al Savena compreso tra via Corelli e la galleria artificiale A.V. e interessato in questi anni dai cantieri e dai depositi di smarino A.V.. Tali soluzioni progettuali hanno in comune gli innesti sulle rotonde, ma si differenziano nel tratto intermedio allontanandosi dal tracciato di via Corelli verso Est, al fine di garantire un maggior distacco rispetto alle residenze di via Corelli. Una ulteriore soluzione di tracciato, che peraltro fuoriusciva dal corridoio già alterato dai lavori A.V. andando a interessare la fascia lungo la sponda sinistra del Savena, è stata proposta anche da un comitato di residenti di via Corelli.

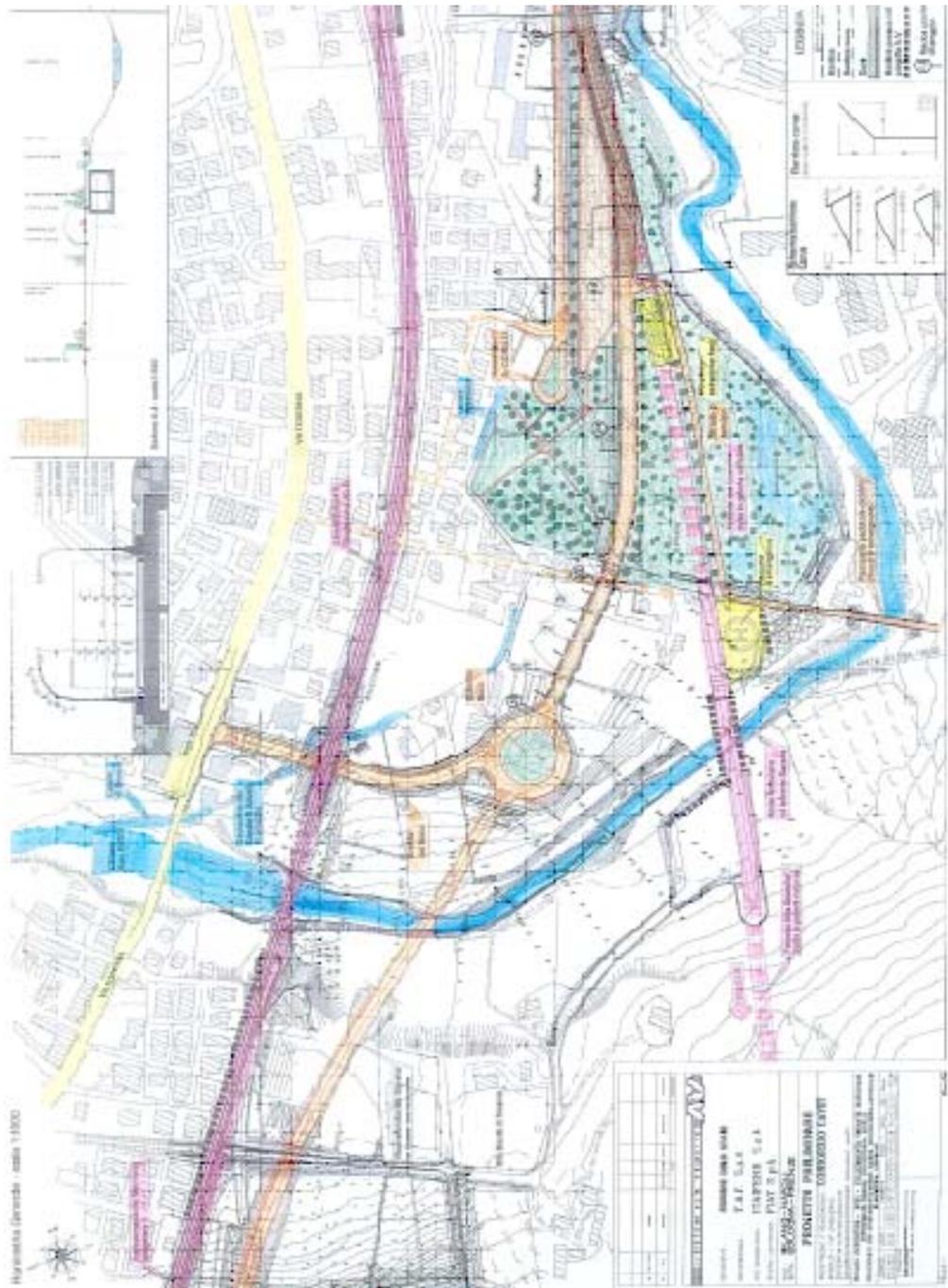
L'Osservatorio Ambientale A.V. Nodo di Bologna ha dato mandato alla Provincia di Bologna -Settore Ambiente Ufficio VIA, in accordo con il Comune di Bologna e con il SUT, di coordinare un gruppo di lavoro per valutare un modo comparativo le soluzioni proposte. Tale lavoro si è concluso con la predisposizione di un documento trasmesso dall'Osservatorio Ambientale in data 28.01.2008 (P.G. Comune di Bologna 27698 del 01.02.2008) da cui emerge che la soluzione preferibile e meno impattante dal punto di vista ambientale risulta quella denominata "Soluzione 2 bis", che modifica parzialmente il progetto di cui all'Accordo Procedimentale del 1999.

La soluzione individuata prevede un tracciato che dalla rotonda Mafalda di Savoia, dopo una leggera curva che porta in aderenza alla via Corelli stessa, piega verso Sud - Est occupando per un tratto di circa 200 m l'area sovrastante il tratto interrato della linea ferroviaria Alta Velocità per poi procedere in modo rettilineo verso Sud - Ovest, e piegare infine ancora verso Sud - Ovest per innestarsi sulla rotonda del Dazio. Questa soluzione risulta inoltre coerente con la progettazione definitiva della Variante alla S.P. 65 della Futa ("Nodo di Rastignano") di cui è stata recentemente approvata la procedura di valutazione ambientale.

Obiettivi

La realizzazione del tratto di strada in esame ha l'obiettivo di collegare la Variante di Rastignano alla Strada IN870 consentendo così di ridurre il carico di traffico attualmente presente su via Toscana, apportando sensibili benefici in termini di mobilità e qualità ambientale.

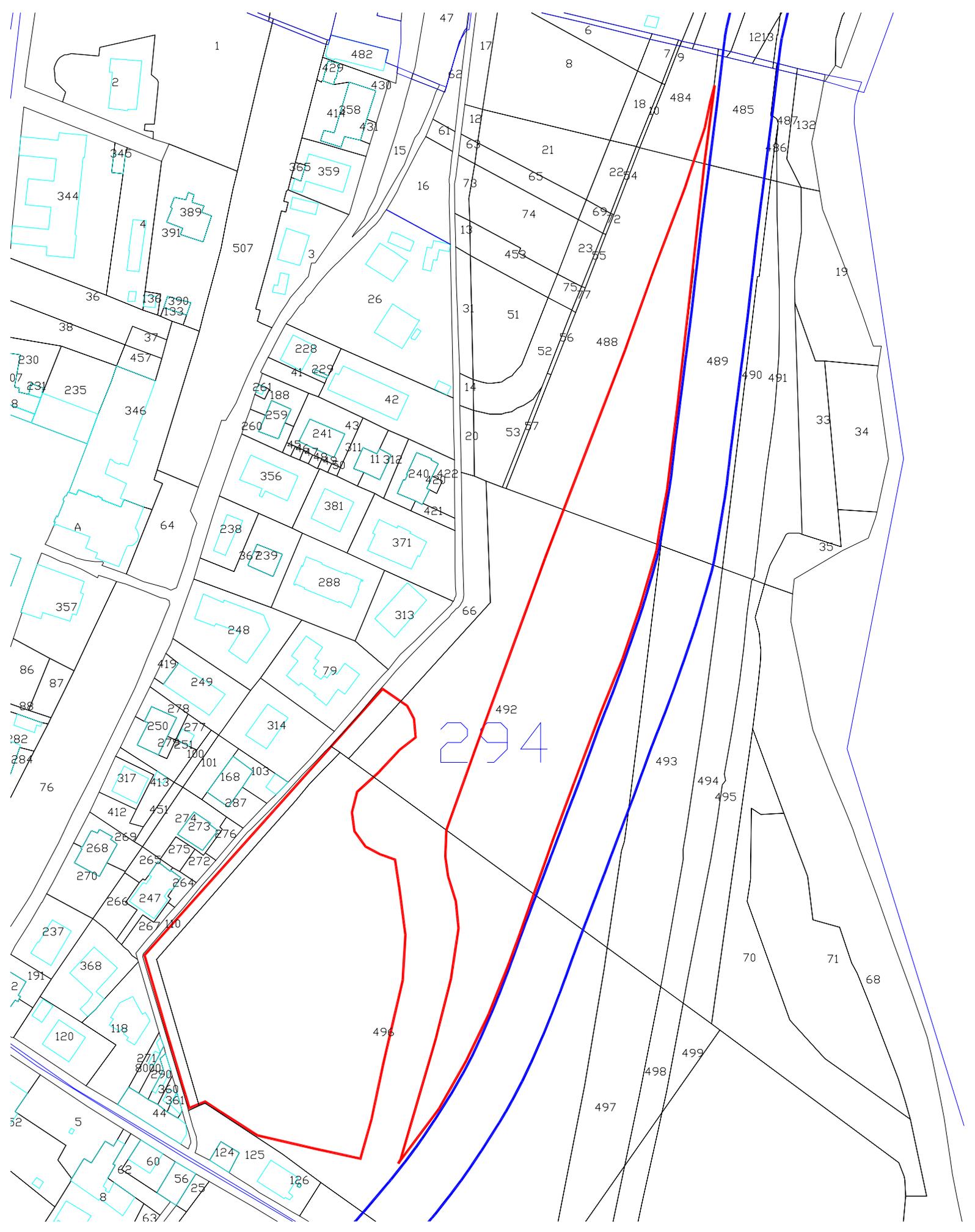
Ad oggi infatti, gli insediamenti della valle del Savena (da San Ruffillo a Pianoro) sono collegati alla città di Bologna solamente attraverso la vecchia S.P. 65 della Futa che ha ormai più i connotati di strada urbana che di asse di collegamento tra capoluogo e centri minori. Essa risulta assolutamente inadeguata a sopportare il volume di traffico a cui è quotidianamente soggetta, come testimoniato dalle lunghe code che si creano nelle ore di punta vista la presenza di numerose intersezioni, attività commerciali ed accessi privati.



Map scale: 1:1000

Project:	NEW BRIDGE
Client:	PAJ S.A.
Location:	PARSON S.A.
Scale:	1:1000
Author:	FRANCESCO PERINELLI
Project:	CONCEPT PLAN
Date:	2010/05/05
Sheet:	01/01





294

Realizzazione Completamento Strada 870 - soluzione 2bis

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
294	485		RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581
294	487		BARBIERI Arrigo nato a VERGATO il 20/10/1949	BRBRRG49R20L762M
294	487		BARTOLOTTI Maria nata a LOIANO il 15/11/1932	BRTMRA32S55E655X
294	487		BERTI Paolina nata a MONGHIDORO il 25/07/1917	BRTPLN17L65F363O
294	487		BERTUZZI Angelo nato a BOLOGNA il 03/10/1953	BRTNGL53R03A944F
294	487		BERTUZZI Gabriele nato a BOLOGNA il 11/08/1955	BRTGRL55M11A944X
294	487		BONAFEDE Mario nato a BOLOGNA il 23/04/1921	BNFMRA21D23A944Y
294	487		BONORA Gabriella nata a BOLOGNA il 18/03/1936	BNRGRL36C58A944S
294	487		BORELLI Paola nata a BOLOGNA il 14/10/1953	BRLPLA53R54A944I
294	487		BORTOLOTTI Diego nato a PIANORO il 30/01/1934	BRTDGI34A30G570W
294	487		BOTTURA Graziano nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 24/12/1955	BTTGZN55T24G467A
294	487		BRINI Anna Rosa nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 05/07/1950	BRNNRS50L45H945Z
294	487		CALLEGARO Amedeo nato a FIESSO UMBERTIANO il 01/04/1923	
294	487		CALZOLARI Gian Luigi nato a MONGHIDORO il 07/05/1938	CLZGLG38E07F363R
294	487		CALZOLARI Gualtiero nato a MONGHIDORO il 12/04/1909	CLZGTR09D12F363U
294	487		CAMPOMORI Carmen nata a CASALFIUMANESE il 21/01/1957	CMPCMN57A61B892K
294	487		CASELLI Alberto nato a BONDENO il 06/09/1946	CSLLRT46P06A965I
294	487		CIVOLLANI Gabriella nata a MEDICINA il 26/08/1940	CVLGRL40M66F083U
294	487		COLLINA Anita nata a BOLOGNA il 08/12/1934	CLLNTA34T48A944Z
294	487		DALL`AGLIO Gianni nato a BOLOGNA il 02/07/1933	DLLGNN33L02A944K
294	487		DALL`OLIO Leandro nato a DOZZA il 14/04/1935	DLLLDR35D14D360Z
294	487		DRAGO Maria nata in ARGENTINA il 02/05/1925	DRGMRA25E42Z600Y
294	487		FAGA Gabriella nata a TORINO il 13/10/1946	FGAGRL46R53L219O
294	487		FELICANI Anna Gloria nata a BOLOGNA il 22/02/1956	FLCNGL56B62A944C
294	487		FREGNI Susanna nata a BOLOGNA il 24/02/1956	FRGSNN56B64A944I
294	487		GHINI Giorgio nato a BENTIVOGLIO il 29/01/1940	GHNGRG40A29A785D
294	487		GRILLI Alberto nato a BOLOGNA il 09/07/1976	GRLLR76L09A944A
294	487		GRILLI Emilio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 05/01/1949	GRLMLE49A05C265K
294	487		GUIDUBALDI Giuseppe nato a SIGILLO il 18/06/1945	GDBGPP45H18I727H

Realizzazione Completamento Strada 870 - soluzione 2bis

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
294	487		INGLESE Carmelo nato a RIESI il 03/01/1923	NGLCML23A03H281T
294	487		LAMANTIA Yvonne nata in TUNISIA il 01/04/1950	LMNYNN50D41Z352D
294	487		LAMBORGHINI Gianni nato a BOLOGNA il 08/08/1953	LMBGNN53M08A944M
294	487		LAMBORGHINI Giorgio nato a CASTELLO D' ARGILE il 09/07/1937	LMBGRG37L09C185U
294	487		LAZZARI Carla nata a BOLOGNA il 04/11/1940	LZZCRL40S44A944L
294	487		LIVI Giovanni nato a BOLOGNA il 05/10/1955	LVIGNN55R05A944A
294	487		LIVI Marco nato a BOLOGNA il 30/06/1954	LVIMRC54H30A944I
294	487		MANCINI Aleandro nato a URBINO il 20/08/1928	MNCLDR28M20L500A
294	487		MARCONI Maria nata a FERMIGNANO il 04/01/1932	MRCMRA32A44D541Z
294	487		MARIANI Bruno nato a MONGHIDORO il 31/03/1948	
294	487		MONTANARI Lidia nata a CASTELVETRO DI MODENA il 16/03/1953	MNTLDI53C56C287O
294	487		MORANTI Augusta nata a CITTA' DELLA PIEVE il 17/11/1942	MRNGST42S57C744N
294	487		MUZZI Laura nata a BOLOGNA il 01/05/1910	MZZLRA10E41A944C
294	487		NAVA Giuliana nata a BOLOGNA il 20/07/1948	NVAGLN48L60A944X
294	487		ORLANDI Marisa nata a BOLOGNA il 31/01/1930	RLNMRS30A71A944W
294	487		ORTIZ Adela Luna nata a SPAGNA il 06/02/1941	
294	487		PRETELLI Maria Elide nata a URBANIA il 09/09/1948	PRTMLD48P49L498Q
294	487		ROMEO Angela nata a REGGIO DI CALABRIA il 06/01/1932	RMONGL32A46H224S
294	487		RUSSO Luigi nato a MAGLIANO VETERE il 01/04/1951	RSSLGU51D01E814I
294	487		SARNO Giuseppe nato a MONTEFALCIONE il 01/09/1955	SRNGPP55P01F491N
294	487		SARNO Vincenza nata a MONTEFALCIONE il 10/03/1953	SRNVCN53C50F491I
294	487		SORCE Vincenza nata a PALERMO il 28/01/1946	SRCVCN46A68G273J
294	487		STIGNANI Luigi nato a OZZANO DELL' EMILIA il 22/02/1947	STGLGU47B22G205J
294	487		TRIMARCHI Felice Antonino nato a SANTA TERESA DI RIVA il 06/09/1945	TRMFCN45P06I311Q
294	487		TROCCHI Giorgio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 27/10/1939	TRCGRG39R27C265V
294	487		TROCCHI Sergio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 05/09/1941	TRCSRG41P05C265Q
294	487		VENTURI Valeria nata a CASTEL DI CASIO il 08/03/1946	VNTVLR46C48B969P
294	487		ZACCARELLI Claudio nato a BOLOGNA il 03/04/1955	ZCCCLD55D03A944B
294	487		ZANINI Flora nata a GAGGIO MONTANO il 02/01/1934	ZNNFLR34A42D847Q

Realizzazione Completamento Strada 870 - soluzione 2bis

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
294	488		FAENZA Franca nata a BOLOGNA il 26/11/1928	FNZFNC28S66A944A
294	488		PINELLI Ada nata a BOLOGNA il 07/10/1933	PNLDAA33R47A944T
294	489		TRENO ALTA VELOCITA` T.A.V.S.P.A con sede in ROMA	04131961007
294	492		IMMOBILIARE SIRTI SRL con sede in BOLOGNA	01097660375
294	493		SOPPRESO	
294	509		TRENO ALTA VELOCITA` T.A.V.S.P.A con sede in ROMA	04131961007
294	510		TRENO ALTA VELOCITA` T.A.V.S.P.A con sede in ROMA	04131961007
294	496		IMMOBILIARE SIRTI SRL con sede in BOLOGNA	01097660375
294	504		IMMOBILIARE SIRTI SRL con sede in BOLOGNA	01097660375
294	484		BARBIERI Arrigo nato a VERGATO il 20/10/1949	BRBRRG49R20L762M
294	484		BARTOLOTTI Maria nata a LOIANO il 15/11/1932	BRTMRA32S55E655X
294	484		BERTI Paolina nata a MONGHIDORO il 25/07/1917	BRTPLN17L65F363O
294	484		BERTUZZI Angelo nato a BOLOGNA il 03/10/1953	BRTNGL53R03A944F
294	484		BERTUZZI Gabriele nato a BOLOGNA il 11/08/1955	BRTGRL55M11A944X
294	484		BONAFEDE Mario nato a BOLOGNA il 23/04/1921	BNFMRA21D23A944Y
294	484		BONORA Gabriella nata a BOLOGNA il 18/03/1936	BNRGRL36C58A944S
294	484		BORELLI Paola nata a BOLOGNA il 14/10/1953	BRLPLA53R54A944I
294	484		BORTOLOTTI Diego nato a PIANORO il 30/01/1934	BRTDGI34A30G570W
294	484		BOTTURA Graziano nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 24/12/1955	BTTGZN55T24G467A
294	484		BRINI Anna Rosa nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 05/07/1950	BRNNRS50L45H945Z
294	484		CALLEGARO Anedema nato a FIESSO UMBERTIANO il 01/04/1923	
294	484		CALZOLARI Gian Luigi nato a MONGHIDORO il 07/05/1938	CLZGLG38E07F363R
294	484		CALZOLARI Gualtiero nato a MONGHIDORO il 12/04/1909	CLZGTR09D12F363U
294	484		CAMPOMORI Carmen nata a CASALFIUMANESE il 21/01/1957	CMPCMN57A61B892K
294	484		CASELLI Alberto nato a BONDENO il 06/09/1946	CSSLRT46P06A965I
294	484		CIVOLLANI Gabriella nata a MEDICINA il 26/08/1940	CVLGRL40M66F083U
294	484		COLLINA Anita nata a BOLOGNA il 08/12/1934	CLLNTA34T48A944Z
294	484		DALL`AGLIO Gianni nato a BOLOGNA il 02/07/1933	DLLGNN33L02A944K
294	484		DALL`OLIO Leandro nato a DOZZA il 14/04/1935	DLLLDR35D14D360Z

Realizzazione Completamento Strada 870 - soluzione 2bis

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
294	484		DRAGO Maria nata in ARGENTINA il 02/05/1925	DRGMRA25E42Z600Y
294	484		FAGA Gabriella nata a TORINO il 13/10/1946	FGAGRL46R53L219O
294	484		FELICANI Anna Gloria nata a BOLOGNA il 22/02/1956	FLCNGL56B62A944C
294	484		FREGNI Susanna nata a BOLOGNA il 24/02/1956	FRGSNN56B64A944I
294	484		GHINI Giorgio nato a BENTIVOGLIO il 29/01/1940	GHNGRG40A29A785D
294	484		GRILLI Alberto nato a BOLOGNA il 09/07/1976	GRLLR76L09A944A
294	484		GRILLI Emilio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 05/01/1949	GRLMLE49A05C265K
294	484		GUIDUBALDI Giuseppe nato a SIGILLO il 18/06/1945	GDBGPP45H18I727H
294	484		INGLESE Carmelo nato a RIESI il 03/01/1923	NGLCML23A03H281T
294	484		LAMANTIA Yvonne nata in TUNISIA il 01/04/1950	LMNYNN50D41Z352D
294	484		LAMBORGHINI Gianni nato a BOLOGNA il 08/08/1953	LMBGNN53M08A944M
294	484		LAMBORGHINI Giorgio nato a CASTELLO D'ARGILE il 09/07/1937	LMBGRG37L09C185U
294	484		LAZZARI Carla nata a BOLOGNA il 04/11/1940	LZZCRL40S44A944L
294	484		LIVI Giovanni nato a BOLOGNA il 05/10/1955	LVIGNN55R05A944A
294	484		LIVI Marco nato a BOLOGNA il 30/06/1954	LVIMRC54H30A944I
294	484		MANCINI Aleandro nato a URBINO il 20/08/1928	MNCLDR28M20L500A
294	484		MARCONI Maria nata a FERMIGNANO il 04/01/1932	MRCMRA32A44D541Z
294	484		MARIANI Bruno nato a MONGHIDORO il 31/03/1948	
294	484		MONTANARI Lidia nata a CASTELVETRO DI MODENA il 16/03/1953	MNTLDI53C56C287O
294	484		MORANTI Augusta nata a CITTA` DELLA PIEVE il 17/11/1942	MRNGST42S57C744N
294	484		MUZZI Laura nata a BOLOGNA il 01/05/1910	MZZLRA10E41A944C
294	484		NAVA Giuliana nata a BOLOGNA il 20/07/1948	RLNMRS30A71A944W
294	484		ORTIZ Adela Luna nata a SPAGNA il 06/02/1941	
294	484		PRETELLI Maria Elide nata a URBANIA il 09/09/1948	PRTMLD48P49L498Q
294	484		ROMEO Angela nata a REGGIO DI CALABRIA il 06/01/1932	RMONGL32A46H224S
294	484		RUSSO Luigi nato a MAGLIANO VETERE il 01/04/1951	RSSLGU51D01E814I
294	484		SARNO Giuseppe nato a MONTEFALCIONE il 01/09/1955	SRNGPP55P01F491N
294	484		SARNO Vincenza nata a MONTEFALCIONE il 10/03/1953	SRNVCN53C50F491I
294	484		SORCE Vincenza nata a PALERMO il 28/01/1946	SRCVCN46A68G273J

Realizzazione Completamento Strada 870 - soluzione 2bis

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
294	484		STIGNANI Luigi nato a OZZANO DELL'EMILIA il 22/02/1947	STGLGU47B22G205J
294	484		TRIMARCHI Felice Antonino nato a SANTA TERESA DI RIVA il 06/09/1945	TRMFCN45P06I311Q
294	484		TROCCHI Giorgio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 27/10/1939	TRCGRG39R27C265V
294	484		TROCCHI Sergio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 05/09/1941	TRCSRG41P05C265Q
294	484		VENTURI Valeria nata a CASTEL DI CASIO il 08/03/1946	VNTVLR46C48B969P
294	484		ZACCARELLI Claudio nato a BOLOGNA il 03/04/1955	ZCCCLD55D03A944B
294	484		ZANINI Flora nata a GAGGIO MONTANO il 02/01/1934	ZNNFLR34A42D847Q
294	110		IMMOBILIARE SIRTI SRL con sede in BOLOGNA	1097660375
294	66		IMMOBILIARE SIRTI SRL con sede in BOLOGNA	1097660375

Deflessione Stradelli Guelfi

DEFLESSIONE STRADELLI GUELFI

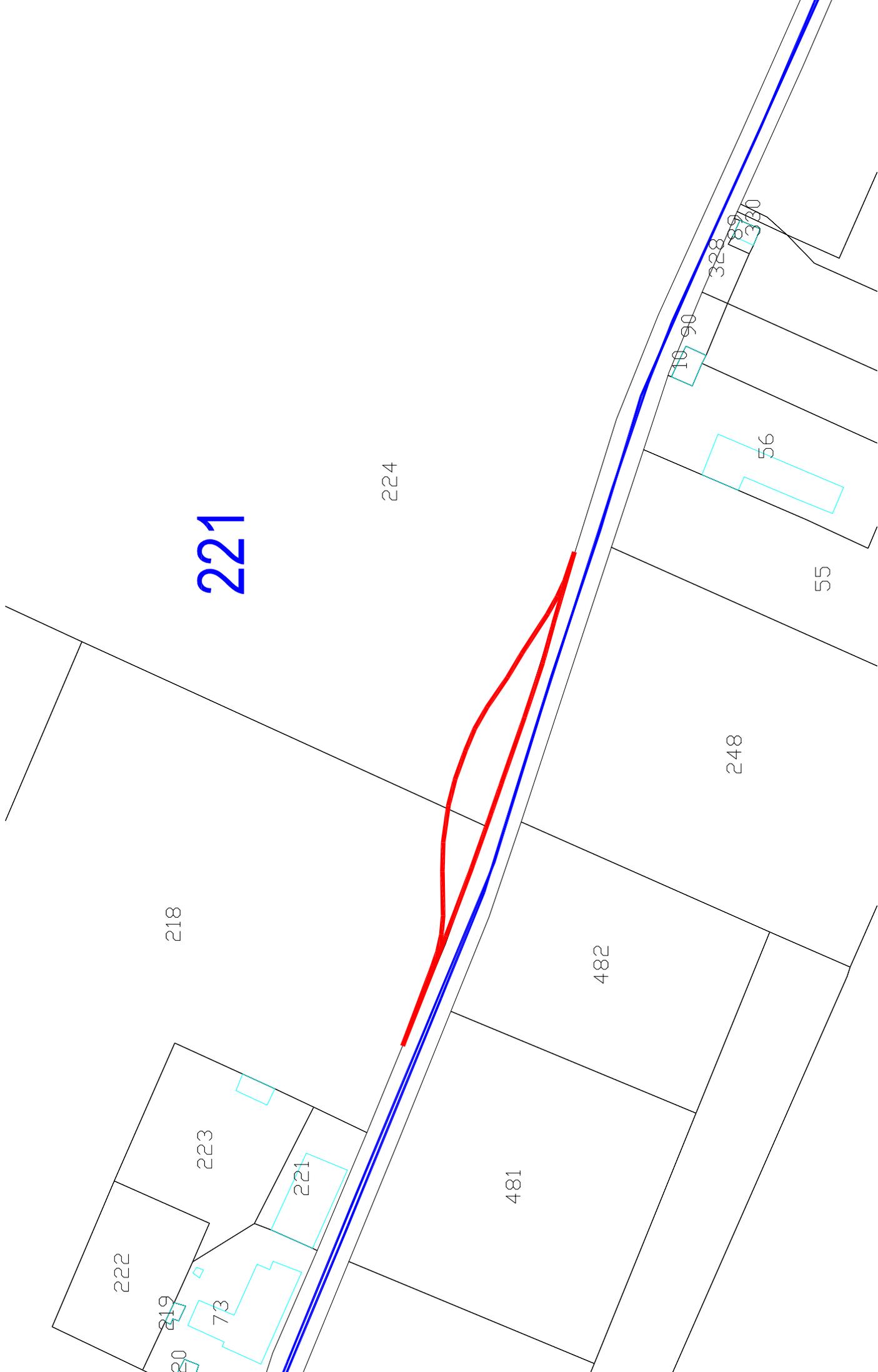
Descrizione

L'opera consiste nella realizzazione di una deflessione planimetrica di Via Stradelli Guelfi per le correnti veicolari dirette verso la intersezione tra le Vie Due Madonne e Martelli, ad una distanza di circa 350 metri da quest'ultima. L'intervento fa parte delle opere previste per la realizzazione della "Zona 30 Croce del Biacco", inserita nel Piano generale del Traffico Urbano

Obiettivi

L'obiettivo è imporre un rallentamento ai veicoli con un intervento sulla geometria stradale più efficace e meno rumoroso dei classici "dossi rallentatori", come ripetutamente richiesto dai residenti nella zona..





221

218

222

219

20

223

221

224

481

482

248

55

56

10

90

328

329

330

Deflessione via Stradelli Guelfi per rallentamento veicoli

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
221	218		HORBICS S.R.L. con sede in MONTERENZIO	01048700478
221	224		PASSARELLI Alberto nato a BOLOGNA il 17/06/1921	PSSLRT21H17A944Q
221	224		PASSARELLI Carlo nato a BOLOGNA il 06/01/1953	PSSCRL53A06A944Q
221	224		PASSARELLI Paolo nato a BOLOGNA il 28/06/1955	PSSPLA55H28A944M
221	224		PASSARELLI Vincenzo nato a BOLOGNA il 31/12/1957	PSSVCN57T31A944N

Fermata SFM Zanardi

FERMATA SFM ZANARDI

Descrizione

La fermata ha una struttura molto semplice ed essenziale :

le due banchine hanno una larghezza di 4 metri e la corrispondente piattaforma ferroviaria ha larghezza 15 metri e lunghezza 300 metri.

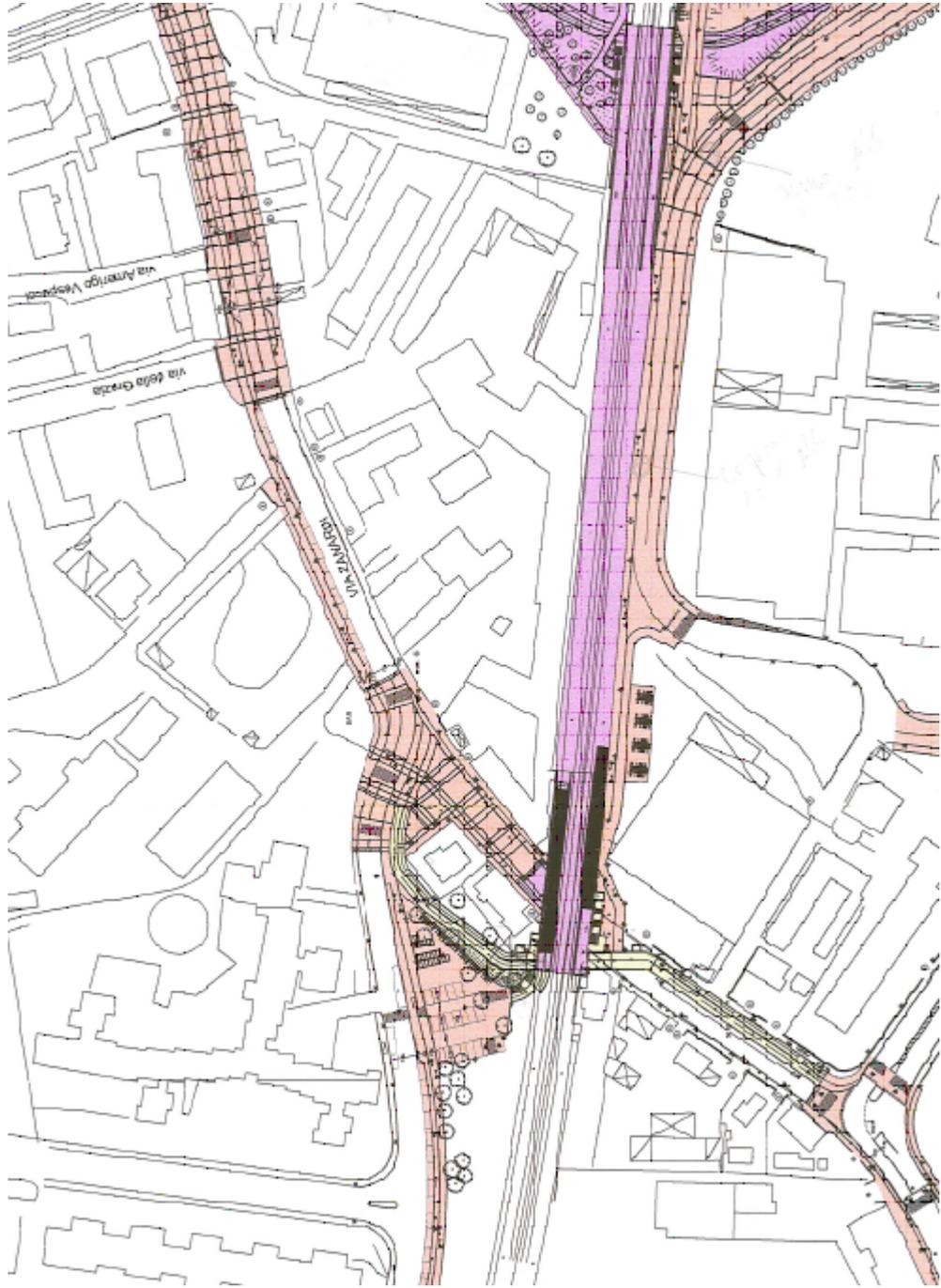
Gli elementi di copertura sono costituiti da pensiline di lunghezza 50 metri, poste in corrispondenza della via Zanardi.

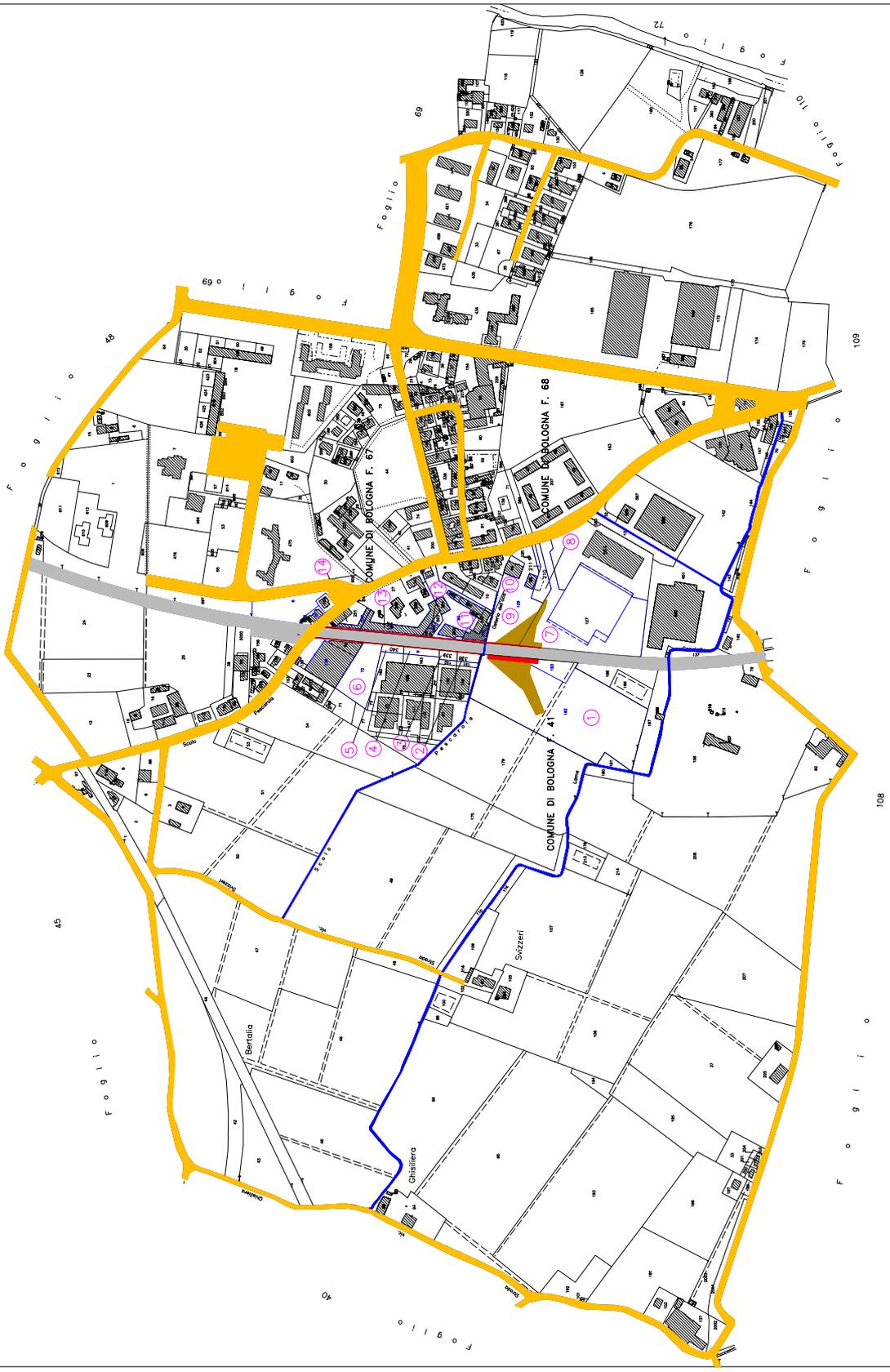
Per la realizzazione della suddetta piattaforma, il progetto prevede l'allargamento del sedime ferroviario ad ovest della via Zanardi, sui due fianchi, variabile da metri 0,50 a metri 2,00 al di fuori della proprietà ferroviaria.

Obiettivi

Tale servizio consiste nella creazione di un sistema di trasporto pubblico collettivo su rotaia che, utilizzando le vie di corsa ferroviarie esistenti, attraverso l'istituzione di nuove fermate in ambito di aree metropolitana e regionale offre un servizio regolare e cadenzato per gli spostamenti (pendolari e non) di piccolo, medio raggio.

Nel caso specifico, la fermata Zanardi serve sia le residenze/attività esistenti nel sub-bacino Zanardi Lame, sia i nuovi insediamenti Universitari previsti dal PSC in zona Lazzaretto Bertalia.

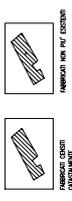




COMUNE DI BOLOGNA
FG. 41 - 67 - 68

108

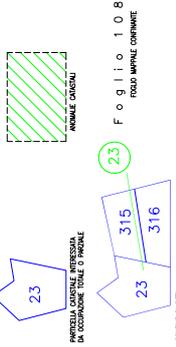
AGGIORNAMENTO EDIFICATO



COLORAZIONE DEI PIANI PARTICELLARI

- GRIGIO DI CHINA - per proprietà F.S. attive
- ROSSO CARMINO - per la nuova sede ferroviaria e sue pertinenze
- VERDE - per le superfici di parcheggio, stadi, impianti sportivi, ecc.
- GIALLO - per le superfici di parcheggio e cantieri di cantiere, ecc.
- AZZURRO - per le superfici di parcheggio e cantieri di cantiere, ecc.
- MARRONE - per deviazioni strada
- ARANCIONE - per le strade pubbliche esistenti
- BLU DI PRUSSIA - corsi d'acqua

INDICAZIONI CATASTALI



N. 1DITTA CATASTALE: **AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI (VIA ZANARDI, 104)**

DITTA ATTUALE: VEDI DAL N. 1/A AL N. 1/G

N.C.E.U.

PARTITA: 1

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI	
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.		SUP. DA OCCUPARE MQ.
				ha	a	ca			
14	67	250	CORTE U.		3	95	250	60	Per sede della ferrovia e sue dipendenze

DITTA INTESTATA N.C.E.U.

- N. 1/A **NADALINI RENATO NATO A CASTELFRANCO EMILIA IL 22/12/1934 PROPR. PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BEN
CAPPONI DIANA NATA A MONTESE IL 31/10/1940 PROPR. PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BEN
SUB 18 E 20**
- N. 1/B **IURATO GIUSEPPE MICHELE, NATO IN GERMANIA REP. FEDERALE IL 29/09/1965 PROPR. PER 1000/1000
PARTITA 1187237 SUB 4**
- N. 1/C **BERSELLI ANTONIO NATO A BOLOGNA IL 26/06/1922
PARTITA 16027 SUB 21**
- N. 1/D **NADALINI LUCIANO, NATO A CASTELFRANCO EMILIA IL 24/12/1950 PROPR. PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BEN
BARTOLOTTA ALFONSA, NATA A RACALMUTO IL 29/05/1957 PROPR. PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BEN
PARTITA 1185968 SUB 13**
- N. 1/E **BONVICINI MARIA AUDENZIA, NATA A BOLOGNA IL 07/05/1952 PROPR. PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BEN
MARCHIO ANGELO, NATO A PETRONA' IL 18/01/1948 PROPR. PER 1/2 IN REG. DI COM. DEI BEN
PARTITA 1186159 SUB 15**
- N. 1/F **DEMO PAOLA, NATA A FORLI' IL 28/04/1947 PROPR. PER 1000/1000
PARTITA 1185589 SUB 16**
- N. 1/G **MELEGA FERNANDA, NATA A SANT'AGATA BOLOGNESE L'08/10/1939 PROPR. PER 1/2
MORETTI LAURA - MORETTI MARCO
PARTITA 1185881 SUB 17**

N. 2DITTA CATASTALE: **AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI (VIA ZANARDI, 62)**

DITTA ATTUALE: VEDI DAL N. 2/A AL N. 2/B

N.C.E.U.

PARTITA: 1

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI	
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.		SUP. DA OCCUPARE MQ.
				ha	a	ca			
8	68	210	E.U.		7	70	210	10	Per deviazione di strada

DITTA INTESTATA N.C.E.U.

- N. 2/A **CO.GIBO.SOC.COOP. A R.L. CON SEDE IN BOLOGNA PROPR.
PARTITA 119386 SUB 3**
- N. 2/B **SINAGI SERVICE S.R.L. CON SEDE IN BOLOGNA
PARTITA 1233846 SUB 4**

N. 3DITTA CATASTALE: **AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI**

DITTA ATTUALE: N.C.E.U. DITTA INESISTENTE

PROPR. PRESUNTI: **MASETTI ADELAIDE - MICHELINI ATHOS - MICHELINI CLAUDIO - MICHELINI MARIA
MICHELINI GIANNI - MICHELINI ORLANDO - MICHELINI ANNA - MICHELINI VITTORIO
PULVIRENTI ALFIO - PULVIRENTI ANTONINO - CARUANA GIUSEPPE - CONSIGLIO ROSARIA
RUFO VITO - FRANCHI ANDREA - CANZINI EDERA - MONTELEONE SALVATORE
PALMIERI AGNESE - MONTEVECCHI NADIA - ESIBIZIONE ANTONIETTA - MATERA CIRC**

PARTITA: 1

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI	
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.		SUP. DA OCCUPARE MQ.
				ha	a	ca			
11	68	86	CORTE U.		21	77	86	60	Per sede stabile della ferrovia e sue dipendenze

N. 4

DITTA CATASTALE: **CAPELLI ELIO, NATO A BORGOPANIGALE IL 16/02/1919 PROPR. PER 1/4
CAPELLI PAOLO, NATO A BOLOGNA IL 05/10/1948 PROPR. PER 1/12
MACCAGLI ANGELINA, NATA A SASSOFELTRIO IL 29/08/1923 PROPR. PER 1/12
PR. E S. DI CAPELLI ELIO & C SAS CON SEDE IN BOLOGNA PROPR. PER 1/3**

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 40980

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI	
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.		SUP. DA OCCUPARE MQ.
				ha	a	ca			
4	41	9	FU D'ACC		4	03	9	20	Per sede della ferrovia e sue dipendenze

N. 5

DITTA CATASTALE: **CASARI BRUNA, NATA A CASTELLO D'ARGILE IL 27/05/1904 PROPR. IN COM. LEG
GALLI VALENTINO, NATO A BOLOGNA IL 22/01/1910 PROPR. IN COM. LEG**

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 38952

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI	
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.		SUP. DA OCCUPARE MQ.
				ha	a	ca			
2	41	338	FU D'ACC		3	80	338	30	Per sede della ferrovia e sue dipendenze

N. 6DITTA CATASTALE: **COMUNE DI BOLOGNA**

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 629

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL O DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI		
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.	SUP. DA OCCUPARE		
				ha	a	ca		MQ.		
1	41	182	SEM IRR	1	46	78	182	250		Per sede della ferrovia e sue dipendenze
							182	1.800		Per deviazione di strada
1	41	183	PRATO		11	06	183	110		Per sede della ferrovia e sue dipendenze
							183	5		Per deviazione di strada

N. 7DITTA CATASTALE: **ELBA S.A.S. DI BELLENTANI MARIARITA E C. CON SEDE IN REGGIO NELL'EMILIA**

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 41827

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL O DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI		
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.	SUP. DA OCCUPARE		
				ha	a	ca		MQ.		
9	68	129	CORTE U.		52	38	129	50		Per sede della ferrovia e sue dipendenze
								750		Per deviazione di strada

N. 8DITTA CATASTALE: **MARTA SRL CON SEDE IN BOLOGNA**

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 38951

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL O DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI		
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.	SUP. DA OCCUPARE		
				ha	a	ca		MQ.		
5	41	340	FU D'ACC		2	51	340	26		Per sede della ferrovia e sue dipendenze

N. 9

DITTA CATASTALE: MICHELINI MARIA NATA A BOLOGNA IL 22/01/1942 PROPR. PER 1/6
 MICHELINI CLAUDIO NATO A ROMA IL 25/05/1943 PROPR. PER 1/2
 MICHELINI ATHOS NATO A BOLOGNA L'08/09/1928 PROPR. PER 1/3 IN COM. LEG.
 MASETTI ADELAIDE NATA A BOLOGNA IL 15/04/1905 USUFR. PER 1/6
 PALMIERI AGNESE NATA A VERGATO IL 25/04/1903 USUFR. PER 1/6

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 1223302

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI	
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.		SUP. DA OCCUPARE MQ.
				ha	a	ca			
10	68	352	CORTE U.		5	31	352	75	Per sede della ferrovia e sue dipendenze

N. 10

DITTA CATASTALE: RABBI FILIPPO NATO A BOLOGNA IL 04/10/1948 PROPR. PER 1/4
 RABBI FRANCO NATO A BOLOGNA IL 23/11/1924 PROPR. PER 1/2
 RABBI STEFANO NATO A BOLOGNA IL 07/05/1960 PROPR PER 1/4

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 41890

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI	
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.		SUP. DA OCCUPARE MQ.
				ha	a	ca			
3	41	339	F.U. D'ACC		2	61	339	23	Per sede della ferrovia e sue dipendenze

N. 11

DITTA CATASTALE: RUFO VITO NATO A ALBANELLA IL 28/12/1940

DITTA ATTUALE: C.C.
 N.C.E.U.

PARTITA: 1130821

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE				TITOL DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI	
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.		SUP. DA OCCUPARE MQ.
				ha	a	ca			
12	68	246 SUB 1	CORTE U.		2	40	246 SUB 1	15	Per sede della ferrovia e sue dipendenze

N. 12DITTA CATASTALE: **S.P.A. IMMOBILIARE SERENA CON SEDE IN BOLOGNA**

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 1087406

DATI CATASTALI							IMMOBILE DA ESPROPRIARE		TITOL O DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.	SUP. DA OCCUPARE	
				ha	a	ca		MQ.	
7	68	127	CORTE U.	1	13	76	127	30	Per sede della ferrovia e sue dipendenze
							127	1100	Per deviazione di strada

N. 13DITTA CATASTALE: **S.A.S. E. C. O. - BUSSOLI DI ALTEI GIOVANNA & C. CON SEDE IN SAVIGNANO SUL PANARO**

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 41780 - 1220330

DATI CATASTALI							IMMOBILE DA ESPROPRIARE		TITOL O DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.	SUP. DA OCCUPARE	
				ha	a	ca		MQ.	
6	41	72	CORTE U.		28	90	72	25	Per sede della ferrovia e sue dipendenze
6	41	134	CORTE U.		26	90	134	70	Per sede della ferrovia e sue dipendenze

N. 14DITTA CATASTALE: **TRE TIGLI S.A.S. DI REMO PEDRAZZI & C. - BOLOGNA**

DITTA ATTUALE: C.C.

PARTITA: 1174753

DATI CATASTALI							IMMOBILE DA ESPROPRIARE		TITOL O DELL'OCCUPAZIONE ED OSSERVAZIONI
N.P.	FOG.	P.LLA	QUALITA'	SUPERFICIE			P.LLA FRAZ.	SUP. DA OCCUPARE	
				ha	a	ca		MQ.	
13	67	137 ex 26	CORTE U.		14	91	137 ex 26	100	Per sede della ferrovia e sue dipendenze

Rotatoria Andreini - Ferravilla - San Donato

ROTATORIA ANDREINI – FERRAVILLA - SAN DONATO

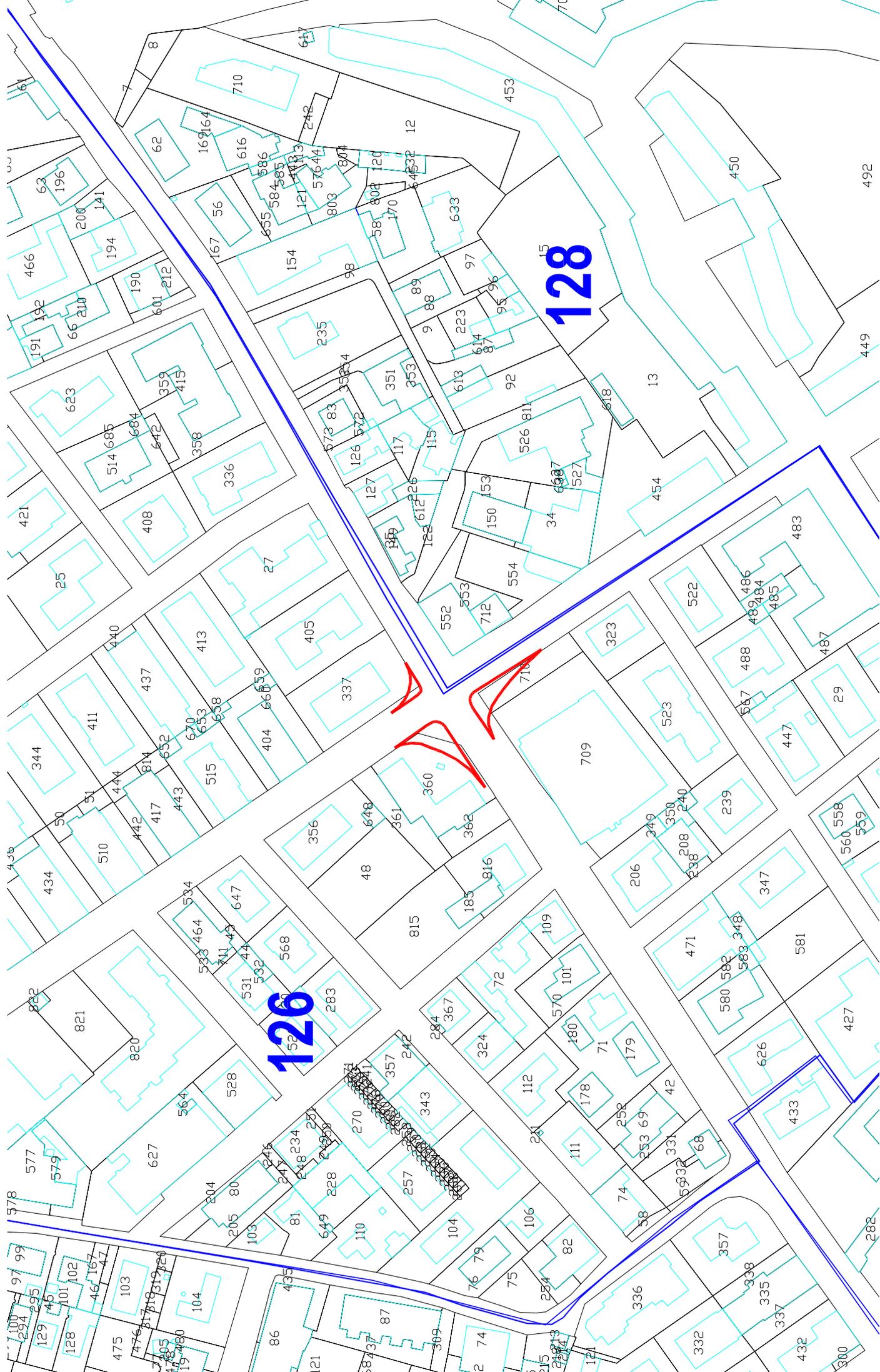
Descrizione

L'intervento costituisce un adeguamento della rete principale funzionale all'attuazione della "Zona 30 Garavaglia".

Obiettivi

La rotatoria consente di ottenere un effetto di moderazione della velocità sulle strade afferenti costituite da lunghi rettifili.

Permette inoltre di ripristinare in sicurezza la possibilità di svolta in sinistra da via San Donato alle vie Ferravilla e Andreini, oggi inibita con segnaletica di direzioni obbligate e surrogata con impropri transiti di attraversamento sulle limitrofe strade locali.



126

128

100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Realizzazione Rotatoria Andreini - Ferravilla - San Donato

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
126	337	1	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSDNC54L26F839K
126	337	2	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSDNC54L26F839K
126	337	3	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	4	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSDNC54L26F839K
126	337	5	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	6	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	7	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSDNC54L26F839K
126	337	8	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: P1-T	BRSDNC54L26F839K
126	337	9	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: P1-T	BRSDNC54L26F839K
126	337	10	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	11	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	12	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	13	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	14	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: P2-T;	BRSDNC54L26F839K*
126	337	15	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: P2-T;	BRSDNC54L26F839K*
126	337	16	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	17	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	18	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: P2-T;	BRSDNC54L26F839K*
126	337	19	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: P2-T;	BRSDNC54L26F839K*
126	337	20	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	21	BERSELLI Mario nato a BOLOGNA il 08/09/1960 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: T	BRSMRA60P08A944Q
126	337	22	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: P2-T;	BRSDNC54L26F839K*
126	337	23	BERSELLI Domenico nato a NAPOLI il 26/07/1954 VIA SAN DONATO n. 112/18 piano: P2-T;	BRSDNC54L26F839K*
126	360	1	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: T;	BRSNNTN35B21G467R*
126	360	2	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: T;	BRSNNTN35B21G467R*
126	360	5	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 1-S1;	BRSNNTN35B21G467R*
126	360	6	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 1-S1;	BRSNNTN35B21G467R*
126	360	7	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 1-S1;	BRSNNTN35B21G467R*

Realizzazione Rotatoria Andreini - Ferravilla - San Donato

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
126	360	8	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 2-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	9	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 2-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	10	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 2-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	11	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 3-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	12	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 3-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	13	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: 3-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	14	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 1-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	15	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 1-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	16	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 1-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	17	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 2-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	18	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 2-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	19	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 2-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	20	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 3-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	21	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 3-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	22	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: 3-S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	23	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112/2 piano: S1;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	26	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: T;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	27	A.P.I. ANONIMA PETROLI ITALIANA SPA con sede in ROMA VIA SAN DONATO n. 112/11 piano: T;	00441670585*
126	360	27	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: T;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	30	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: T;	BRSNTN35B21G467R*
126	360	31	BERSELLI Antonio nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 21/02/1935 VIA SAN DONATO n. 112 piano: T;	BRSNTN35B21G467R*

Rotatoria Cadriano - Gomito

ROTATORIA CADRIANO - GOMITO

Descrizione

L'intervento, si rende necessario per far fronte allo sviluppo edilizio degli ultimi anni nelle aree adiacenti alla Tangenziale ed al vicino comune di Granarolo, con conseguente aumento del traffico veicolare su strade un tempo interessate solo da traffico leggero di tipo locale.

Attualmente l'intersezione tra le vie Del Gomito e Cadriano è regolata da un impianto semaforico e risulta fortemente congestionata, in particolare nelle ore di punta caratteristiche del fenomeno della pendolarità.

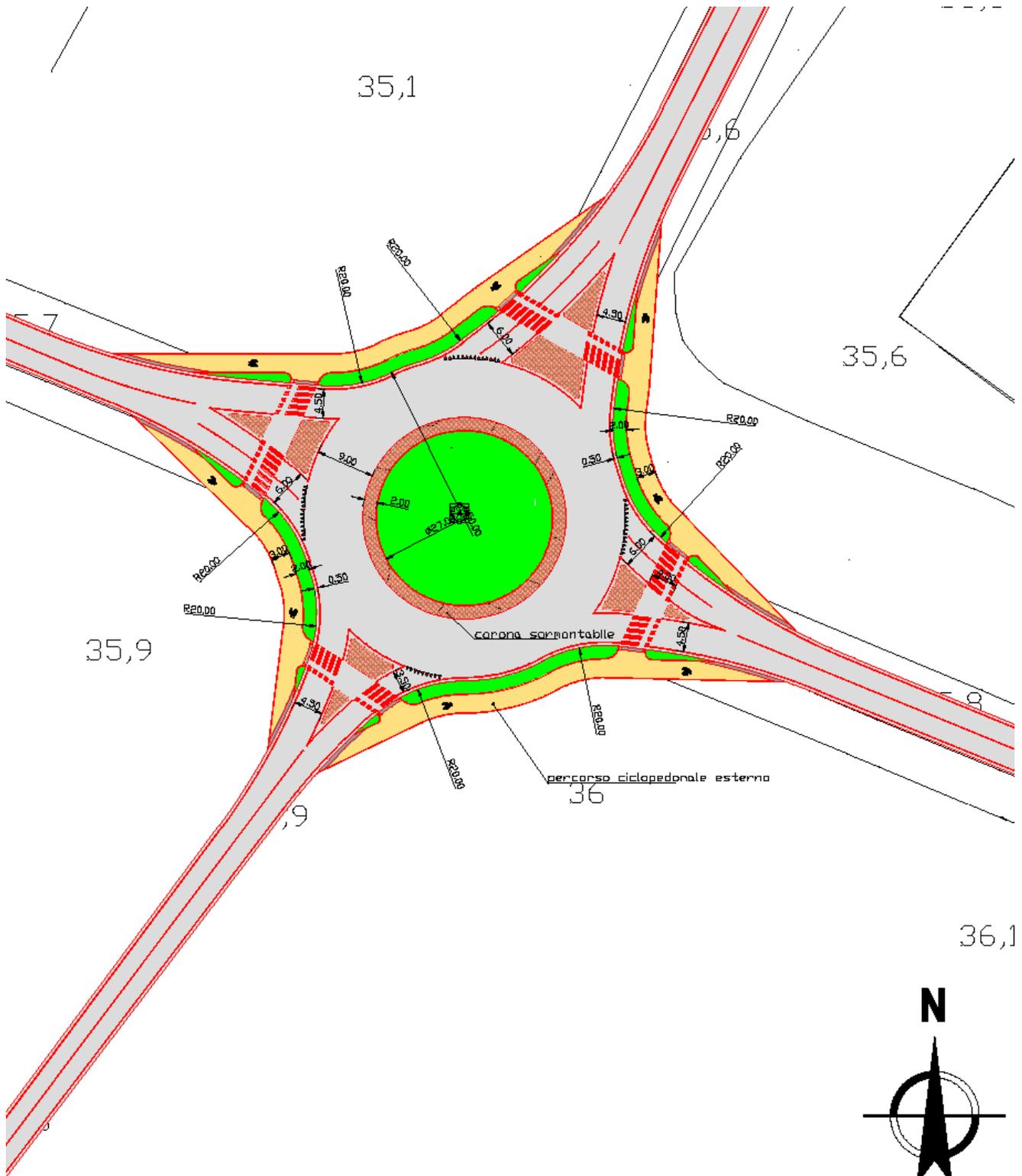
A sovraccaricare l'intersezione è la concomitanza di fattori contingenti quali la presenza di elevati flussi veicolari aggravata dall'elevata incidenza dei mezzi pesanti.

Dimensionalmente l'opera presenterà un diametro esterno pari a 50,00 m, un diametro interno pari a 27,00 m, la larghezza della corsia nell'anello rotatorio pari a 9,00 metri (banchine escluse) ed attestamenti sulle Vie Del Gomito e Cadriano Nord a due corsie, opportunamente dimensionati.

Lungo l'intero perimetro esterno della rotatoria, è prevista la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di larghezza 3,00 m, opportunamente protetto dal traffico veicolare mediante isole verdi di larghezza pari a 2,00 m.

Obiettivi

Con la realizzazione dell'opera si conseguirà la riduzione della congestione, con conseguente valorizzazione di un itinerario di grande importanza, quale la via Del Gomito, che collega il Settore Nord di Bologna con il Viale Europa verso il centro Città e la Tangenziale e la messa in sicurezza dell'intersezione, anche per quanto riguarda le utenze deboli, ciclabili e pedonali.



Realizzazione Rotatoria Del Gomito-Cadriano

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
63	100	GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in BOLOGNA	00326280377
84	176	SOC COOP RESP LIM COOPERATIVA TRASPORTO LATTE con sede in BOLOGNA	00568750376
84	183	GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in BOLOGNA	00326280377
84	184	GRANAROLO S.P.A. con sede in BOLOGNA	01660360601
84	22	SOC COOP RESP LIM COOPERATIVA TRASPORTO LATTE con sede in BOLOGNA	00568750376
84	39	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
84	140	PROVINCIA DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	80022230371
84	40	SASSOLI Maria Francesca nata a Bologna il 21/01/1959	SSSMFR59A61A944R
81	219	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
81	40	ASP POVERI VERGOGNOSI con sede in BOLOGNA	00449950377

Rotatoria Carracci - Zanardi

ROTATORIA CARRACCI – ZANARDI

Descrizione

L'opera fa parte degli interventi da realizzarsi a carico di TAV sul territorio comunale per la mitigazione degli impatti socio-ambientali generati dalla realizzazione della linea Alta Velocità.

Per la realizzazione dell'opera si rende necessario l'esproprio di aree private a sud della intersezione.

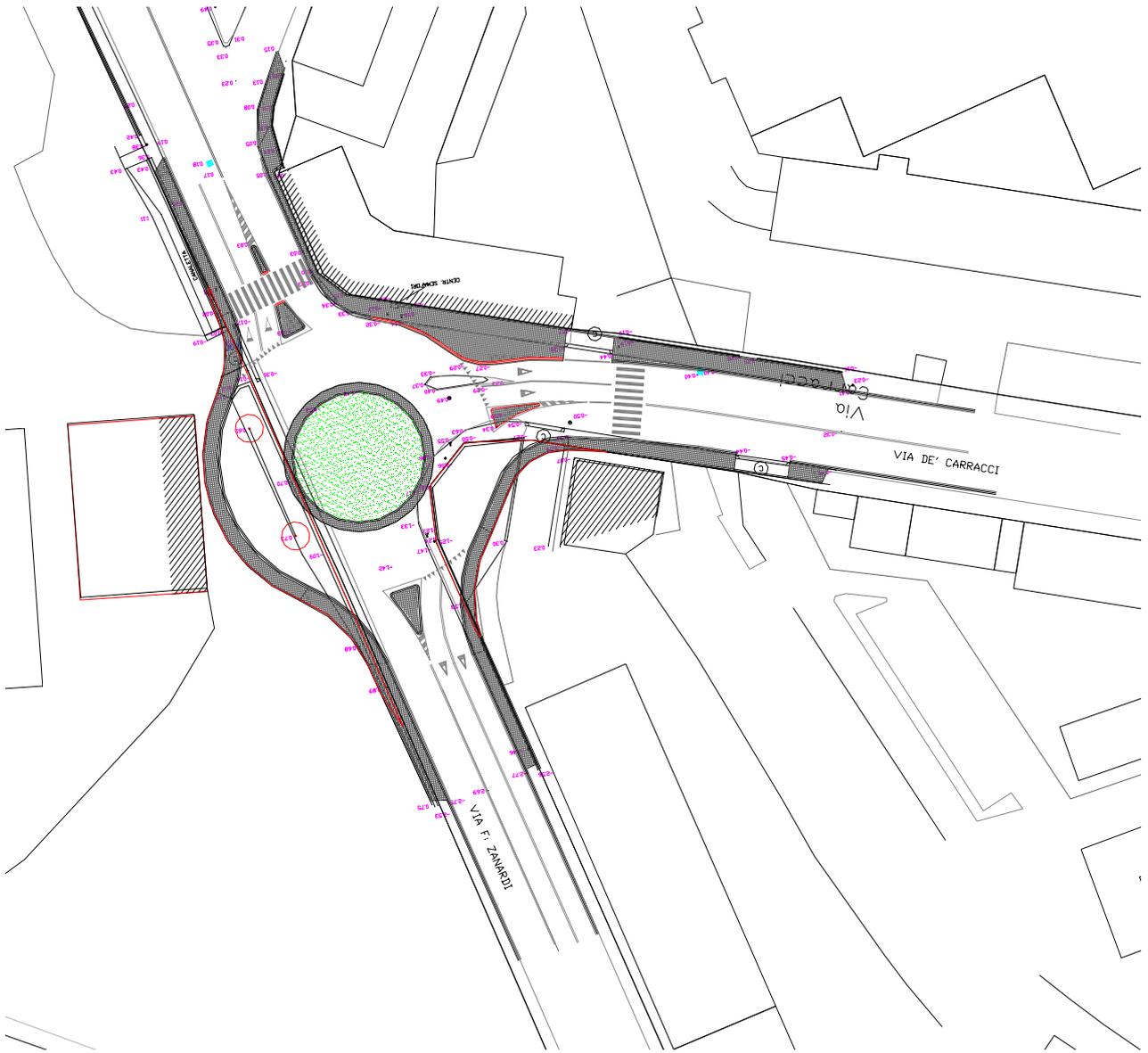
Le principali caratteristiche geometriche dell'opera sono :

- Diametro esterno 40,00 metri;
- Larghezza anello carrabile 9,00 metri;
- Corona centrale parzialmente sormontabile della larghezza di 1,20 metri;
- Attestamenti in ingresso tutti a due corsie della larghezza ciascuna di 3,00 metri.

Completano l'opera un marciapiede lungo tutto il perimetro dell'anello ed attraversamenti ciclopedonali a raso.

Obiettivi

Scopo dell'intervento è quella di fluidificare la direttrice Zanardi (tra le radiali più cariche dell'intera rete comunale) e quello di favorire la accessibilità alla futura stazione alta velocità attraverso Via Carracci.



Realizzazione Rotatoria Carracci - Zanardi

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
109	88		AZIENDA AUTONOMA POSTE E TELECOMUNICAZIONI CON SEDE IN ROMA	80080370374
109	117		COBALTO S P A con sede in BOLOGNA	01098170374
109	191		AZIENDA AUTONOMA POSTE E TELECOMUNICAZIONI CON SEDE IN ROMA	80080370374
109	193	2	SOBRAL S R L con sede in BOLOGNA	00572700375
111	60	3	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	4	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	5	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	6	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	15	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	21	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	23	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	25	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	26	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	28	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	29	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	30	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	31	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371
111	60	32	EMILIANAUTO GROUP S.P.A. con sede in BOLOGNA	02372310371

Rotatoria Marx - Lenin

ROTATORIA MARX - LENIN

Descrizione

La necessità di regolare l'intersezione a rotatoria è dovuta al fatto che l'innesto attuale tra le due vie non è adeguato alle esigenze di viabilità, in virtù dell'attuazione dei comparti d, c, l della Zona Integrata di Settore R5.5 "Fossolo" la cui superficie utile (destinata prevalentemente ad uso residenziale) si stima vada a generare nell'ora di punta un flusso di circa 500 veicoli, per i quali allo stato attuale non sono possibili alcune manovre in entrata ed in uscita.

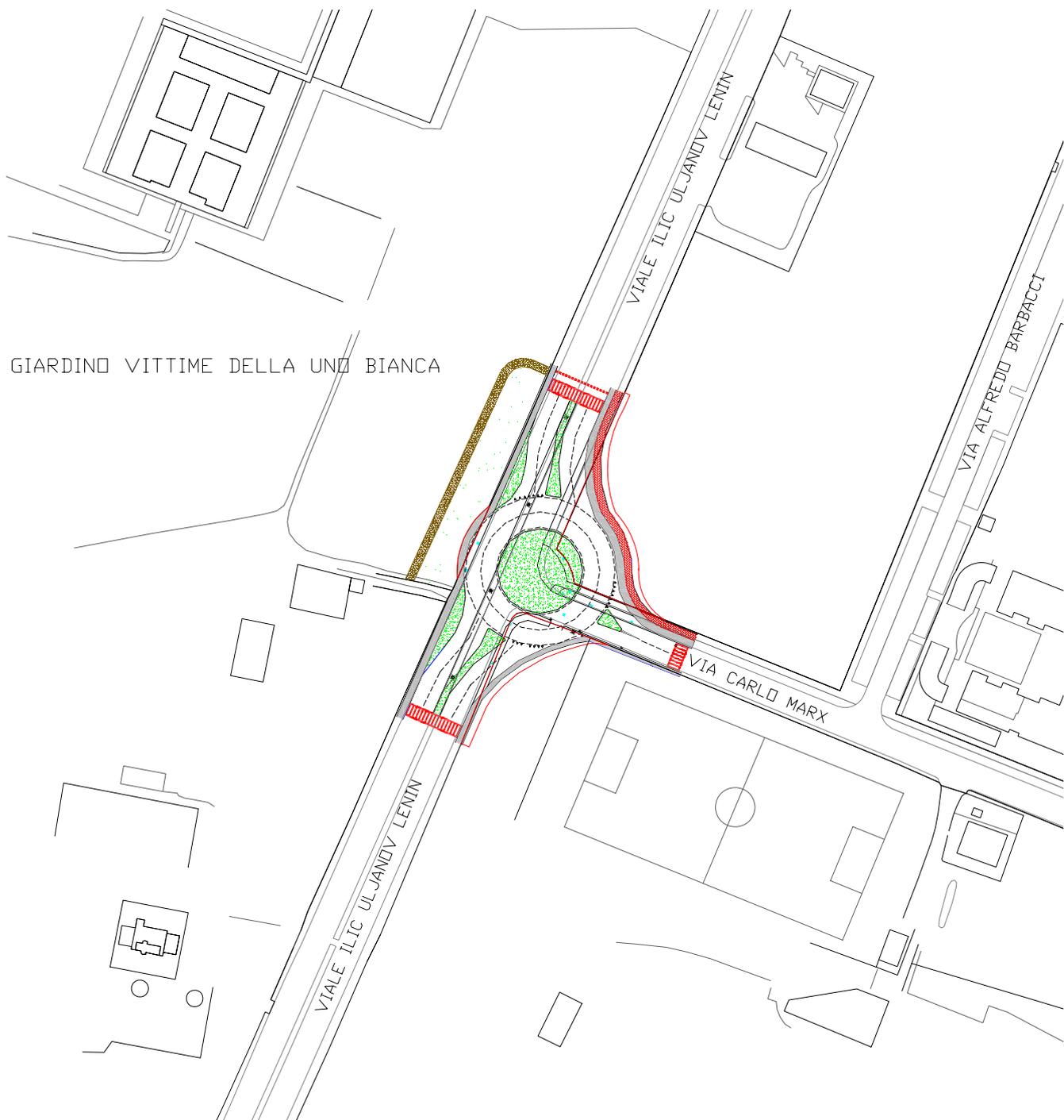
Essa può essere realizzata con un diametro esterno di circa 44,00 metri, anello circolatorio a due corsie, attestamenti su Via Lenin a due corsie della larghezza ciascuna di circa 4,00 metri.

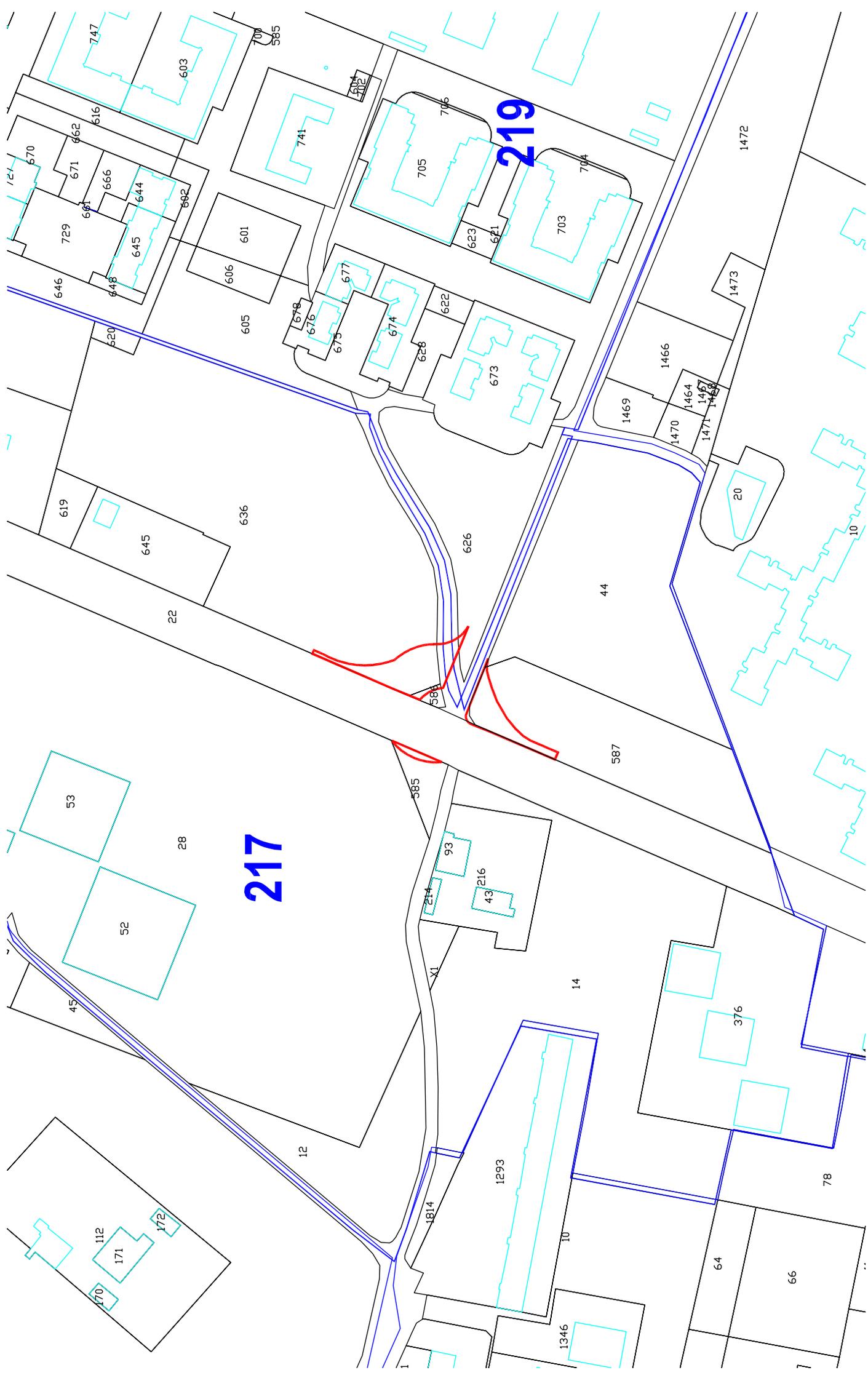
Per preservare la fascia alberata presente nell'area ad ovest di Via Lenin, si ritiene opportuno disassare la struttura verso est, con un area di occupazione eccedente la attuale di circa 1.300 mq.

Obiettivi

Si prevede che la realizzazione di una rotatoria abbia il duplice effetto di rallentare la circolazione su Viale Lenin e di svincolare in modo completo Via Marx su Viale Lenin stessa.

GIARDINO VITTIME DELLA UNO BIANCA





219

217

747, 603, 741, 705, 706, 704, 703, 623, 621, 601, 606, 605, 678, 676, 677, 674, 628, 622, 673, 646, 648, 645, 644, 620, 619, 616, 662, 661, 671, 670, 585, 584, 1472, 1473, 1466, 1469, 1470, 1464, 1467, 1468, 20, 636, 645, 22, 626, 44, 587, 581, 53, 28, 52, 45, 12, 385, 93, 214, 43, 216, 14, 376, 78, 1293, 1814, 10, 1346, 64, 66, 112, 171, 172, 170, 1

Realizzazione Rotatoria Marx - Lenin

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
217	585		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
217	586		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
217	587		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
217	636		COOPERATIVA EDIFICATRICE COMPrensoriaLE MURRI SOC. COOP. A R. L. con sede in BOLOGNA	00323590372
219	626		COOPERATIVA EDIFICATRICE COMPrensoriaLE MURRI SOC. COOP. A R. L. con sede in BOLOGNA	00323590372

Rotatoria Mattei - Martelli

ROTATORIA MATTEI – MARTELLI

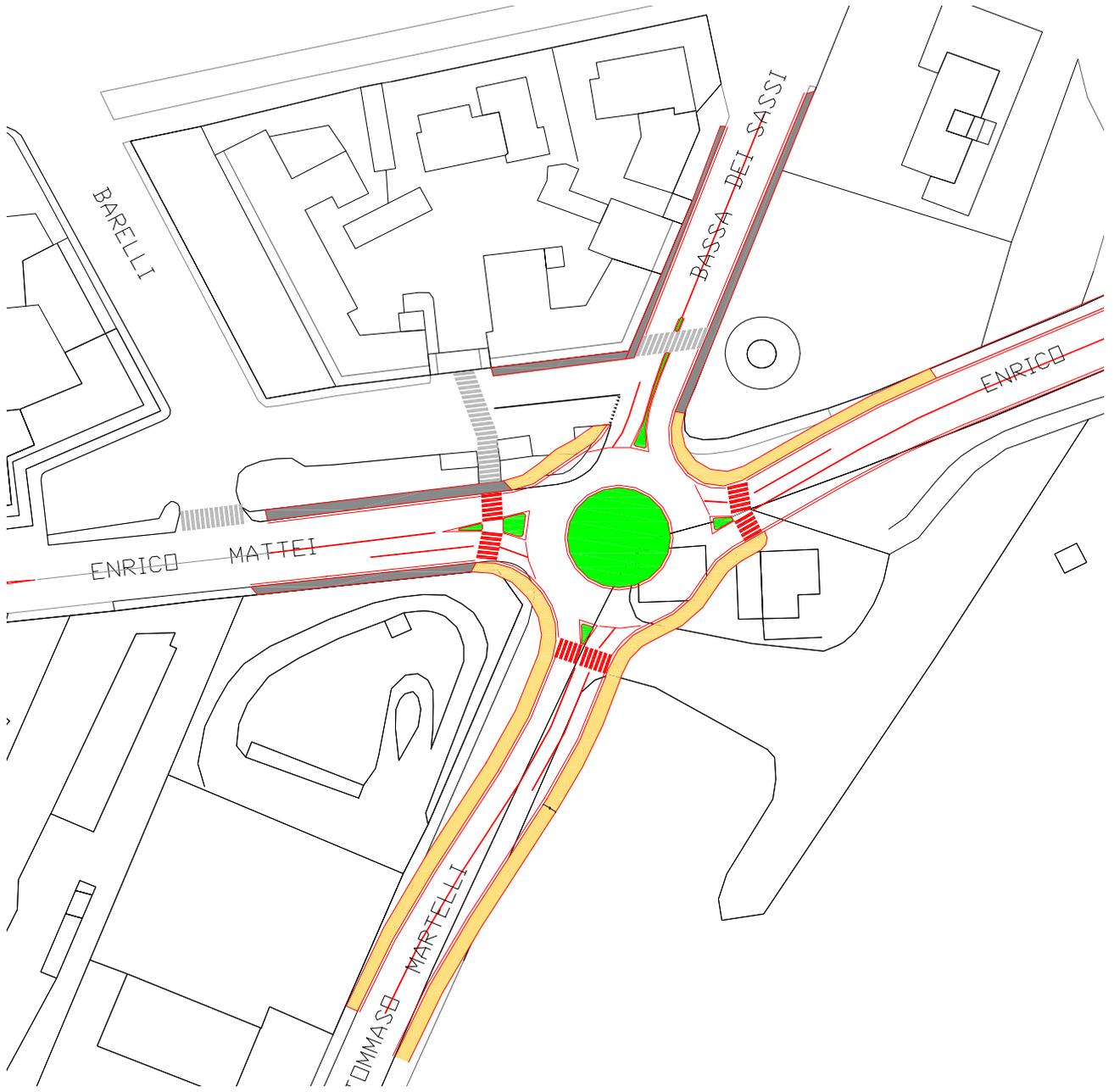
Descrizione

L'intervento prevede la realizzazione di una rotatoria del diametro esterno di 39.00 metri, attestamenti a due corsie, anello ciclopedonale esterno della larghezza di 3.00 metri, attraversamenti ciclopedonali a raso sui quattro rami, nell'intersezione tra le Vie Mattei, Martelli, Bassa dei Sassi. L'opera è inserita nel quadro degli interventi previsti per la "Zona 30 Croce del Biacco", prevista nel Piano Generale del Traffico Urbano comunale.

Per la realizzazione dell'intervento si rende necessaria la demolizione dell'edificio diroccato presente nel settore sud-ovest dell'intersezione.

Obiettivi

La realizzazione della rotatoria permetterà l'eliminazione dell'attuale impianto semaforico e la conseguente fluidificazione di tutte le correnti veicolari, la facilitazione delle svolte dei mezzi pubblici (linea 14), e soprattutto la riduzione dell'incidentalità tra veicoli e la messa in sicurezza delle componenti pedonali e ciclabili.



Realizzazione Rotatoria Mattei - Martelli

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
175	68		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
221	21	7	NERI Erio nato a BOLOGNA il 13/03/1929	NREREI29C13A944L
221	355		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
221	377		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
221	357		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
221	462		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
221	461		S.A.B. BRASIMONE S.R.L.	01053920375
221	25		S.A.B. BRASIMONE S.R.L.	01053920375
221	535		S.A.B. BRASIMONE S.R.L.	01053920375
221	28		S.A.B. BRASIMONE S.R.L.	01053920375

Rotatoria Ranzani

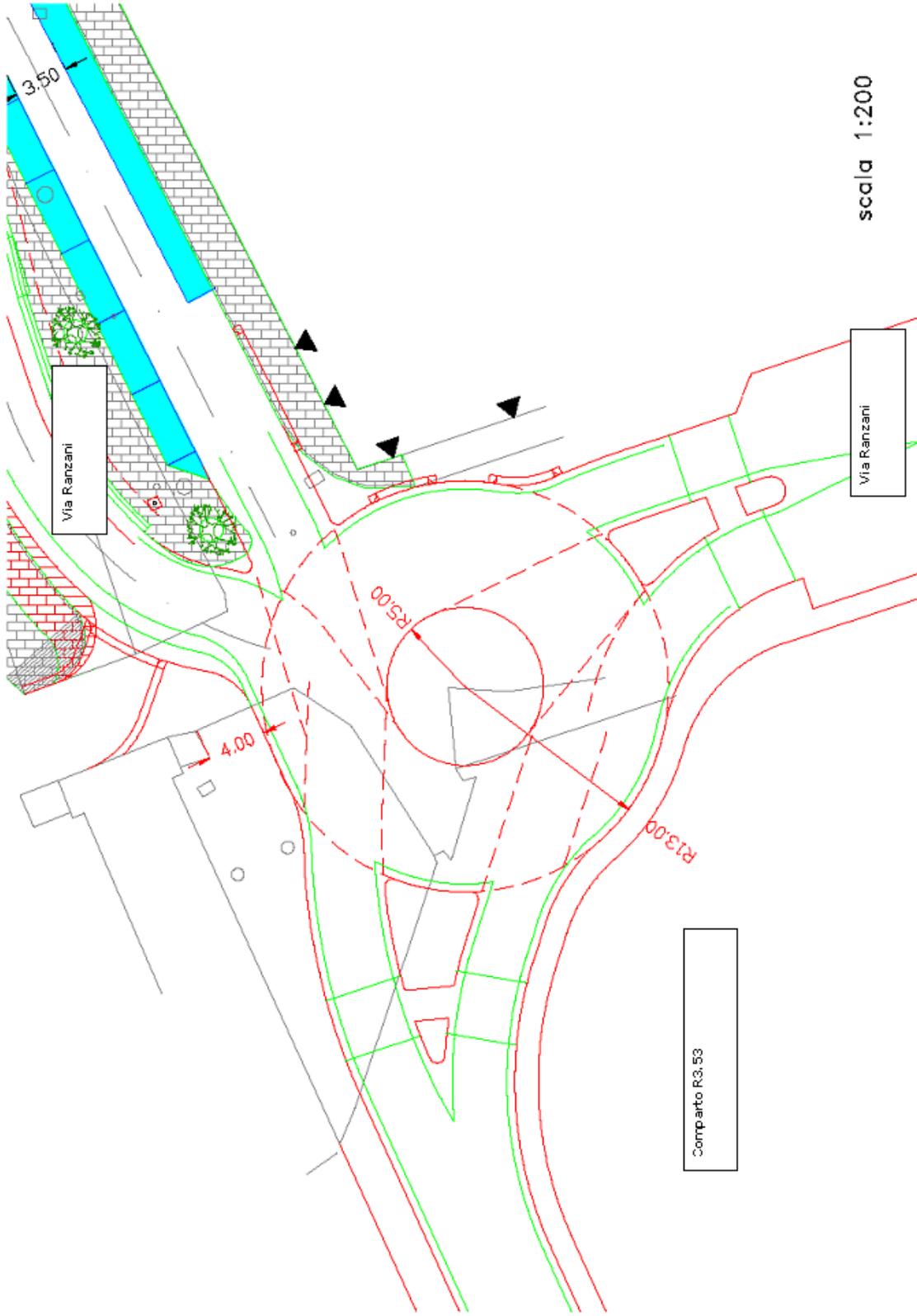
ROTATORIA VIA RANZANI

Descrizione

All'interno del Piano Particolareggiato del comparto ex-HERA (R3.53) è stata richiesta la realizzazione di una rotatoria, di raggio 13 metri e ricadente in parte sull'attuale sede stradale di via Ranzani ed il parte sull'area del comparto R3.53, che dovrà essere realizzata in corrispondenza del tratto in cui via Ranzani finisce il suo tracciato parallelo alla ferrovia e devia per arrivare all'intersezione con i viali. Nel suddetto punto, infatti, è previsto il nuovo accesso al comparto R3.53, nonché ai relativi parcheggi tra cui anche un parcheggio pubblico pluripiano.

Obiettivi

La rotatoria diventa propedeutica ad una migliore gestione dei flussi di accesso al comparto e funzionale anche ad una migliore gestione dei flussi di traffico indotti dal nuovo tracciato di via Ranzani realizzato nel 2008 dal Comune di Bologna.



scala 1:200

Via Ranzani

Via Ranzani

Comparto R3.53

Realizzazione Rotatoria Ranzani - HERA

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
164	322		SOPPRESSO	
164	151	3	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
164	151	4	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
164	151	7	BENE COMUNE NON CENSIBILE	
164	384		SOPPRESSO	
164	430		HERA S.P.A. NELLA FIGURA DEL PRESIDENTE con sede in BOLOGNA	04245520376
167	37		RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI con sede in ROMA	01585570581

Rotatoria Salvini - Garavaglia

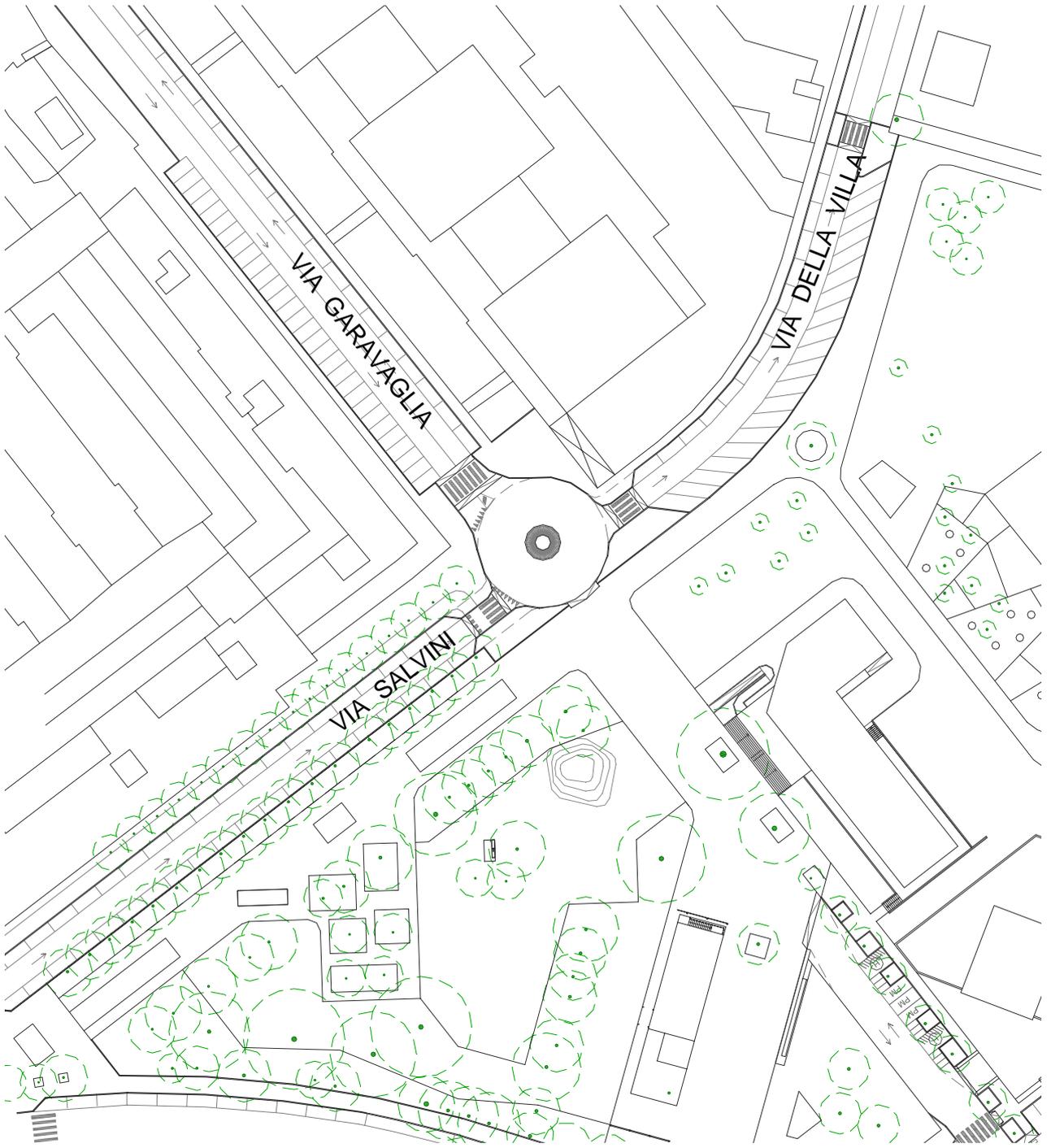
ROTATORIA SALVINI - GARAVAGLIA

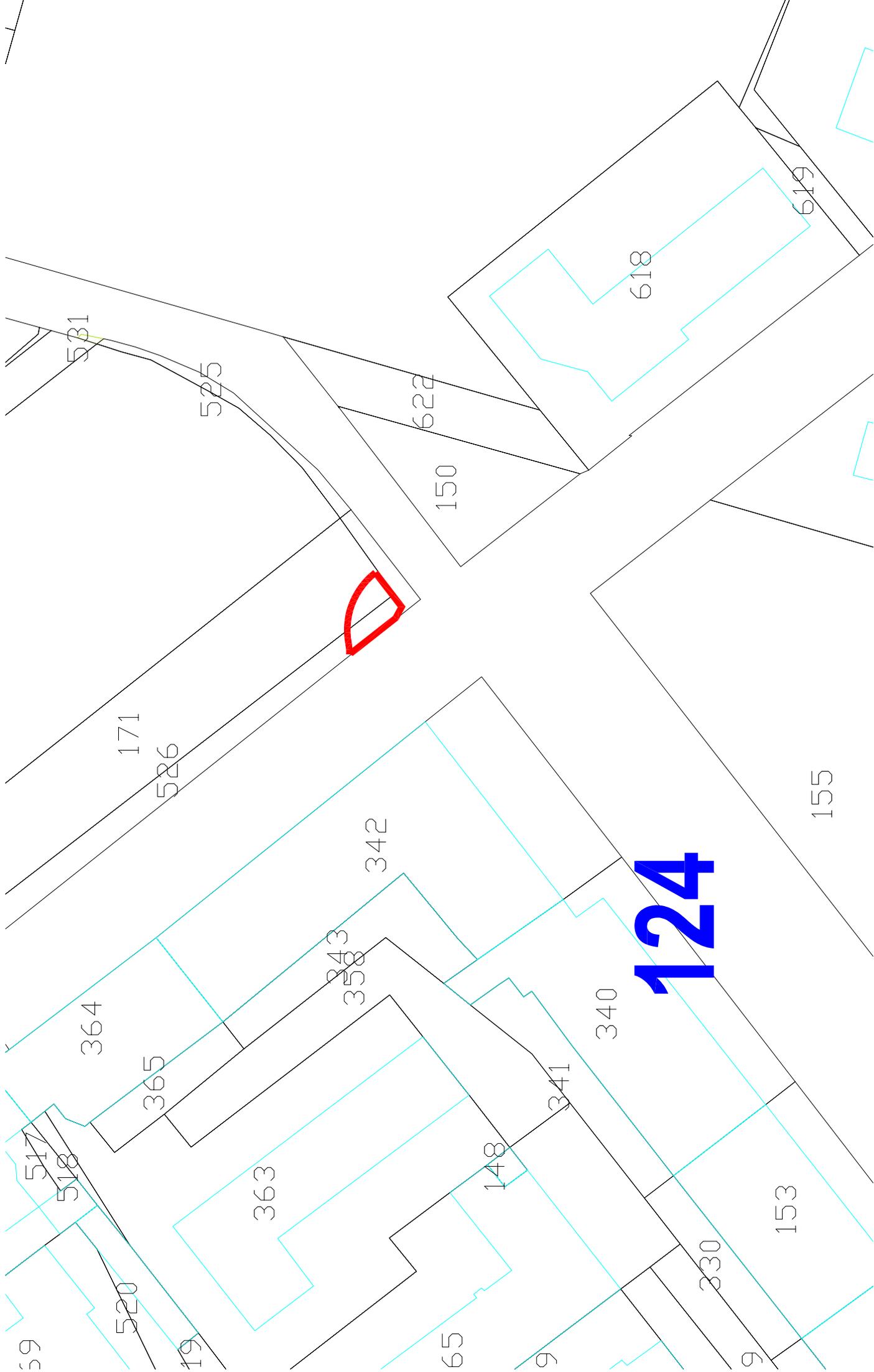
Descrizione

La rotatoria costituisce uno degli interventi di compatibilizzazione conseguenti al progetto "Bella Fuori 2" (che comporta la chiusura al traffico del tratto di via Garavaglia in fregio alla sede del Quartiere San Donato) ed è integrata nell'insieme di interventi che caratterizzeranno la zona 30 "Garavaglia" prevista dal PGTU vigente e già approfondita a livello di studio di fattibilità.

Obiettivi

La rotatoria costituisce un elemento di moderazione del traffico sul reticolo di strade locali che compongono detta zona 30, fungerà da "filtro" rispetto alla parte pedonalizzata di via Garavaglia e potrà inoltre funzionare come racchetta di ritorno (da/verso viale Europa) per i veicoli che circoleranno sul tratto di via Garavaglia prospiciente il Liceo Copernico senza necessità di impegnare la restante rete locale della zona 30 citata.





124

59

19

520

517

518

364

365

363

343

358

342

148

341

340

65

9

330

9

153

171

526

150

622

525

531

618

619

155

Rotatoria Salvini - Garavaglia

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
124	526		COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
124	526		PROVINCIA DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	80022230371
124	171		PROVINCIA DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	80022230371

Rotatoria Stendhal - Shakespeare - Lipparini

ROTATORIA STENDHAL - SHAKESPEARE - LIPPARINI

Descrizione

L'intervento, reso necessario soprattutto da problematiche inerenti la sicurezza stradale, consiste nella realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra via Shakespeare, via Stendhal e Via Lipparini.

Attualmente il nodo di connessione tra le tre strade urbane, a 4 bracci, è regolamentato con un'intersezione a raso di tipo "lineare", i cui punti di intersezione sono risolti con uno sfalsamento temporale attuato con un impianto semaforico.

In conformità alla nuova normativa sulle intersezioni stradali ed in relazione ai carichi veicolari studiati dal Settore Mobilità, la rotatoria in oggetto avrà diametro esterno pari a 50,00 metri, larghezza dell'anello rotatorio pari a 9,00 metri (banchine escluse) ed attestamenti in corrispondenza dei quattro rami afferenti a due corsie, opportunamente dimensionati.

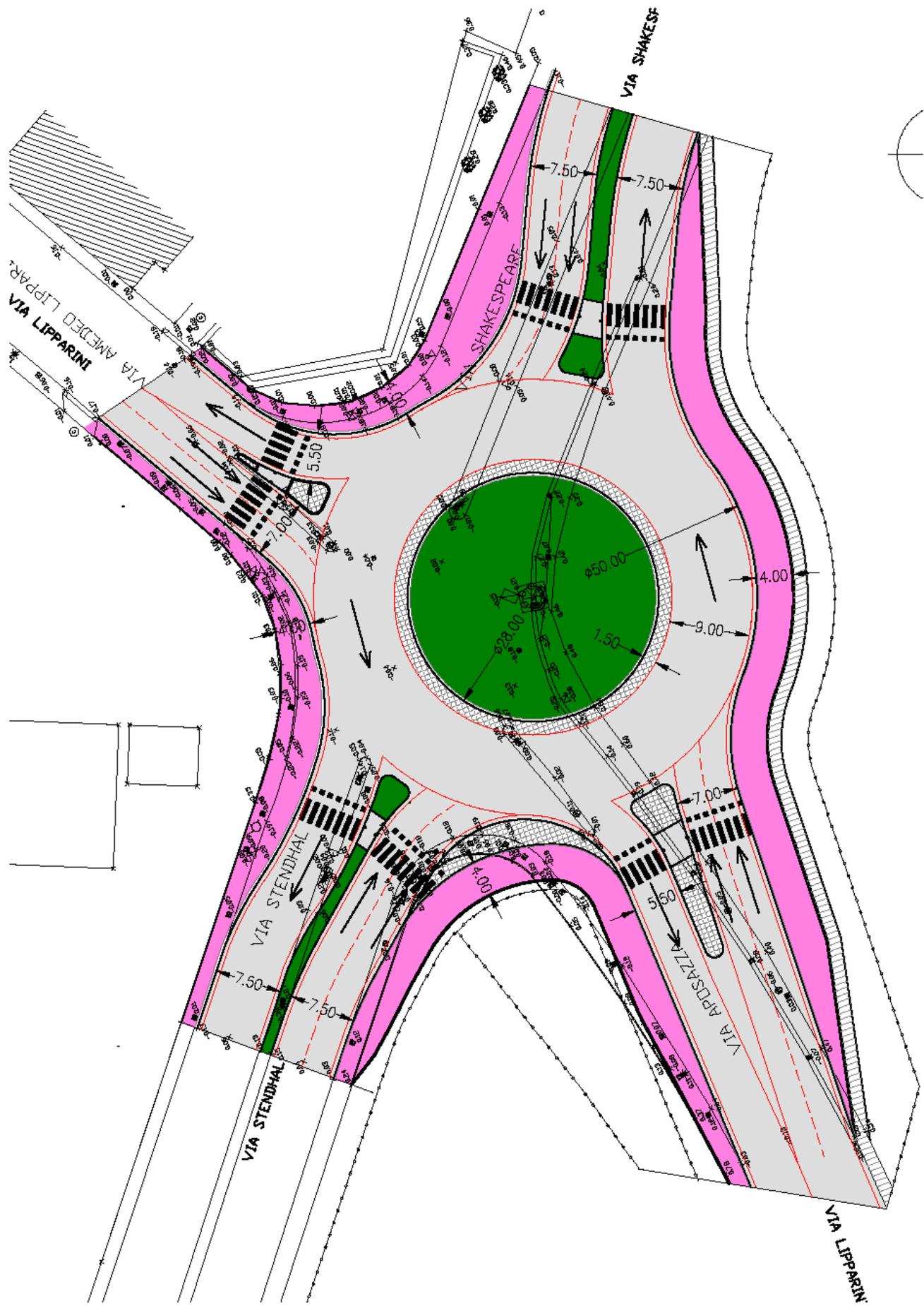
La collocazione planimetrica e la deflessione dei bracci di attestamento verranno ottimizzati, al fine di occupare esclusivamente le aree collocate nei quadranti nord-est e sud-est, che attualmente non sono urbanizzati.

Lungo tutto lo sviluppo dell'anello rotatorio è prevista la realizzazione di percorsi misti ciclopedonali di larghezza pari a 4,00 m, opportunamente raccordati con i percorsi pedonali esistenti e dotati di apposite rampe in corrispondenza dei quattro attraversamenti ciclopedonali previsti in corrispondenza dei quattro rami stradali afferenti.

Gli attraversamenti ciclopedonali in corrispondenza di Via Stendhal e Via Shakespeare si prevedono dotati di bimoduli lampeggianti al fine di migliorare gli standard di sicurezza.

Obiettivi

L'intervento è finalizzato a migliorare la sicurezza stradale.



Realizzazione Rotatoria Stendhal - Shakespeare - Lipparini

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
60/A	494	SOVERINI Francesco nato a bentivoglio il 01/08/1922	SVRFNC22M01A785B
60/A	674	SOVERINI Francesco nato a bentivoglio il 01/08/1922	SVRFNC22M01A785B
60/A	675	SOVERINI Francesco nato a bentivoglio il 01/08/1922	SVRFNC22M01A785B
60	678	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
60	681	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
60	679	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
60	498	FELSINEA S.R.L. con sede in BOLOGNA	02543870584
60	998	FELSINEA S.R.L. con sede in BOLOGNA	02543870584
60/C	986	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO	
60/C	985	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
60/C	984	COMUNE DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA	01232710374
60/C	626	AUTOPIU' S.R.L. con sede in BOLOGNA	02023790377

**Rotatoria Marx - Due Madonne
(Filoviarizzazione linea 14)**

ROTATORIA MARX - DUE MADONNE (Filoviarizzazione linea 14)

Descrizione

Le principali caratteristiche dimensionali dell'opera sono :

- diametro esterno 34,00 metri;
- larghezza della corona rotatoria 7,00 metri;
- attestamenti in ingresso ad una corsia di larghezza 3,50 metri;
- Bracci di uscita della larghezza di 4,50 metri;
- Banchina esterna anello di 0,50 metri;
- Banchina interna anello di 1,00 metri;
- Raggi di entrata e di uscita maggiori di 15,00 metri.

All'intervento si aggiunge la realizzazione, al di fuori delle aree ATC, di un nuovo capolinea per la Linea 14 con previsione di una doppia pensilina, e di un nuovo tratto di percorso ciclopedonale con l'obiettivo di ottenere una ottimale facilità di utilizzo della bicicletta sull'intero perimetro della rotatoria.

Saranno necessarie procedure espropriative poiché parti delle aree interessate dal progetto di rotatoria e della nuova fermata di capolinea interessano proprietà private.

Obiettivi

La rotatoria, inserita nell'ambito delle opere previste per la filoviarizzazione della Linea 14, ha lo scopo di permettere ai filobus della linea 14 di invertire la marcia per riprendere il tragitto in senso inverso, oltre che a quello di razionalizzare e rendere più fluide tutte le manovre di svolta alla intersezione tra le Vie Marx – Due Madonne – Malvezza.

Il disassamento dell'opera rispetto al centro della intersezione si è reso necessario per la esigenza di non intervenire sulle aree demaniali della limitrofa caserma militare da un lato, e per non impedire la circolazione dei mezzi operativi nel piazzale del deposito ATC dall'altro.

BOLOGNA - Direttore MARCO SELLERI

Fg. 220
Mapp. 43
Mq. 390

RIF. 193

RIF. 192

Fg. 220
Mapp. 48
Mq. 174

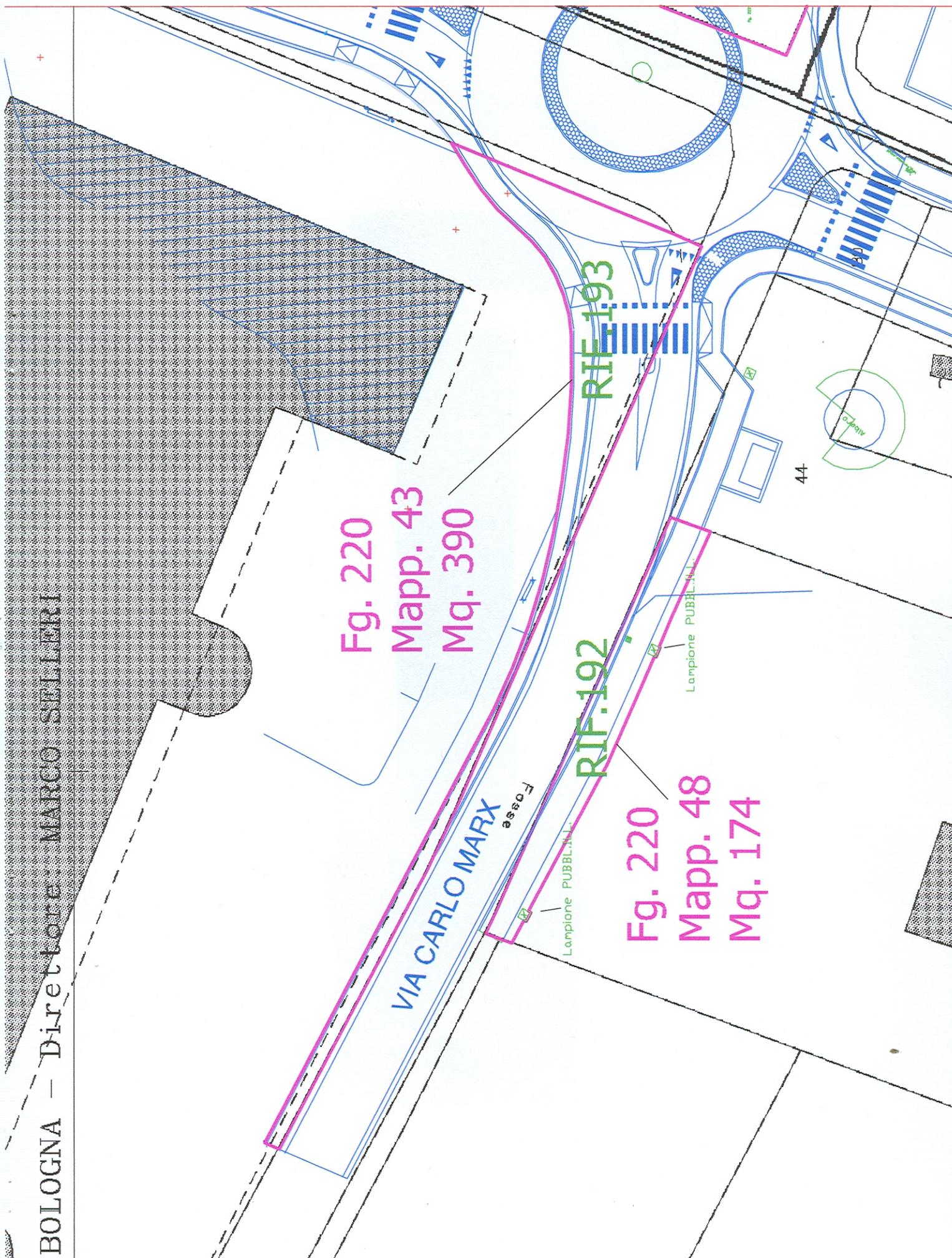
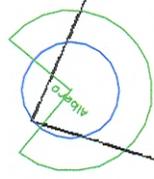
VIA CARLO MARX

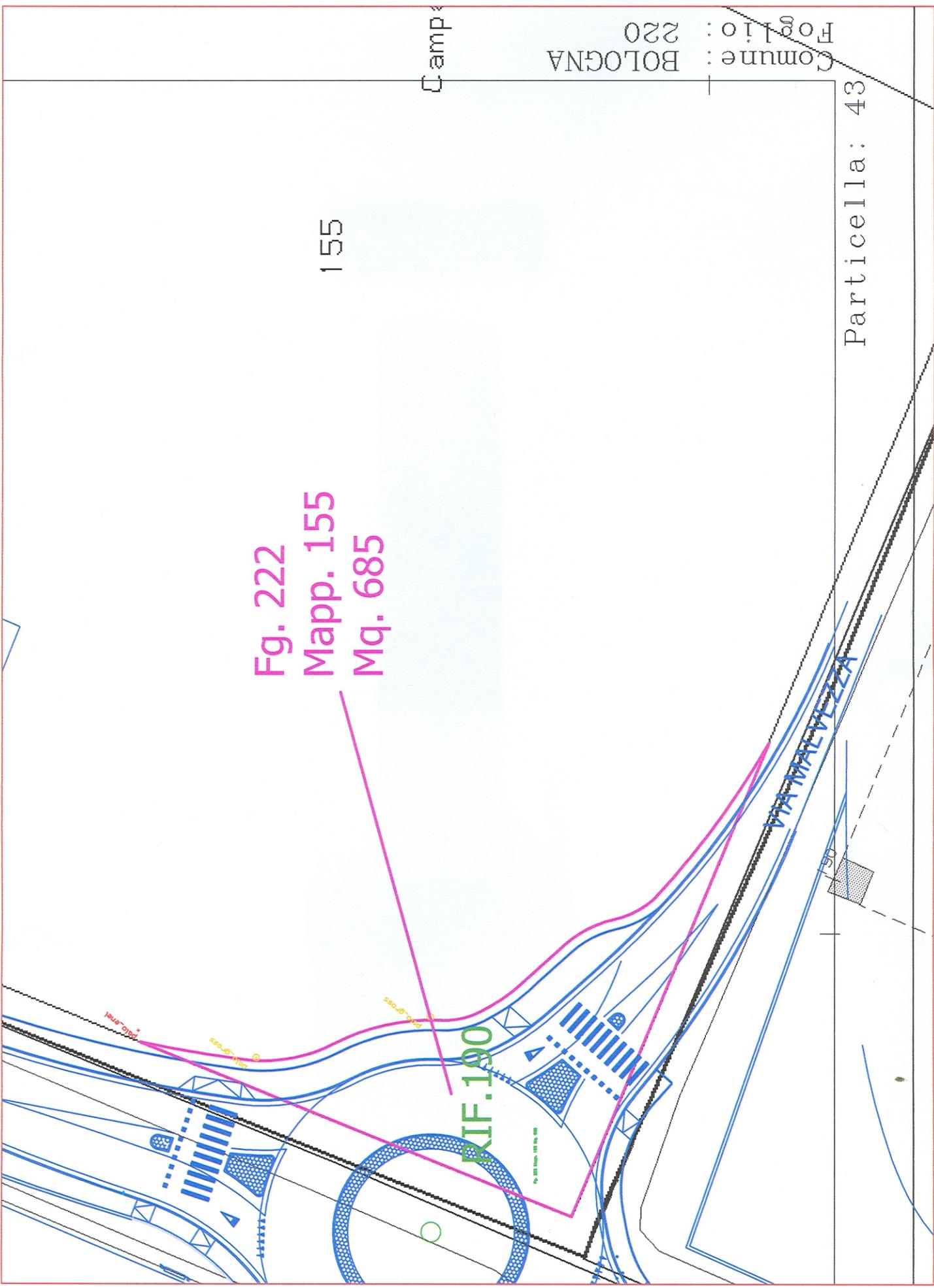
Fosse

Lampione PUBBLICITÀ

Lampione PUBBLICITÀ

44





Fg. 222
Mapp. 155
Mq. 685

155

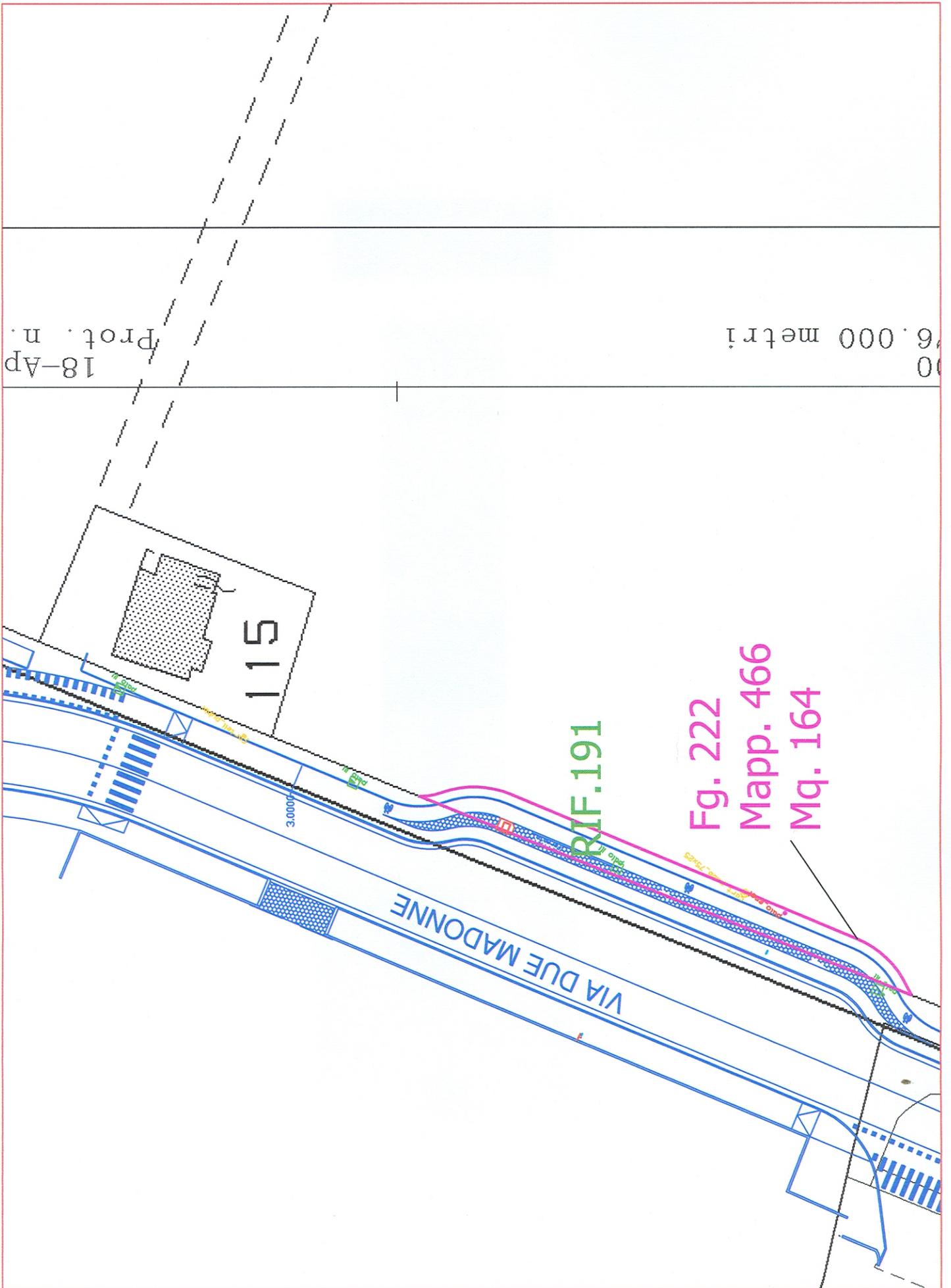
RIF.190

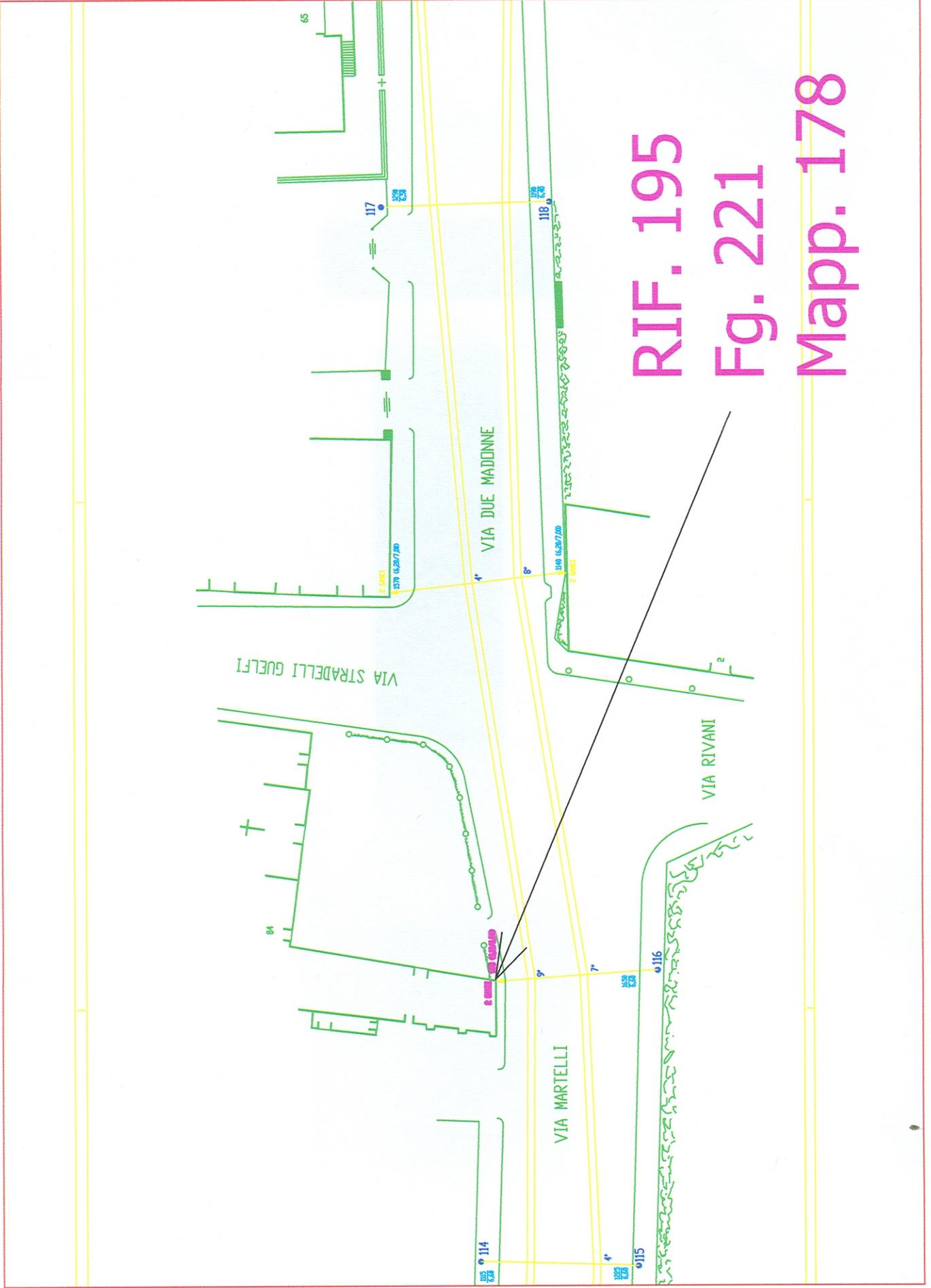
VIA MALVEZZA

Particella: 43

Comune: BOLOGNA
Foglio: 220

Camp

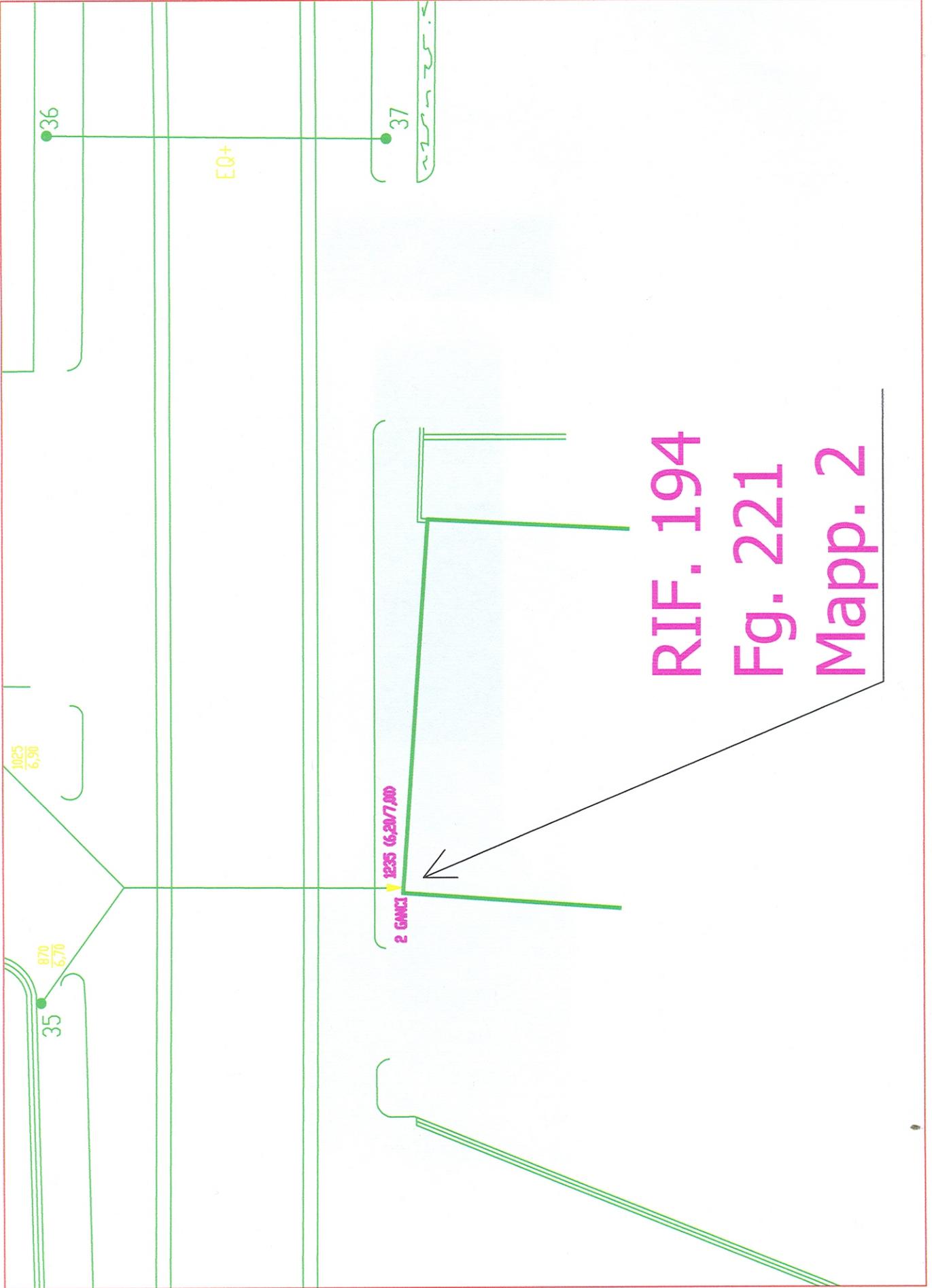




RIF. 195

Fg. 221

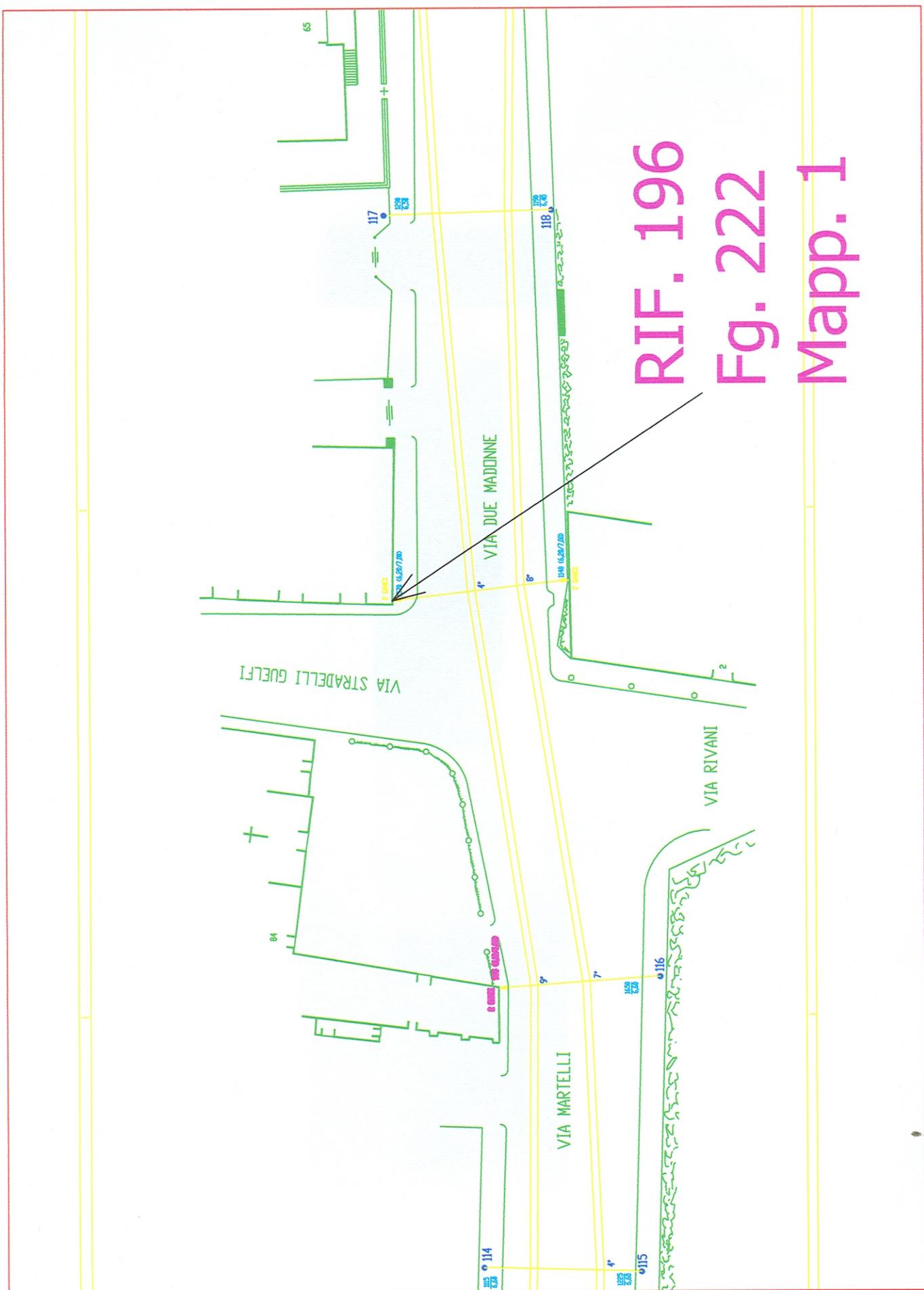
Mapp. 178



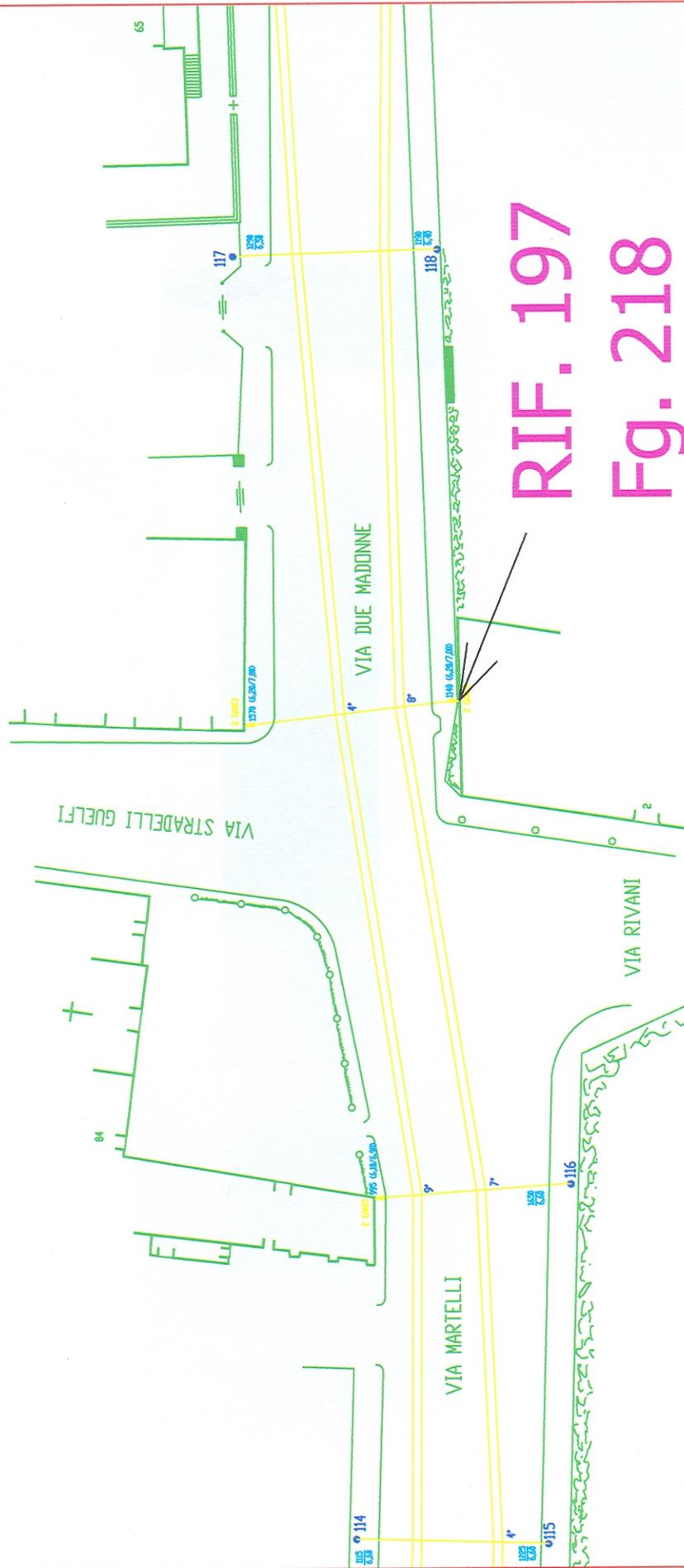
RIF. 194

Fg. 221

Mapp. 2



RIF. 196
Fg. 222
Mapp. 1



RIF. 197

Fg. 218

Mapp. 66

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Proprietà	DATI CATASTO TERRENI			RIF. GRAFICO	Tip. Occup.	unità	Vol. Unitario	Totale	Zona PRG
	FG. Mapp.	Qualità	Ci. Sup. mq						
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - ROMA (RM) C.F. 01165400589 Proprietà 1/1	221	46	ENTE URBANO	29.612	90	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
E.M. IMMOBILIARE S.R.L. BOLOGNA (BO)	221	122	ENTE URBANO	3.065	92	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
MARTELLI STEFANO BOLOGNA (BO) 28/09/1975 MRTSFN75P28A944R Proprietà 1/1 - MARCANTONIA S.R.L. CASTENASO (BO) 02564361208 Proprietà 1/1	221	165	ENTE URBANO	858	94	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
LANDI GUIDO CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) 18/4/1920 LNDGDU20D18C265L Proprietà	221	113	ENTE URBANO	477	96	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
CHIARINI ANTONELLA BOLOGNA (BO) 21/2/1962 CHRNNL62B61A944R Proprietà 1/2 CHIARINI SUSANNA BOLOGNA (BO) 21/2/1956 CHRNN56B81A944A Proprietà 1/2	221	97	ENTE URBANO	1.133	98	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
PARROCCHIA DI S. GIACOMO DELLA CROCE DEL BIACCO	221	178	ENTE URBANO	6.853	100	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
BARTOLINI LUCIANA BOLOGNA (BO) 7/1/1950 BRTLGN50A47A944Z Proprietà 1000/1000 MONTORFO FRANCA BOLOGNA (BO) 14/8/1951 MNTFNC51M54A944W Proprietà GUGLIELMI ANNA BUDRIO (BO) 1/1/1940 GGLNNA40A41B249Z Proprietà 1/2 MINGARDI AUGUSTO GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) 16/5/1942 MNGGST42E58E136P Proprietà 1/2 ZIRONI VALENTINA BOLOGNA (BO) 18/11/1935 ZRNVNT35S58A944U Proprietà 1/1	222	1	ENTE URBANO	200	102	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
ZIRONI VALENTINA BOLOGNA (BO) 18/11/1935 ZRNVNT35S58A944U Proprietà 1/1	222	8	INCOLT STER	288	104	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
TELECO ENGINEERING SAS DI NERINA MARTELLI E C BOLOGNA (BO) 00753840370 Proprietà IMPRESA F LLI POLIGAMIA SNC MINERBIO (BO) 00000006184 Proprietà 1000/1000 MANGANELLI IRENE BOLOGNA (BO) 24/4/1982 MNGRNI82D64A944M Proprietà 1/1 BELLINI ANNAMARIA BOLOGNA (BO) 8/11/1945 BLLNMP45S48A944Q Proprietà 1/2 CAVAZZA MARCO MOLINELLA (BO) 25/12/1943 CVZMRC43T25F288T Proprietà 1/2 SARACCO ANTONIO CASERTA (CE) 8/5/1971 SRCNTN71E08B963Z Proprietà 1/1 GUCCINI PATRIZIA BARICELLA (BO) 20/4/1958 GCCPRZ58D60A665J Proprietà 1/2 PARMA DARIO BOLOGNA (BO) 18/4/1952 PRMDRA52D18A944V Proprietà 1/2 CROCE DEL BIACCO S.R.L. BOLOGNA (BO) 00753840370 Proprietà 1000/1000 ARGENTINO MICHELE BOLOGNA (BO) 11/9/1992 RGNMHL92P11A944F Proprietà 1/2 MALDINA PATRIZIA BOLOGNA (BO) 11/3/1952 MLDPRZ52C51A944N Proprietà 1/2 EDIL QUATTRO SNC DEI F.LLI OLIVIERO SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) 02165030780 Proprietà 1/1 CONNEMARA S.R.L. BOLOGNA (BO) 02500930371 Proprietà 1/1	218	66	ENTE URBANO	403	106	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE	222	5	SEMINATIVO	1	108	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
	222	601	ENTE URBANO	231	110	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	
	222	260	SEMINATIVO	1	112	servitù T3	€ 1.000,00	€ 500,00	

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Proprietà		DATI CATASTO TERRENI				RIF. GRAFICO	Tip. Occup.	unità	Val. Unitario	Totale	Zona PRG				
FG.	Mapp.	Qualità	Cl.	Sup. mq											
NANETTI PIETRO BOLOGNA (BO) 12/4/1938 NNTPTR38D12A944Z Proprieta' 1/2 POLISI ESTERINA FRANCIA (EE) 22/2/1937 PLSRN37B62Z110N Proprieta' 1/2 MIMMI GIOVANNA BOLOGNA (BO) 21/10/1967 MMGN67R61A944B Proprieta' 1/2 ZUCCHINI CORRADO MEDICINA (BO) 27/12/1967 ZCCCRD67T27F083P Proprieta' 1/2 DOMINICI SANTINA SESTINO (AR) 25/10/1958 DMNSTNS58R651681H Proprieta' 1/2 PRODIGO LUIGI FOGGIA (FG) 26/2/1952 PRDLGU52B26D643E Proprieta' 1/2 BONORA ANNA BOLOGNA (BO) 6/10/1955 BNRNNA55R46A944D Proprieta' 1/2 DEGLI ESPOSTI MAURIZIO BOLOGNA (BO) 23/1/1955 DGLMRZ55A23A944U Proprieta' 1 LEGA PALLAVOLO SERIE A BOLOGNA (BO) 03747920373 Proprieta' 1/1 B.M.V. COSTRUZIONI S.R.L. BOLOGNA (BO) 02125571204 Proprieta' 1/1		218	213	ENITE URBANO		4.037		servitù T2	0,5	€ 1.000,00	€ 500,00				
SCAGLIETTI DANIELA BOLOGNA (BO)	12/2/1942	SCGDNL42B52A944O	Proprieta'	1/2	222	155	SEMINATIVO	2	22.110	190	esproprio E2	685	€ 100,00	€ 68.500,00	Zona Omog. E-APP
SCAGLIETTI LUCILLA BOLOGNA (BO)	31/3/1944	SCGLLL44C71A944K	Proprieta'	1/2	222	466	SEM IRR ARB	1	44.951	191	esproprio E2	164	€ 100,00	€ 16.400,00	Zona Omog. E-APP
CALZOLARI FRANCESCO BOLOGNA (BO)	9/4/1953	CLZFCNS3D09A944O	Proprieta'	1/14	220	48	ENITE URBANO		3.972	192	esproprio E1	174	€ 100,00	€ 17.400,00	AS
LORO ELENA BOLOGNA (BO)	21/4/1961	LROLINE61D61A944A	Proprieta'	3/14											
LORO GIOVANNI BOLOGNA (BO)	28/10/1940	LROGNNA40R28A944N	Proprieta'	4/14											
LORO SILVIA BOLOGNA (BO)	21/4/1961	LROSLV61D61A944I	Proprieta'	3/14											
NALDI PIERINA LOIANO (BO)	28/6/1932	NLDPRN32H68E655G	Proprieta'	3/14											
SRM - SOCIETA' RETIE MOBILITA' S.P.A. BOLOGNA (BO)	02379841204		Proprieta'	1/1	220	43	ENITE URBANO		26.524	193	esproprio E1	390	€ 160,00	€ 62.400,00	Zona Omog. F-CT
									TOTALE				€ 190.690,00		

Passerella ciclopedonale sul torrente Savena

PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL TORRENTE SAVENA

Descrizione

L'opera in oggetto è una pista ciclopedonale di lunghezza complessiva di 460 metri, con una larghezza utile di 4 metri per il primo tratto e di 3 metri nell'ultimo tratto di lunghezza 150 metri.

La pendenza massima del tracciato è per un breve tratto pari al 5,50%.

In prossimità della linea ferroviaria AV la pista sottopassa il viadotto della linea stessa seguendo il tracciato della pista di cantiere finora utilizzata dai mezzi TAV.

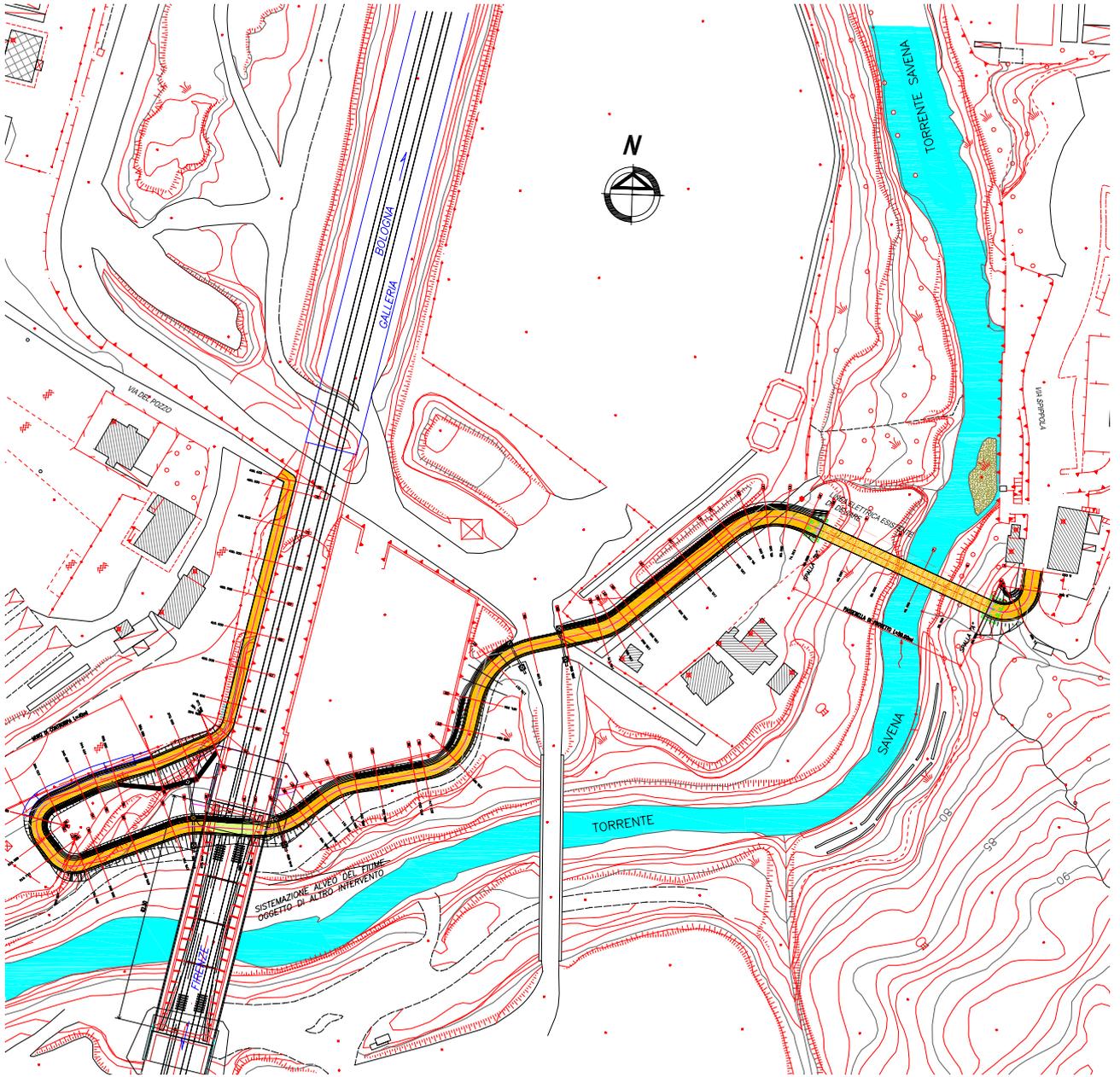
In corrispondenza del Torrente Savena sarà necessaria la realizzazione di una passerella di luce 50 metri in legno lamellare, con struttura ad archi a tre cerniere opportunamente controventata ed appoggiata a spalle in c.a. gettate in opera e poggianti su pali del diametro di 60 cm.

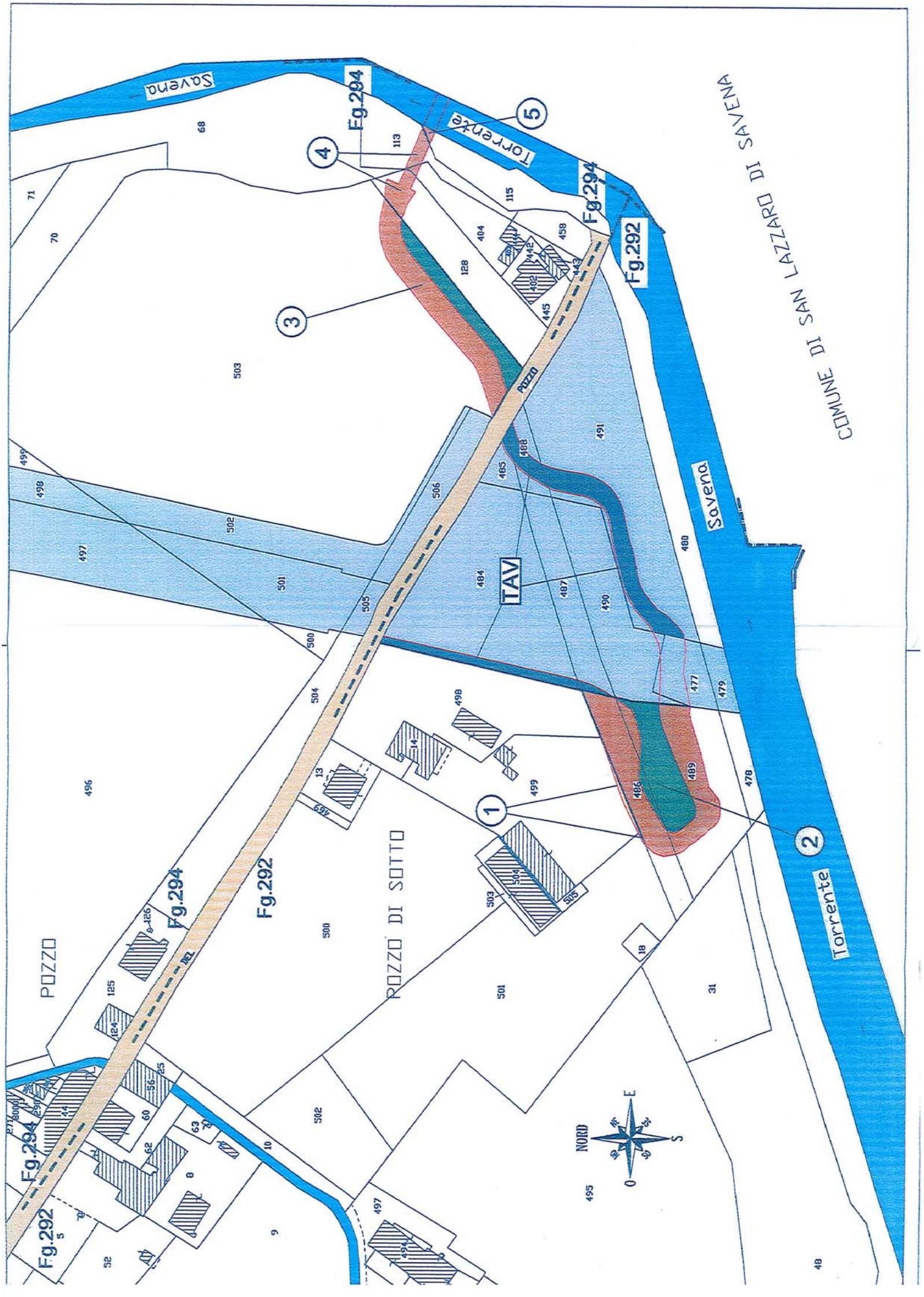
Tale struttura non influirà in alcun modo sul regime idraulico del torrente.

Obiettivi

L'intervento fa parte delle opere da realizzarsi a carico di TAV S.p.A. per la mitigazione dell'impatto socio ambientale conseguente alla realizzazione della linea ferroviaria Alta Velocità sul territorio comunale.

Il percorso ciclopedonale metterà in comunicazione i territori comunali di Bologna e San Lazzaro, in particolare la zona "preparco dei Gessi" in prossimità del complesso residenziale "Fornacione" con Via del Pozzo in Comune di Bologna.





Realizzazione Passerella ciclopedonale Savena

Elenco nominativi dei proprietari delle aree oggetto di notifica per l'apposizione del vincolo di espropriazione

FOGLIO	MAPPALE	SUB	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE
292	499		MARANGONI Iva nata a Russi il 14/03/1927	
292	501		MARANGONI Iva nata a Russi il 14/03/1927	
292	486		BERTI Alessandra nata a Bologna il 19/12/1951	
292	486		GHERARDI Olga nata a Monzuno il 30/10/1921	
292	489		BERTI Alessandra nata a Bologna il 19/12/1951	
292	489		GHERARDI Olga nata a Monzuno il 30/10/1921	
294	503		IMMOBILIARE SIRTI S.r.l. con sede in Bologna	
294	404		BULDRINI Bruna nata a Bologna il 03/01/1936	
294	404		MASCAGNI Giulio nato a Bologna il 10/06/1964	
294	404		MASCAGNI Massimo nato a Bologna il 14/06/1962	
294	404		MASCAGNI Stefano nato a Bologna il 09/04/1958	
294	113		BULDRINI Bruna nata a Bologna il 03/01/1936	
294	113		MASCAGNI Giulio nato a Bologna il 10/06/1964	
294	113		MASCAGNI Massimo nato a Bologna il 14/06/1962	
294	113		MASCAGNI Stefano nato a Bologna il 09/04/1958	
294	128		BULDRINI Bruna nata a Bologna il 03/01/1936	
294	128		MASCAGNI Giulio nato a Bologna il 10/06/1964	
294	128		MASCAGNI Massimo nato a Bologna il 14/06/1962	
294	128		MASCAGNI Stefano nato a Bologna il 09/04/1958	
294	115		Demanio Pubblico dello Stato	
292	484		Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.A. con sede in Roma	
292	485		Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.A. con sede in Roma	
292	487		Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.A. con sede in Roma	
292	488		Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.A. con sede in Roma	
292	491		Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.A. con sede in Roma	
292	490		Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.A. con sede in Roma	04131961007
292	477		Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.A. con sede in Roma	04131961007

APPENDICE 2

Specifiche indicazioni normative del Prg '85

1 AR.1 Ampliamento del "Villaggio della Speranza"

AR.1 - AMPLIAMENTO DEL "VILLAGGIO DELLA SPERANZA"

L'area disciplinata dalla presente scheda è destinata all'ampliamento dell'adiacente esistente "Villaggio della Speranza" della "Fondazione Gesù Divino Operaio", complesso abitativo temporaneo per anziani e giovani coppie, integrato da servizi socio-sanitari a disposizione anche di utenti esterni.

L'ampliamento, per una Su complessiva non superiore a 5.800 mq, dovrà integrarsi all'esistente uniformandosi allo stesso per quanto concerne l'organizzazione planivolumetrica, i percorsi, le tipologie degli edifici, le modalità di realizzazione (proprietà indivisa in diritto di superficie) e utilizzazione (residenza temporanea).

2 AR.3 via Alamandini/Osservanza

AR.3 – VIA ALAMANDINI/OSSERVANZA

Nell'area disciplinata dalla presente scheda, sede del Centro di Studi Culturali e Spirituali retto dal Convento San Domenico di Bologna e sede della Edizioni Studi Domenicani, è consentito un incremento una tantum della superficie utile esistente pari al 10% della stessa.

3 AR.6 via Piave

SCHEDA AR.6 – VIA PIAVE

L'area disciplinata dalla presente scheda, sede dell'Istituto Figlie di Sant'Anna, è destinata all'uso scolastico e alla residenza delle suore della comunità.

Indice di utilizzazione: $U_f = 0,35$ mq/mq.

4 Zona AR di Ronzano

$U_f = 0,50$ mq/mq.

5 Zona AR via del Tuscolano

$U_f = 0,50$ mq/mq.

6 AS.3 Centro Agreste San Donato

SCHEDA AS.3 – CENTRO AGRESTE

Nell'area disciplinata dalla presente scheda, oltre al permanere delle attività di interesse comune già insediate, è consentita la razionalizzazione e il potenziamento del Centro agreste esistente.

Modalità di intervento

Per le attività di interesse comune il piano si attua mediante intervento edilizio diretto di tipo RE1, RE2, RE3, RE4, REV, CD.

Per il Centro agreste il piano si attua mediante intervento edilizio diretto di tipo NC; è consentita la realizzazione dei fabbricati necessari ad ospitare le attività dello stesso (stalle, aule didattiche e servizi, ecc.).

Possibilità edificatorie: $S_u = S_{ue} + 400$ mq.

7 CH.2 Casa di cura Villalba

SCHEDA CH2 - VILLALBA spa

Per il solo complesso edilizio già utilizzato a casa di cura esistente alla data dell'1 gennaio 1982 e di proprietà della casa di cura "Villalba spa", ubicato in via Roncizio 25, che si intende ampliare per adeguarlo ai requisiti igienico edilizi previsti dalle norme statali e regionali (legge 12 febbraio 1968 n. 132, DM 5 agosto 1977 n. 5110; legge Regione Emilia Romagna 8 gennaio 1980 n. 2), è consentito un incremento una tantum di mq 2.300 della superficie utile, purchè ciò non comporti un aumento dei posti letto esistenti.

8 CH.8 via Sostegno

SCHEDA CH8 – VIA SOSTEGNAZZO

L'intervento di recupero e riuso degli immobili compresi nell'area disciplinata dalla presente scheda è subordinato al contestuale intervento di recupero delle aree di proprietà adiacenti al canale Navile, esterne al limite grafico della tavola 5.1, da realizzarsi secondo uno specifico progetto definito in accordo con il Comune.

9 CI.1 Cimitero per animali d'affezione

SCHEDA CI.1 – CIMITERO PER ANIMALI D'AFFEZIONE

L'area disciplinata dalla presente scheda, come individuata negli elaborati grafici, è destinata ad accogliere le tombe per le spoglie di cani, gatti e altri animali d'affezione.

Il piano si attua mediante intervento edilizio diretto col quale potranno essere realizzate tutte le attrezzature e i servizi per il corretto funzionamento della struttura in accordo con le vigenti norme di carattere igienico-sanitario.

La distanza di rispetto cimiteriale è pari a m 50 dal limite dell'area individuata negli elaborati grafici.

Nell'adiacente area contraddistinta dalla lettera P inserita in un quadrato, destinata a "parcheggi pubblici a raso" potranno essere realizzati, mediante intervento edilizio diretto, oltre ai parcheggi valutati necessari in sede di progetto, l'accesso dalla pubblica via e la viabilità di accesso al cimitero.

10 CT.4 Deposito-Officina Metrotramvia

SCHEDA CT4 – DEPOSITO-OFFICINA MAB

L'area disciplinata dalla presente scheda è destinata alla realizzazione, mediante intervento edilizio diretto, del deposito-officina della Metro-tramvia e di tutte le eventuali necessarie opere di mitigazione rispetto al territorio circostante.

11 CT.5 Deposito people mover

SCHEDA CT5 – DEPOSITO PEOPLE MOVER

L'area disciplinata dalla presente scheda è destinata alla realizzazione, mediante intervento edilizio diretto, del deposito del people mover.

12 MD via dell'industria

Uf = 0,20 mq/mq.

13 MS.1 Artgiancar 1

MS.1 - ARTIGIANCAR 1

Nell'area disciplinata dalla presente scheda è realizzabile, mediante intervento edilizio diretto di nuova costruzione, una Su pari a 1.850 mq; l'area compresa nelle fasce di rispetto tra la nuova edificazione e la viabilità esistente dovrà essere contestualmente sistemata a verde permeabile di arredo stradale.

14 P1.7 via Carracci

SCHEDA P1.7 – VIA CARRACCI

Possibilità edificatorie: Su = Sue + 20%

Modalità di intervento: il piano si attua mediante intervento edilizio diretto.

15 P1.10 G.D via Speranza

SCHEDA P1.10 – G.D VIA SPERANZA

Possibilità edificatorie: Su = Uf (0,50 mq/mq) + 1.805,88 mq

Modalità di intervento: il piano si attua mediante intervento edilizio diretto di tipo NC.

Nell'area disciplinata dalla presente scheda la realizzazione dell'asilo nido aperto all'azienda e al territorio è subordinata:

- ✓ alla verifica della classe acustica e delle condizioni del clima acustico con limiti d'immissione sonora diurna non superiori a 50 dB(A) (tab. C DPCM 14 novembre 1997 e deliberazione Giunta regionale Emilia Romagna n. 2053/01), da garantirsi anche con eventuale realizzazione di opere di mitigazione acustica;
- ✓ al conseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 microTesla (ai sensi di quanto previsto dalla LR 30/2000 e dalla Direttiva di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 197/2001), in relazione alla presenza dell'elettrodotto ad alta tensione da 132 KV di RFI sul fronte di via Speranza;
- ✓ alla delocalizzazione dei tre impianti di telefonia mobile esistenti in via Speranza 46, ai fini della riduzione dell'esposizione residenziale e delle aree sensibili presenti e future nel rispetto della delibera di Giunta n. 80 del 31 marzo 2003.

16 P3.1 via del Tragheto

SCHEDA P3.1 – VIA DEL TRAGHETTO

Usi previsti: U9, U11, U13.

Modalità di intervento

RE1, RE2, RE3, RE4, CD, NC.

$U_f = 0,20$ mq/mq di Sf.

Per qualunque modalità di intervento il piano si attua mediante intervento edilizio diretto convenzionato che deve garantire, nell'area disciplinata dalla presente scheda, la sistemazione a verde di una fascia di larghezza pari a m 60 dal limite di piano della sede stradale della complanare urbana, nell'ambito della quale dovrà essere realizzato anche un adeguato collegamento pedonale e ciclabile tra la via del Tragheto, il fiume Reno e la zona a sud della tangenziale. Tale fascia, una volta realizzata, dovrà essere ceduta al Comune con modalità da concordarsi in sede di convenzione.

17 P7.13 Lotto via Stalingrado

SCHEDA P7.13 – LOTTO VIA STALINGRADO

Usi previsti: U1 limitatamente ai residence, U2, U4, U6, U14.

Modalità di intervento

Il piano si attua mediante intervento edilizio diretto di tipo NC.

Indice di utilizzazione: $S_u = 7.189$ mq.

E' ammessa la parziale monetizzazione, da definirsi in sede di progetto, degli standard dovuti.

18 P7.14 via Speranza

SCHEDA P7.14 – VIA SPERANZA

Usi Previsti: U1, U2 (limitatamente a uffici), U6.

Indice di utilizzazione: è consentita l'utilizzazione di una superficie utile di mq 3.474 ($U_f = 0,70$ mq/mq), di cui fino a 1.200 mq per l'uso U1.

Dovranno essere realizzate le dotazioni di parcheggi pertinenziali P3 e verde pertinenziale V3, mentre gli standard di parcheggio pubblico P1 e verde pubblico V1 dovranno essere monetizzati e corrisposti - secondo la normativa vigente - in sede di ottenimento del titolo edilizio.

Nell'area disciplinata dalla presente scheda la realizzazione dell'edificio è subordinata all'attuazione di tutti gli accorgimenti progettuali di mitigazione acustica proposti negli studi ambientali presentati (accorgimenti progettuali sugli edifici e barriera acustica).

Non essendo state valutate le eventuali ripercussioni acustiche indotte dalle riflessioni della barriera acustica di progetto nei confronti di eventuali ricettori a sud di viale Togliatti (deposito Atc Battindarno, sede del Quartiere, residenze ad ovest del deposito Atc), si richiede che la barriera sia fonoassorbente su entrambi i lati.

L'esatto dimensionamento in altezza e lunghezza della barriera dovrà essere concordato con l'Ufficio Ambiente del Comune di Bologna e con Arpa.

Per la fase di cantierizzazione delle opere, dato il contesto urbano in cui si colloca l'intervento, dovrà essere presentato un dettagliato Piano di demolizione e gestione del cantiere che documenti le azioni previste per la gestione e mitigazione di polveri e rumori.

Dovrà essere valutata la compatibilità dei nuovi insediamenti con la capacità idraulica residua della rete fognaria esistente; le portate di pioggia dovranno preferibilmente essere smaltite in loco (pavimentazioni permeabili e/o riutilizzo) e dovrà essere valutata la necessità di sistemi di gestione delle portate di pioggia per la quota eventualmente immessa in pubblica fognatura.

19 P8.1 via Colombo

SCHEDA P8.1 – VIA COLOMBO

In questa zona è prevista la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni e scavi con produzione di materie prime secondarie per l'edilizia secondo quanto previsto dal D.Lgs. 22/97 e dal D.M. 5 febbraio 1998.

Usi previsti: U13.

Modalità di intervento

Il piano si attua mediante intervento edilizio diretto.

Indice di utilizzazione: è consentita la realizzazione di 650 mq di Su.

Devono essere realizzati 1,5 posti auto di tipo P3 ogni 500 mq di Sf; deve essere altresì realizzata una barriera visiva continua, su una striscia di terreno permeabile, lungo i confini del lotto, sulle base di uno specifico progetto del verde.

20 P8.2 via Industria

SCHEDA P8.2 – VIA INDUSTRIA

Usi previsti: U9, U11, U13.

Modalità di intervento

Il piano si attua mediante intervento edilizio diretto di attuazione del vigente PIP.

Indice di utilizzazione: è consentita la realizzazione di 2.800 mq di Su.

Gli standard di parcheggio pubblico P1 e verde pubblico V1 devono essere realizzati nella misura minima richiesta dal vigente PIP: P1 = 5% St, V1 = 10% St. Deve essere altresì realizzata una barriera visiva continua, su una striscia di terreno permeabile, lungo i confini del lotto, sulle base di uno specifico progetto del verde.

21 P8.3 via Selva di Pescarola

SCHEDA P8.3 - VIA SELVA DI PESCAROLA

Usi previsti: U13 (limitatamente alle attività esistenti).

Modalità di intervento

Il piano si attua mediante intervento edilizio diretto.

Indice di utilizzazione: è consentita la realizzazione di 1.218 mq di Su.

Standard

E' ammessa la monetizzazione dello standard di parcheggio pubblico P1.

Dotazioni

Per quanto riguarda il verde pertinenziale V3 è necessario prevedere alberature ad alto fusto lungo il tratto di via Selva di Pescarola; più in generale la sistemazione delle alberature dovrà essere rispondente alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi.

22 R1.22 via Toscana

SCHEDA R1.22 - VIA TOSCANA

Usi previsti: U1, U2, U6, U10.

Modalità di intervento

Il piano si attua mediante intervento edilizio diretto di tipo NC.

Possibilità edificatorie: Su = 3.750 mq.

Dovrà essere garantito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. rispetto all'inquinamento atmosferico e acustico presente sulla via Toscana si dovrà garantire una minimizzazione dell'esposizione agli inquinanti e dei valori sonori, attraverso il maggiore arretramento possibile del fronte dalla stessa via;
2. rispetto al rumore stradale per ogni ambiente abitabile ad uso residenziale (esclusi solo i vani scala, i bagni e i vani tecnici non abitabili) dovrà essere garantito in facciata il rispetto del limite della III classe in riferimento alle funzioni diurne e notturne previste (su tutti i fronti);
3. rispetto al rumore ferroviario per ogni ambiente abitabile ad uso residenziale si dovrà tendere il più possibile al raggiungimento in facciata del rispetto del limite della III classe in riferimento alle funzioni diurne e notturne previste.

A tal fine si prescrive di adottare per la fase progettuale le soluzioni a corte n. 1 e n. 2 dello studio di approfondimento (febbraio 2004) prevedendo:

- ✓ l'arretramento del fronte edificato su via Toscana, almeno come previsto nelle soluzioni proposte;
- ✓ l'inserimento di una barriera acustica sul fronte ferroviario (vedi sol. 1 e 2). Sono ammissibili scostamenti rispetto a tale prescrizione solo dimostrando, attraverso uno studio che verrà valutato dal Collegio di vigilanza, il raggiungimento dell'obiettivo prestazionale / qualitativo analogo o migliorativo di quello proposto;
- ✓ la collocazione di funzioni terziarie diffuse sul fronte di via Toscana;
- ✓ la previsione sui fronti nord e sud prossimi alla ferrovia di soli usi diurni.

23 R1.24 via Piana

SCHEDA R1.24 – VIA PIANA

Usi previsti: nell'area disciplinata dalla presente scheda possono essere realizzati esclusivamente parcheggi e/o autorimesse interrate (su un solo livello) e fuori terra.

Modalità di intervento

Il piano si attua mediante intervento edilizio diretto di tipo RE1, RE2, RE3, RE4, CD, NC.

Indice di utilizzazione: $U_f = 0,50$ mq/mq, da computarsi sulla sola edificazione fuori terra, comprensivo della Su esistente.

24 R3.13 a Fossolo

SCHEDA R3.13 - FOSSOLO

Usi previsti: U1, U2, U6, U10.

Nell'area contraddistinta dalla lettera B la previsione, pari a 2.145 mq di Su, è attuabile, mediante intervento edilizio diretto, previa approvazione di uno specifico progetto definitivo di bonifica.

25 R5.1 Zona Fiera Stalingrado – via della Villa

Asilo Interaziendale Comune Bologna/RER

Modalità di intervento: intervento edilizio diretto

Su = 900 mq circa.

26 R5.5 b Zona Fossolo (Comparto R5.5. b)

Comparto R5.5.b

Usi non previsti: U1 (abitazioni)

Indice di utilizzazione:

$St = 26.500$ mq (superficie di riferimento)

$Ut = 0,10$ mq/mq di St

Standard minimo = 1,50 mq per ogni mq di Su.

Esercizi commerciali insediabili: U6, U7 (centro commerciale di vicinato).

ampliamento del centro commerciale e della palestra (2.650 mq di Su)

Modalità di intervento: intervento edilizio diretto convenzionato.

27 R5.5 d Zona Fossolo (Comparto R5.5. d)

Lotto 6: Su = 2.089 mq per uso U1

Intervento edilizio diretto.

28 S2 via Melozzo da Forli'

SCHEDA S2 – VIA MELOZZO DA FORLI' - SEGANTINI

Possibilità edificatorie: Su = 3.500 mq

Nell'area disciplinata dalla presente scheda la realizzazione dell'edificio è subordinata all'attuazione di tutti gli accorgimenti progettuali di mitigazione atmosferica proposti negli studi ambientali presentati.

Per la fase di cantierizzazione delle opere, dato il contesto urbano in cui si colloca l'intervento, dovrà essere presentato un dettagliato Piano di demolizione e gestione del cantiere che documenti le azioni previste per la gestione e mitigazione di polveri e rumori.

Nell'area disciplinata dalla presente scheda l'inizio delle operazioni di scavo dovrà essere comunicato con congruo anticipo ad ARPA Distretto Urbano al fine di consentire gli eventuali controlli di qualità del terreno.

Le portate di pioggia dovranno essere preferibilmente permeate nel terreno ed a tal fine dovrà essere preferito l'impiego di pavimentazioni adeguate a tale esigenza.

29 TP.6 Azienda agricola Prati

Per l'azienda agricola Aldo Prati, è consentita, entro il perimetro risultante in cartografia col simbolo TP6, previa approvazione di specifico PSA, ai sensi dell'art. 41, co.4, della LR n.20/00, la realizzazione degli interventi edilizi strettamente connessi alla conduzione del fondo, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con realizzazione di un fabbricato di servizio per il personale e per le macchine utilizzate per le lavorazioni dei terreni aziendali nel territorio del Comune di Bologna, fino ad un massimo di 200 mq di Su, con esclusione dell'uso abitativo. Il fondo è assoggettato a vincolo di destinazione decennale e deve essere stipulata apposita convenzione ai sensi dell'articolo 55 del vigente Regolamento Edilizio (Norme di Dettaglio). I fabbricati saranno assoggettati a vincolo di destinazione.

Gli interventi edificatori non potranno interessare aree costituenti il fondo rilevabili forestali ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia o interessate da fenomeni gravitativi attivi o quiescenti.

30 TP.7 Azienda agricola Casali

Per l'azienda agricola Casali Gabriella (fondo Galeazza), entro il perimetro risultante in cartografia col simbolo TP7 è consentita, previa Valutazione di Incidenza ai sensi della LR n. 7/2004 e della Direttiva di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1191/2007, e previa approvazione di specifico PSA ai sensi dell'art. 41, co.4, della LR n.20/00, la realizzazione degli interventi edilizi strettamente connessi alla conduzione del fondo, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, fino ad un massimo di 337 mq di Su, con esclusione dell'uso abitativo. Il fondo è assoggettato a vincolo di destinazione decennale e deve essere stipulata apposita convenzione ai sensi dell'articolo 55 del vigente Regolamento Edilizio (Norme di Dettaglio). I fabbricati saranno assoggettati a vincolo di destinazione.

Gli interventi edificatori non potranno interessare aree costituenti il fondo rilevabili forestali ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia o interessate da fenomeni gravitativi attivi o quiescenti.

31 TP.9 Via Sabbiuono

Per l'azienda agricola "Il Fondo", è consentita, entro il perimetro risultante in cartografia col simbolo TP9, previa Valutazione di Incidenza ai sensi della LR n. 7/2004 e della Direttiva di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1191/2007, e previa approvazione di specifico PSA ai sensi dell'art. 41, co. 4, della LR n.20/00, la realizzazione degli interventi edilizi strettamente connessi alla conduzione del fondo, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, fino ad un massimo di 265 mq di Su, con esclusione dell'uso abitativo. Il fondo è assoggettato a

vincolo di destinazione decennale e deve essere stipulata apposita convenzione ai sensi dell'articolo 55 del vigente Regolamento Edilizio (Norme di Dettaglio). I fabbricati saranno assoggettati a vincolo di destinazione.

Gli interventi edificatori non potranno interessare aree costituenti il fondo rilevabili forestali ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia o interessate da fenomeni gravitativi attivi o quiescenti.

32 TRC Campeggio comunale

La zona comprende parti del territorio destinate ad attrezzature per il campeggio.

Usi previsti

U1 (limitatamente alla residenza per il personale di custodia), U15.

Modalità di intervento

Il piano si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano particolareggiato) di iniziativa pubblica o privata, su una superficie minima di intervento pari all'estensione della zona.

Indice di utilizzazione

Indice di utilizzazione per le costruzioni fisse: $U_t = 0,05 \text{ mq/mq}$.

33 VS.1 Ippodromo Arcoveggio

SCHEDA VS.1 – IPPODROMO ARCOVEGGIO

Le aree e gli edifici disciplinati dalla presente scheda sono destinati alla ristrutturazione e all'adeguamento degli esistenti impianti dell'Ippodromo Arcoveggio. Su tali immobili la Società Cesenate Corse al Trotto spa, in accordo con la concessione amministrativa stipulata con il Comune di Bologna, potrà insediare tutte le funzioni necessarie per esercitare la propria attività sportiva e in generale ricreativa e di intrattenimento rivolta alle varie fasce di età (verde con parco giochi, sala polivalente con bar e servizi, ristorante e servizi, sala Bingo, ecc.).

Il piano si attua mediante intervento edilizio diretto di tipo RE1, RE2, RE3, RE4, CD, NC.

La Su massima realizzabile è pari a alla Su esistente (22.867 mq).

Dovranno essere complessivamente garantiti 18.000 mq di parcheggi pubblici e 2.500 mq di parcheggi pertinenziali a disposizione degli utilizzatori e degli operatori dell'impianto.

Dovranno essere inoltre garantiti 15.000 mq di aree sistemate a verde pubblico attrezzato a servizio anche delle zone circostanti a prevalente destinazione residenziale.

34 MD via De Gasperi

$U_f = 0,20 \text{ mq/mq}$.

35 R6 via Quarto di Sopra

Modalità di intervento: intervento edilizio diretto.

E' ammesso il ripristino tipologico degli edifici sottoposti a disciplina di conservazione.

36 MD via Zanardi

$U_f = 0,20 \text{ mq/mq}$.

37 TP.8 Fondo Belfiore

Alla Fondo Belfiore ss di Fabio Fontana & C. è consentito, entro il perimetro individuato in cartografia col simbolo TP8, la realizzazione, previa approvazione di specifico PSA, ai sensi dell'art. 41, co. 4, della LR n. 20/00, di fabbricati ad uso rurale per la conservazione e trasformazione di prodotti aziendali, nonché ricovero attrezzi e materiali, fino ad un massimo di 491 mq di Su. Il fondo è assoggettato a vincolo di destinazione decennale e deve essere stipulata apposita convenzione ai sensi dell'articolo 55 del vigente Regolamento Edilizio (Norme di Dettaglio). I fabbricati saranno assoggettati a vincolo di destinazione.

Gli interventi edificatori non potranno interessare aree costituenti il fondo rilevabili forestali ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia o interessate da fenomeni gravitativi attivi o quiescenti.

38 via del Conciatore Zincaturificio Bolognese

Mediante intervento edilizio diretto è consentita la realizzazione, in aggiunta alla Su esistente, di mq 3.015.

39 via del Tornitore Arel

Mediante intervento edilizio diretto è consentita la realizzazione, in aggiunta alla Su esistente, di mq 1.075.